Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, art. 2, comma 20/c - Filiale di Padova
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVI - N. 44

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 3 novembre 1999 **Lire 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 5 agosto 1999, n. 0250/Pres.

Regolamento per la gestione del fondo per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil, istituito dall'articolo 5, comma 1, della legge regionale 2/1999. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 18 gennaio 1999, n. 2, relativa all'attribuzione alla Giunta regionale del coordinamento delle attività di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil ed alla nomina di un Commissario straordinario per l'attuazione di leggi statali e regionali e di regolamenti europei inerenti all'area;

VISTO l'articolo 5 della citata legge regionale 2/1999, il quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 3 della legge medesima, istituisce un fondo denominato «Fondo per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil» con gestione fuori bilancio ed amministrazione autonoma, ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, come modificato dall'articolo 33 della legge 5 agosto 1978, n. 468, affidandone la gestione al predetto Commissario straordinario con modalità di gestione da stabilirsi con apposito regolamento;

ACQUISITO il parere favorevole del Comitato dipartimentale per gli affari istituzionali, che nella seduta del 16 luglio 1999 si è espresso sul testo regolamentare all'uopo predisposto;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2295 di data 16 luglio 1999;

DECRETA

– È approvato il «Regolamento per la gestione del fondo per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil istituito dall'articolo 5, comma 1, della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 2», nel testo allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale.

– È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della regione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà quindi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 5 agosto 1999

per IL PRESIDENTE
IL VICEPRESIDENTE: CIANI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 15 ottobre 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 2, foglio 22

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO PER IL RECUPERO DEL COMPRENSORIO MINERARIO DI CAVE DEL PREDIL ISTITUITO DALL'ARTICOLO 5, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 18 GENNAIO 1999, N. 2.

Articolo 1

1. Il fondo per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil, istituito dall'articolo 5 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 2, nella forma della gestione fuori bilancio e dotato di autonomia amministrativa, è attivato presso il Tesoriere regionale ed è affidato in gestione al Commissario straordinario di cui all'articolo 2 della medesima legge regionale 2/1999 che vi provvederà osservando le disposizioni della stessa legge regionale 2/1999, i criteri e le direttive della Giunta regionale ed il presente regolamento.

Articolo 2

1. Al fondo affluiscono i conferimenti dell'Amministrazione regionale, i finanziamenti statali e comununitari, relativi all'attuazione di programmi comunitari già approvati, gli interessi maturati sulle relative disponibilità liquide, depositate su di uno specifico conto intestato al fondo stesso, nonché ogni altra eventuale entrata.

Articolo 3

1. Al fondo sono addebitati gli oneri diretti, connessi e conseguenti all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 3 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 2, compresi quelli di carattere fiscale.

Articolo 4

1. Delle vicende attinenti la gestione del fondo è tenuta evidenza contabile funzionale alla redazione del rendiconto di cui all'articolo 6, a cura del Commissario straordinario.

2. Il Commissario effettua i pagamenti mediante appositi ordinativi al Tesoriere regionale e, a fronte di quietanze d'entrata, accerta gli incassi mediante emissione di ordini di riscossione al Tesoriere medesimo.

3. Il Commissario è tenuto a richiedere la rendicontazione dei movimenti a carico del fondo con cadenza trimestrale.

4. In base alla vigente convenzione di Tesoreria della Regione, al fondo sono praticate le condizioni previste dalla Convenzione stessa, in quanto applicabili.

Articolo 5

1. La Giunta regionale esercita la vigilanza sull'Amministrazione del fondo per il tramite della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio.

2. Il Commissario è tenuto a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, ogni informazione sullo stato di attuazione dell'attività e sull'amministrazione del fondo, anche ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale 2/1999.

Articolo 6

1. Il Commissario straordinario trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, alla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio il rendiconto annuale della gestione del fondo redatto ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1041 e del D.P.R. 689 dell'11 luglio 1977, accompagnato da una relazione sull'attività svolta e sulla gestione stessa.

2. La Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio trasmette la suddetta documentazione entro il 30 aprile di ogni anno alla Ragioneria generale per il successivo inoltro alla Corte dei conti.

Articolo 7

1. Il fondo ha durata a termini di legge.

2. Con decreto del Presidente della Giunta regionale sono stabilite le disposizioni concernenti la liquidazione del fondo.

Articolo 8

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 2 nonché del decreto del Presidente della Repubblica n. 689 dell'11 luglio 1977 in quanto applicabile.

Articolo 9

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 5 agosto 1999, n. 0251/Pres.

Regolamento disciplinante l'erogazione di contributi per programmi di manutenzione straordinaria di beni immobili del patrimonio regionale, ceduti a titolo gratuito, di cui all'articolo 3 della legge regionale 3/1998. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57, come da ultimo modificato dall'articolo 30, comma 15 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10, il quale attribuisce all'Amministrazione regionale la facoltà di disporre la cessione gratuita di terreni, edifici, alloggi e locali compresi nel patrimonio disponibile regionale e non utilizzabili per gli scopi indicati dalla legge regionale 2/1971, a favore delle Province, Comuni, I.A.C.P. e Università degli studi, della Regione, purchè da parte dei cessionari sia assunto l'obbligo di utilizzare i beni ceduti per finalità di pubblico interesse;

VISTO l'articolo 3, comma 8 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi annui costanti, di durata quinquennale e in misura non superiore al 20% della spesa ritenuta ammissibile, per programmi di manutenzione straordinaria di beni immobili del patrimonio disponibile regionale, ceduti a titolo gratuito a favore di Province, Comuni, Istituti autonomi per le case popolari, I.P.A.B. e Università degli studi della regione, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57, come da ultimo modificato dall'articolo 30, comma, 15 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10;

RILEVATO che, ai sensi del comma 9 del succitato articolo, le modalità di erogazione del finanziamento sono demandate ad un apposito regolamento;

RILEVATO inoltre che fra gli enti indicati dall'articolo 30, comma 15, della citata legge regionale 10/1997, a favore dei quali l'Amministrazione regionale ha la facoltà di cedere a titolo gratuito beni del patrimonio disponibile, non sono compresi gli I.P.A.B.;

RITENUTO, pertanto, di determinare le modalità di erogazione dei finanziamenti in argomento solo per i soggetti indicati nel citato articolo 30 della legge regionale 10/1997;

ACQUISITO il parere favorevole del Comitato dipartimentale per gli affari istituzionali, che nella seduta del 24 giugno 1999 si è espresso sul testo regolamentare all'uopo predisposto;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2036 del 24 giugno 1999;

DECRETA

– È approvato il «Regolamento disciplinante l'erogazione di contributi per programmi di manutenzione straordinaria di beni immobili del patrimonio regionale ceduti a titolo gratuito, di cui all'articolo 3, comma 8 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3», nel testo

allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

– È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

– Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà quindi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 agosto 1999

per IL PRESIDENTE
IL VICE PRESIDENTE: CIANI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 11 ottobre 1997
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 2, foglio 13

REGOLAMENTO

disciplinante l'erogazione di contributi per programmi di manutenzione straordinaria di beni immobili del patrimonio disponibile regionale, ceduti a titolo gratuito, di cui all'articolo 3 comma 8 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 8 della legge regionale 12 febbraio 1998 n. 3, le modalità procedurali, i criteri di concessione e di erogazione di contributi annui costanti, di durata quinquennale ed in misura non eccedente il 20 per cento della spesa ritenuta ammissibile, per programmi di manutenzione straordinaria di beni immobili facenti parte del patrimonio disponibile regionale, non utilizzabili per propri fini istituzionali e ceduti, a titolo gratuito, a favore di Province, Comuni, Istituti autonomi per le case popolari e Università degli studi della Regione, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57, così come da ultimo modificato dall'articolo 30, comma 15, della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10.

Art. 2

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. Le domande devono pervenire all'Amministrazione regionale entro il 1º marzo di ogni anno consegnandole oppure inviandole a mezzo posta alla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio.

2. Nella fase di prima applicazione le domande dovranno pervenire entro 60 (sessanta) giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

3. Nel solo caso di invio tramite raccomandata postale farà fede, ai fini del rispetto del termine, la data del timbro postale di partenza.

4. Le domande concernenti la richiesta di contributi devono contenere:

a) l'indicazione del programma di manutenzione straordinaria che l'ente interessato intende effettuare con l'individuazione del bene immobile oggetto dell'intervento;

b) la relazione tecnica ed il progetto di massima inerenti le opere ed i lavori da eseguire;

c) l'ammontare della spesa da sostenere.

5. La semplice presentazione della domanda non dà diritto all'ottenimento dei contributi, pure in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi prescritti.

Art. 3

(Termini, criteri e modalità di concessione ed erogazione)

1. I programmi vengono approvati con delibera della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle finanze e previo il parere del Servizio tecnico della gestione immobili, cui compete la quantificazione della spesa ritenuta ammissibile.

2. Sarà data priorità ai programmi contenenti:

a) interventi di adeguamento alle norme di sicurezza di cui alla legge 626/1994;

b) interventi di adeguamento degli impianti elettrici previsti dalla legge 46/1990;

c) interventi di superamento delle barriere architettoniche.

3. I contributi annui costanti vengono determinati e concessi in misura non superiore al 20 per cento della spesa ritenuta ammissibile e per una durata di cinque anni.

4. Qualora le disponibilità finanziarie previste dalla legge non consentano il finanziamento dell'intero programma approvato, il contributo sarà concesso per singoli lotti funzionali dell'intervento e l'Ente interessato potrà ripresentare domanda per il completamento del programma stesso.

5. All'erogazione della prima rata si provvederà nei modi stabiliti dall'articolo 10 della legge regionale 46/1986.

6. All'erogazione delle rimanenti annualità si procederà mediante emissione di ruolo di spesa fissa con scadenza 1º marzo di ogni anno.

Art. 4

(Modalità di rendicontazione)

1. L'Ente beneficiario dovrà presentare, a rendiconto, la dichiarazione prevista dal II comma dell'articolo 7 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, entro un anno dalla fine dei lavori, nonché il certificato di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati.

2. Gli I.A.C.P. dovranno presentare la rendicontazione prevista dall'articolo 10, ultimo comma della legge regionale 46/1986.

Art. 5

(Divieto di cumulo)

1. I contributi erogati nell'ambito di ciascun programma non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche ottenute per il medesimo intervento di manutenzione straordinaria sugli immobili oggetto del programma stesso.

Art. 6

(Sanzioni)

1. La mancata esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria, oggetto del programma approvato, e/o la mancata presentazione della documentazione di cui all'articolo 4 del presente regolamento comportano la revoca dei contributi ed il corrispondente obbligo, per l'ente interessato, di restituzione all'Amministrazione regionale delle somme erogate e percepite entro 60 giorni dalla data della richiesta nei modi e nei termini della legge regionale 46/1993 e sue modificazioni ed integrazioni.

Art. 7

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 5 ottobre 1999, n. 0311/Pres.

Legge regionale 18/1996, articolo 35, comma 5. Collegio arbitrale di disciplina di cui all'articolo 35 della legge regionale 18/1996 costituito con D.G.R. 2537/1999. Determinazione gettone di presenza.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2537 di data 6 agosto 1999 è stato costituito il Collegio arbitrale di disciplina di cui all'articolo 35 della legge regionale 18/1996 e ne è stato nominato Presidente il dott. Gian Paolo Carchio, pretore in servizio presso la Pretura circondariale di Udine;

VISTA la nota prot. 25845/DOP/2-gg di data 15 settembre 1999 con la quale la Direzione regionale dell'organizzazione e del personale chiede di provvedere alla determinazione del gettone di presenza spettante al predetto Presidente ai sensi dell'articolo 35, comma 5 della legge regionale 18/1996, proponendo un importo di lire 400.000, attesa la rilevanza della funzione rivestita dallo stesso;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2889 del 24 settembre 1999;

DECRETA

L'importo del gettone di presenza spettante al dott. Gian Paolo Carchio, Presidente del Collegio arbitrale di disciplina di cui all'articolo 35 della legge regionale 18/1996 costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 2537 di data 6 agosto 1999, viene determinato in lire 400.000.

La relativa spesa graverà sul capitolo 150 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso e sul corrispondente capitolo per l'esercizio finanziario successivo.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 ottobre 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 5 ottobre 1999, n. 0312/Pres.

Legge regionale 18/1996, articolo 35, comma 5. Collegio arbitrale di disciplina di cui all'articolo 35 della legge regionale 18/1996 costituito con D.G.R. 2657/1999. Determinazione gettone di presenza.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2657 di data 27 agosto 1999 è stato costituito il Collegio arbitrale di disciplina di cui all'articolo 35 della legge regionale 18/1996 e ne è stato nominato Presidente il dott. Mario Pellegrini, giudice in servizio presso il Tribunale di Trieste, I sezione civile;

VISTA la nota prot. 25842/DOP/35-gg di data 15 settembre 1999 con la quale la Direzione regionale dell'organizzazione e del personale chiede di provvedere alla determinazione del gettone di presenza spettante al predetto Presidente ai sensi dell'articolo 35, comma 5 della legge regionale 18/1996, proponendo un importo di lire 400.000, attesa la rilevanza della funzione rivestita dallo stesso;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2891 del 24 settembre 1999;

DECRETA

L'importo del gettone di presenza spettante al dott.

Mario Pellegrini, Presidente del Collegio arbitrale di disciplina di cui all'articolo 35 della legge regionale 18/1996 costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 27 agosto 1999, viene determinato in lire 400.000.

La relativa spesa graverà sul capitolo 150 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso e sul corrispondente capitolo per l'esercizio finanziario successivo.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 ottobre 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 19 ottobre 1999, n. 0327/Pres.

Legge regionale 43/1990. Procedura di V.I.A. Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato concernente la realizzazione di opere di urbanizzazione relative al terzo ampliamento del piano per gli insediamenti produttivi di Chiavornicco nel Comune di Cordenons (Pordenone).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante «l'Ordinamento nella Regione Friuli-Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale»;

VISTO il regolamento di esecuzione delle norme recate dalla succitata legge, emanato con il D.P.G.R. n. 245/Pres. dell'8 luglio 1996;

VISTA la legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 che ha assegnato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale alla Direzione regionale dell'ambiente;

VISTA l'istanza depositata in data 25 agosto 1999, con la quale il Comune di Cordenons (Pordenone) ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale dello studio riguardante la realizzazione di opere di urbanizzazione relative al terzo ampliamento del piano per gli insediamenti produttivi «Chiavornicco» da realizzarsi nel Comune di Cordenons (Pordenone), e ciò ai sensi della legge regionale n. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni e del relativo regolamento di esecuzione;

RILEVATO che l'intervento proposto ricade nell'allegato XI, Cat. 1 del regolamento succitato e che, ai sensi dell'articolo 9 dello stesso, l'inizio della procedura è vincolato alla presentazione di copia dell'annuncio di pubblicazione sulla stampa;

VISTO l'avviso di deposito pubblicato sul quotidiano «Il Messaggero Veneto» in data 29 agosto 1999 e trasmesso alla Direzione regionale dell'ambiente - Servizio V.I.A. pervenuto in data 20 settembre 1999, prot. 18518;

VISTA la nota prot. AMB/18943 VIA-65 del 27 settembre 1999, con la quale è stato dato avvio al procedimento amministrativo riguardante la valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 ai sensi del quale devono essere individuati le autorità e il pubblico interessati all'opera proposta;

PRESO ATTO che non risultano pervenute nei termini stabiliti richieste da parte di enti, associazioni, comitati di cui al precitato articolo 13 della legge regionale 43/1990;

RILEVATO che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Cordenons (Pordenone), risultando quindi tale Ente oltre che proponente, anche interessato alla realizzazione del progetto congiuntamente al Comune di Pordenone; alla Provincia di Pordenone; all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale», quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria;

DECRETA

1. Sono individuate, quali autorità interessate alla valutazione dello studio presentato dal Comune di Cordenons (Pordenone) riguardante la realizzazione di opere di urbanizzazione relative al terzo ampliamento del piano per gli insediamenti produttivi di «Chiavornicco» da realizzarsi nello stesso Comune:

- il Comune di Cordenons
- il Comune di Pordenone
- la Provincia di Pordenone
- l'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale».

2. A cura della Direzione regionale dell'ambiente sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3. Presso la Direzione regionale dell'ambiente, Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale, via Giulia, n. 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Cordenons (Pordenone) sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 ottobre 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 19 ottobre 1999, n. 0328/Pres.

Ente autonomo «Fiera di Trieste - Campionaria internazionale». Sostituzione componente del Consiglio generale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il proprio decreto n. 0221/Pres. del 14 luglio 1999 con il quale è stato ricostituito il Consiglio generale dell'Ente autonomo «Fiera di Trieste - Campionaria internazionale», chiamandovi a far parte, fra gli altri, in rappresentanza della Provincia di Trieste, il Presidente della medesima, sig. Renzo Codarin;

VISTE le note prot. n. 136/1999 e n. 63 del 30 settembre 1999 con le quali, rispettivamente, il Presidente della Provincia di Trieste rassegna le proprie dimissioni da detto incarico e designa, in sua sostituzione, quale rappresentante della medesima in seno al citato organo collegiale, il consigliere provinciale signor Claudio Grizon;

RITENUTO di provvedere in conformità;

VISTO il vigente statuto dell'Ente Fiera di Trieste e, in particolare, l'articolo 6;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia;

DECRETA

– Il signor Claudio Grizon è nominato componente del Consiglio generale dell'Ente autonomo «Fiera di Trieste - Campionaria internazionale», quale rappresentante della Provincia di Trieste, in sostituzione del sig. Renzo Codarin, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 ottobre 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 22 ottobre 1999, n. 0329/Pres.

Legge regionale 43/1990 - Sertubi S.p.A. - Valutazione di impatto ambientale del progetto per la costruzione di un tubificio in ghisa sferoidale in Comune di Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. n. 245/Pres. dell'8 luglio 1996 di approvazione del Regolamento di esecuzione delle norme della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTA la domanda, presentata in data 9 febbraio 1999 dalla Sertubi S.p.A. con sede in Trieste, volta ad ottenere la pronuncia di compatibilità ambientale per un progetto riguardante la costruzione di un tubificio in ghisa sferoidale in Comune di Trieste (area dell'ex Arsenale triestino S. Marco);

RILEVATO che:

- il progetto è sottoposto a valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dell'8 luglio 1996 (regolamento di attuazione della legge regionale 43/1990), tab. IV, punto 7;
- dell'avviso di deposito, pubblicato sui quotidiani Il Piccolo in data 15 febbraio 1999 e la Repubblica in data 17 febbraio 1999, è pervenuta comunicazione alla Direzione regionale dell'ambiente - Servizio V.I.A. il giorno 26 febbraio 1999, data in cui è stato avviato il procedimento amministrativo;
- il Presidente della Giunta regionale, con decreto n. 111/Pres. del 12 aprile 1999, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 28 aprile 1999, ha individuato quali autorità interessate all'opera:
  - il Comune di Trieste;
  - la Provincia di Trieste;
  - l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina»;
  - la Direzione regionale della pianificazione territoriale, relativamente alle competenze in materia di tutela del paesaggio;
  - l'Autorità portuale di Trieste;

VISTI i pareri espressi entro il termine stabilito dall'articolo 15, II comma, della legge regionale 43/1990:

- dal Comune di Trieste, con delibera del Consiglio comunale di Trieste n. 52 del 21 maggio 1999;
- dalla Direzione regionale della pianificazione territoriale - Servizio della tutela del paesaggio e delle bellezze naturali, con nota n. PT/2740 di data 21 maggio 1999;
- dalla Provincia di Trieste, con delibera del Consiglio provinciale n. 35 del 27 maggio 1999;

VISTA la nota di data 26 maggio 1999, prot. n. 17/3126-99 con cui l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» - Dipartimento di prevenzione ha dichiarato di non esprimere un parere, in attesa di risposta alle carenze rilevate su alcuni aspetti dello studio di impatto ambientale;

CONSIDERATO che il parere dell'Autorità portuale di Trieste è pervenuto fuori termine alla Direzione regionale dell'ambiente;

RICORDATO che con nota AMB/8711/99/VIA-51 del 21 aprile 1999 sono stati richiesti i pareri collabora-

tivi alle Direzioni regionali dell'industria, della sanità e delle politiche sociali e della viabilità e trasporti;

VISTI i pareri espressi:

- dalla Direzione regionale dell'industria - Servizio delle ristrutturazioni aziendali, con nota prot. 2814/2311/1, del 24 maggio 1999;
- dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, con nota prot. 10003/SAL.P./1.5 del 7 giugno 1999;
- dalla Direzione regionale della viabilità e trasporti, con nota prot. VTP/2592/V.S. 1.0.7. del 22 giugno 1999;

VISTO il parere n. 4/I - IV - V.I.A./99 di data 6 settembre 1999 del Comitato tecnico regionale, riunito a Sezioni congiunte I e IV integrata V.I.A., il quale - viste anche le integrazioni fornite dal proponente su richiesta dello stesso C.T.R. - ha valutato positivamente il progetto per quanto riguarda l'impatto ambientale, con le seguenti prescrizioni:

1) le emissioni sonore dello stabilimento Sertubi non dovranno superare, al confine dello stesso, il limite di 60 dB(A) nel periodo diurno e di 50 dB(A) in quello notturno;
2) il Comune di Trieste dovrà valutare l'applicazione del criterio differenziale prima del rilascio della concessione edilizia allo stabilimento Sertubi, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 2 del D.M. 11 dicembre 1996, essendo evidentemente strutturato tale impianto per un funzionamento a ciclo produttivo continuo;
3) dovranno essere adottate, per il contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera di NOx, polveri e SOV, le migliori tecnologie disponibili - da definire in sede di autorizzazione ex D.P.R. 203/1988 - con l'obiettivo di una riduzione di dette emissioni rispetto ai quantitativi complessivi desumibili in base ai dati dichiarati dal proponente;
4) il proponente dovrà provvedere al rilevamento della qualità dell'aria, con misure in continuo delle concentrazioni di NOx e polveri sospese, con particolare riferimento agli edifici residenziali di via von Bruck, via Italo Svevo ed all'Ospedale infantile «Burlo Garofolo», secondo indicazioni puntuali che dovranno essere fornite dall'A.R.P.A.;
5) il proponente dovrà provvedere ad effettuare i controlli sul rispetto dei limiti di emissione, sia per quanto concerne il rumore sia per gli inquinanti atmosferici, in occasione del collaudo funzionale dello stabilimento, anche in funzione degli eventuali adeguamenti che dovessero rendersi necessari;
6) quando sarà disponibile la rete per la fornitura di acqua industriale, il fabbisogno di acqua dell'impianto Sertubi che non necessità di acqua potabile (pari a circa 145 mc. per ciascun turno) dovrà essere coperto da tale rete;
7) gli scarichi idrici dello stabilimento Sertubi dovranno essere interamente convogliati al collettore fognario principale del Comune di Trieste, sulla base delle disposizioni del regolamento di fognatura, restando inteso che spetterà al gestore di tale impianto garantire il rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152; dovrà altresì essere realizzata una fossa «condensagrassi» fra gli scarichi della cucina-mensa e la rete diretta agli edifici;
8) l'uscita del traffico pesante generato dallo stabilimento Sertubi dovrà avvenire attraverso il varco esistente sulla via Svevo (in corrispondenza della parte terminale della via Caduti sul Lavoro), mentre l'ingresso dei mezzi pesanti diretti allo stabilimento dovrà obbligatoriamente avvenire attraverso il cancello della via von Bruck; si raccomanda di ricercare con la massima sollecitudine la soluzione viaria interna all'area portuale, in considerazione della disponibilità di massima manifestata dall'Autorità portuale;
9) dovranno essere realizzati, a cura del proponente, dossi (atti a contenere eventuali fuoriuscite di ghisa dai carri-siluro) in corrispondenza degli incroci a raso, mentre in corrispondenza del complesso scolastico di via Svevo dovrà essere realizzata una barriera in calcestruzzo di altezza minima pari a m. 1,50 e di spessore minimo pari a m. 0,20;
10) dovranno inoltre essere collocate, a cura del proponente, barriere (passaggi a livello) ad attivazione automatica, a protezione delle intersezioni tra la linea ferroviaria in questione e gli accessi all'ambito portuale in corrispondenza dello Scalo Legnami e dell'ingresso all'area dell'ex Arsenale sito di fronte alla via Caduti sul Lavoro; dovrà essere realizzato altresì, a cura del proponente, un sistema integrato di segnalazione in caso di incidente, dotato di dispositivi acustici, trasferimento automatico di chiamata ai VV.FF. ed un sistema di segnalazione per il blocco del traffico nella viabilità pubblica nell'area adiacente, salvo il diverso rispetto delle norme di legge.

VISTO il rapporto finale sull'esito dell'istruttoria, redatto in data 4 ottobre 1999 dal Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale della Direzione regionale dell'ambiente, il quale conclude concordando in linea di massima con il parere espresso dal C.T.R., pur rilevando l'assenza di un'adeguata conoscenza della situazione ambientale (non esistendo centraline per il monitoraggio della qualità, né dati sufficienti sulle fonti di emissione) nell'area circostante il sito dello stabilimento ed i problemi - per la completa analisi delle implicazioni ambientali e l'individuazione delle eventuali soluzioni mitigative relative a progetti che interferiscano con le aree portuali - dovuti alle difficoltà operative manifestate dall'Autorità portuale di Trieste;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 43/1990 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3089 dell'8 ottobre 1999;

DECRETA

1. Viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto presentato dalla Sertubi S.p.A., relativo alla costruzione di un tubificio in ghisa sferoidale in Comune di Trieste (area dell'ex Arsenale triestino S. Marco), con le prescrizioni contenute nel parere di data 6 settembre 1999 del Comitato tecnico regionale riunito a Sezioni congiunte I e IV integrata V.I.A., riportate in premessa, e che qui si intendono trascritte.

2. Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 20, comma b) della legge regionale 43/1990 sostituisce il nulla-osta paesaggistico (ex articolo 7, legge 1497/1939), di competenza della Direzione regionale della pianificazione territoriale.

3. Il presente provvedimento sarà:

- notificato al proponente che farà pubblicare un estratto del medesimo su un quotidiano a diffusione regionale;
- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- trasmesso al Comune di Trieste per l'affissione all'Albo pretorio per un periodo di sette giorni consecutivi;
- trasmesso alle altre Autorità intervenute nel procedimento;
- trasmesso, ai sensi del disposto di cui all'articolo 82, 9º comma del D.P.R. n. 616/1977, unitamente ad una copia completa degli elaborati progettuali e dello studio di impatto ambientale, alla Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, lì 22 ottobre 1999

per IL PRESIDENTE
IL VICEPRESIDENTE: CIANI

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 15 ottobre 1999, n. 203/SASM.

Approvazione del programma straordinario di opere ed interventi per l'anno 1998, comprensivo dei fondi per l'anno 1996, riguardanti opere pubbliche di preminente interesse sociale ed economico, della Comunità montana del Collio.

L'ASSESSORE PER LO SVILUPPO
DELLA MONTAGNA

PREMESSO che la Comunità montana del Collio ha adottato con deliberazione dell'assemblea generale n. 10 del 7 giugno 1999 il Programma straordinario di opere ed interventi di cui alla legge regionale 29/1973 e successive modificazioni ed integrazioni per l'anno 1998, comprensivo dei fondi di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/1994 relativi all'anno 1996 e 1996 saldo per una somma complessiva di lire 34.241.974 secondo le assegnazioni effettuate con decreto n. 191/UP del 4 ottobre 1996 del Direttore regionale della programmazione e con decreti n. 67/SASM e 68/SASM del 22 giugno 1998 del Direttore del servizio autonomo per lo sviluppo della montagna;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1154 del 24 aprile 1998, con la quale, tra l'altro, viene autorizzato per l'anno 1998, il finanziamento dei programmi straordinari di opere ed interventi delle Comunità montane, redatti ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 29/1973 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che il Programma straordinario di opere ed interventi della Comunità montana è così articolato:

- opere di risanamento sulla viabilità del Comune di Cormons in località Pradis — Lire 34.241.974

VISTO che la Direzione regionale dell'agricoltura, pur interpellata, non ha espresso alcun parere in merito all'intervento adottato dalla Comunità montana del Collio e comunque, in ossequio alla circolare n. 1 del 23 agosto 1989, detto parere viene considerato come dato positivamente;

RITENUTE, pertanto, approvabili le proposte programmatiche comunitarie in quanto coerenti con gli indirizzi e gli strumenti della programmazione regionale;

CONSIDERATO che la Comunità montana del Collio ha presentato la relazione sullo stato di attuazione dei programmi in corso, aggiornata al 31 dicembre 1998, in osservanza del disposto dell'articolo 19, ultimo comma, della legge regionale 29/1973, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 54/1986;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO l'articolo 6, comma 5 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTA la legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. n. 0297/Pres. del 3 agosto 1998, con cui l'Assessore effettivo dott. Renzo Tondo e delegato a trattare gli affari relativi alle fasi di approvazione dei piani pluriennali di sviluppo, dei programmi stralcio annuali e dei programmi straordinari di opere ed interventi delle comunità montane, di cui all'articolo 15 e seguenti della legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3054 del 4 ottobre 1999;

DECRETA

– È approvato il Programma straordinario di opere ed interventi per l'anno 1998 di cui alla legge regionale 29/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, comprensivo dei fondi di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/1994 relativi all'anno 1996 e 1996 saldo, così come adottato dalla Comunità montana del Collio con deliberazione assembleare n. 10 del 7 giugno 1999.

Udine, 15 ottobre 1999

TONDO

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 15 ottobre 1999, n. 204/SASM.

Approvazione del programma straordinario di opere ed interventi per l'anno 1998 nelle aree di cui all'articolo 9 della legge 828/1982 della Comunità montana del Collio.

L'ASSESSORE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

PREMESSO che l'articolo 1, comma 15 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3 prevede un finanziamento straordinario di lire 350.000.000, per l'anno 1998, a favore della Comunità montana del Collio, per la realizzazione di un programma straordinario di opere ed interventi - adottato ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni - diretto allo sviluppo produttivo ed occupazionale nelle aree di cui all'articolo 9 della legge 11 novembre 1982, n. 828;

PREMESSO che con decreto n. 69/SASM del 22 giugno 1998 del Direttore del servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, viene assegnata alla Comunità montana del Collio la somma di lire 21.450.000 per l'anno 1998 per la realizzazione di un programma straordinario di opere ed interventi ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, nelle aree terremotate di cui all'articolo 9 della legge 11 novembre 1982, n. 828;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1154 del 24 aprile 1998, con la quale, tra l'altro, viene autorizzato per l'anno 1998, il finanziamento dei programmi straordinari di opere ed interventi delle Comunità montane, redatti ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 29/73 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO che la Comunità montana del Collio ha adottato con deliberazione dell'assemblea generale n. 11 del 7 giugno 1999 il programma straordinario di opere ed interventi per una somma complessiva di lire 371.450.000, nelle aree di cui all'articolo 9 della legge 828/1982;

CONSIDERATO che il Programma straordinario di opere ed interventi della Comunità montana è così articolato:

a) realizzazione di «sportelli» locali presso strutture pubbliche e/o private già esistenti per la divulgazione e la promozione di mercato dei prodotti agricoli locali e delle attività produttive primarie, nonché per l'attivazione di servizi turistici, culturali, sociali e dell'ambiente, e per lo svolgimento di attività di ricerca e progettazione per lo sviluppo di nuove iniziative economiche e la prestazione di servizi di assistenza tecnica e consulenza organizzativa e gestionale a favore di soggetti pubblici e privati interessati;

b) realizzazione di materiale divulgativo e promozionale; individuazione e sistemazione di percorsi ciclabili e sentieri per la fruizione del territorio e delle peculiarità ambientali; riorganizzazione della segnaletica e della cartellonistica stradale;

Totale lire 371.450.000.

VISTO che la Direzione regionale dell'istruzione e della cultura con nota del 10 settembre 1999 comunica di non avere, per quanto di competenza, alcuna osservazione da formulare in merito;

VISTO che la Direzione regionale dell'agricoltura, la Direzione regionale del commercio e del turismo, la Direzione regionale dell'ambiente e la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, pur interpellate, non hanno espresso alcun parere in merito al programma della Comunità montana del Collio e comunque in ossequio alla circolare n. 1 del 23 agosto 1989, detto parere viene considerato come dato positivamente;

RITENUTE, pertanto, approvabili le proposte programmatiche comunitarie in quanto coerenti con gli indirizzi e gli strumenti della programmazione regionale;

CONSIDERATO che la Comunità montana del Collio ha presentato la relazione sullo stato di attuazione dei programmi in corso, aggiornata al 31 dicembre 1998, in osservanza del disposto dell'articolo 19, ultimo comma, della legge regionale 29/1973, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 54/1986;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO l'articolo 6, comma 5 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTA la legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. n. 0297/Pres. del 3 agosto 1998, con cui l'Assessore effettivo dott. Renzo Tondo e delegato a trattare gli affari relativi alle fasi di approvazione

dei piani pluriennali di sviluppo, dei programmi stralcio annuali e dei programmi straordinari di opere ed interventi delle comunità montane, di cui all'articolo 15 e seguenti della legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3055 del 4 ottobre 1999;

DECRETA

– È approvato il Programma straordinario di opere ed interventi per l'anno 1998, nelle aree di cui all'articolo 9 della legge 11 novembre 1982, n. 828, così come adottato dalla Comunità montana del Collio con deliberazione assembleare n. 11 del 7 giugno 1999.

Udine, 15 ottobre 1999

TONDO

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 15 ottobre 1999, n. 205/SASM.

Approvazione della Sezione di programma per l'anno 1995, concernente iniziative a favore dell'agriturismo, della Comunità montana del Gemonese.

L'ASSESSORE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

PREMESSO che la Comunità montana del Gemonese ha adottato con deliberazione dell'assemblea generale n. 7 del 29 gennaio 1996 la «Sezione di programma» concernente l'ipotesi di utilizzazione dell'importo di lire 24.060.000 per l'anno 1995, assegnato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2675 del 5 giugno 1995 per le finalità indicate all'articolo 28 della legge regionale 35/1987, come sostituito dall'articolo 31 della legge regionale 30/1992;

CONSIDERATO che la «Sezione di programma» della Comunità montana risulta così articolata:

Interventi per lo sviluppo dell'agriturismo:

1) Concessione di incentivi agli operatori agrituristici;

2) Concessione di contributi per servizi ed infrastrutture riguardanti lo sviluppo dell'agriturismo;

3) Attuazione di iniziative dirette per attività promozionali e di propaganda a favore dell'agriturismo, volto a favorire la qualificazione degli operatori del settore.

Totale per l'anno 1995 lire 24.060.000.

VISTA la legge regionale 22 luglio 1996, n. 25, riguardante la nuova «Disciplina dell'agriturismo», come modificata dalla legge regionale 9 novembre 1998, n. 13;

CONSIDERATO che sulla base delle previsioni programmatiche di cui alla citata Sezione di programma, la Comunità montana del Gemonese ha comunicato con nota del 29 dicembre 1998 la necessità di provvedere al completamento degli interventi già previsti alla data di entrata in vigore della legge regionale 25/1996 e successive modificazioni ed integrazioni;

RITENUTE, pertanto, approvabili le proposte programmatiche comunitarie in quanto coerenti con gli indirizzi e gli strumenti della programmazione regionale;

RICHIAMATA la Comunità montana al rispetto per quanto riguarda ogni iniziativa dei limiti e dei criteri indicati nel D.P.G.R. n. 0397/Pres. del 4 novembre 1996 riguardante il regolamento per l'esecuzione della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 e nel D.P.G.R. n. 07/Pres. del 15 gennaio 1998, attuativo del Regolamento (CE) n. 950/1997 nelle parti in cui sostituisce il D.P.G.R. n. 0446/Pres. del 9 novembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che la Comunità montana del Gemonese ha presentato la relazione sullo stato di attuazione dei programmi in corso, aggiornata al 31 dicembre 1998, in osservanza del disposto dell'articolo 19, ultimo comma, della legge regionale 29/1973, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 54/1986;

RITENUTO di dover far obbligo alla Comunità montana di inviare, prima dell'erogazione degli incentivi concernenti le iniziative in parola, al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna i dati riguardanti i singoli beneficiari, i tipi di iniziativa e la spesa ammessa con il relativo contributo, per il loro successivo inoltro alla Direzione regionale dell'agricoltura;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 6, comma 5 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTO il D.P.G.R. n. 0297/Pres. del 3 agosto 1998, con cui l'Assessore effettivo dott. Renzo Tondo e delegato a trattare gli affari relativi alle fasi di approvazione dei piani pluriennali di sviluppo, dei programmi stralcio annuali e dei programmi straordinari di opere ed interventi delle comunità montane, di cui all'articolo 15 e seguenti della legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3441 del 29 luglio 1996 e n. 781 del 16 marzo 1999;

DECRETA

Articolo 1

È approvata la «Sezione di programma», per l'anno 1995, per l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 28 della legge regionale 31 ottobre 1987, n. 35, come sosti-

tuito dall'articolo 31 della legge regionale 7 settembre 1992, n. 30, per il completamento degli interventi già previsti alla data di entrata in vigore della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25, modificata con legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, adottata dalla Comunità montana del Gemonese con deliberazione assembleare n. 7 del 29 gennaio 1996.

Articolo 2

Si fa obbligo alla Comunità montana del Gemonese il rispetto dei regolamenti comunitari nonché di inviare al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna i dati relativi ai beneficiari come già enunciato nella parte narrativa del presente atto.

Udine, 15 ottobre 1999

TONDO

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE ALL'AMBIENTE 13 ottobre 1999, n. AMB. 877-TS/ESR/1266. (Estratto).

Cessazione dell'autorizzazione alla Società Services General Contractors Società consortile a r.l. ad effettuare la raccolta ed il trasporto di rifiuti urbani.

IL DIRETTORE REGIONALE ALL'AMBIENTE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, di attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, come modificato ed integrato con il decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389;

(omissis)

VISTO l'articolo 8, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, di adeguamento, in sede regionale, della normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti, recata dal decreto legislativo 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni, mediante il recepimento delle disposizioni in esso contenute nonchè il mantenimento di previgenti disposizioni regionali già rispondenti alla normativa statale, ed in particolare del regolamento approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/39-TS/ESR/1266 del 27 gennaio 1994, successivamente volturato e modificato con il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/685-TS/ESR/1266 del 9 aprile 1996, con i quali, la Società Services General Contractors Società consortile a r.l., con sede in Comune di Trieste, via del Teatro, n. 2, è stata autorizzata ad effettuare la raccolta e il trasporto di rifiuti urbani, per una quantità massima annua di 3.000 tonnellate;

ATTESO che la formulazione recata dall'articolo 4 del sopracitato decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/685-TS/ESR/1266 del 9 aprile 1996, in ordine alla durata dell'autorizzazione, indica la validità della stessa, fino alla pronuncia positiva o negativa d'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti, da parte del Comitato nazionale dello stesso;

VISTO il decreto del Presidente della sezione regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, iscrizione n. TS/128 del 26 marzo 1997, con il quale, è stata disposta l'iscrizione della Società Services General Contractors Società consortile per i servizi a r.l., con sede in Trieste, via del Teatro, n. 2, all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;

VISTO il decreto prot. n. 8744/ARS/DI/VDA/FJ dell'8 ottobre 1997, con il quale, è stata decretata, da parte del Ministero dell'ambiente, l'accettazione delle garanzie finanziarie;

ATTESO che a seguito dell'intervenuta iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, appare opportuno disporre la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione regionale;

RITENUTO pertanto di assumere il conseguente provvedimento di cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione regionale;

VISTO l'articolo 2, II comma, lettera a), del precitato Regolamento, in base al quale, le competenze residuali in materia di autorizzazione alla raccolta ed al trasporto di rifiuti, in attesa della prevista iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, rimangono in capo alla Direzione regionale dell'ambiente;

DECRETA

la cessazione dell'efficacia del decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/39-TS/ESR/1266 del 27 gennaio 1994, successivamente volturato e modificato con il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/685-TS/ESR/1266 del 9 aprile 1996, con effetto dalla data dell'8 dicembre 1997.

(omissis)

Trieste, 13 ottobre 1999

ZOLLIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE ALL'AMBIENTE 13 ottobre 1999, n. AMB. 878-TS/ESR/1362. (Estratto).

Cessazione dell'autorizzazione alla Società Petrolcarbo S.r.l. di Muggia (Trieste) ad effettuare la raccolta ed il trasporto di rifiuti speciali.

IL DIRETTORE REGIONALE ALL'AMBIENTE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, di attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, come modificato ed integrato con il decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389;

(omissis)

VISTO l'articolo 8, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, di adeguamento, in sede regionale, della normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti, recata dal decreto legislativo 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni, mediante il recepimento delle disposizioni in esso contenute nonchè il mantenimento di previgenti disposizioni regionali già rispondenti alla normativa statale, ed in particolare del regolamento approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/1027-TS/ESR/1362 del 31 agosto 1994, successivamente prorogato e modificato con i decreti dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/448-E/28/30 del 21 aprile 1995, n. AMB/1124-TS/ESR/1362 del 12 settembre 1995 e n. AMB/1442-TS/ESR/1362 del 7 novembre 1995, con i quali, la Società Petrolcarbo S.r.l. con sede in Comune di Muggia (Trieste), via Montedoro, n. 92, è stata autorizzata fino alla pronuncia positiva o negativa d'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento di rifiuti, da parte del Comitato nazionale dello stesso, ad effettuare la raccolta e il trasporto di rifiuti speciali, per una quantità massima annua di 4.000 tonnellate;

VISTA la nota del 18 settembre 1996, con la quale, la Società Petrolcarbo S.r.l. ha comunicato l'avvenuto trasferimento della sede legale in Comune di Bagnaria Arsa (Udine), via Gorizia, n. 7, località Privano;

VISTO il decreto del Presidente della sezione regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, iscrizione n. TS/153 del 13 marzo 1998, con il quale, è stata disposta l'iscrizione della Società Petrolcarbo S.r.l. con sede in Bagnaria Arsa (Udine), via Gorizia, n. 7, all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;

VISTO il decreto del Presidente della sezione regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti del 20 febbraio 1998, con il quale, è stata disposta l'accettazione delle garanzie finanziarie;

ATTESO che a seguito dell'intervenuta iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, appare opportuno disporre la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione regionale;

RITENUTO pertanto di assumere il conseguente provvedimento di cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione regionale;

VISTO l'articolo 2, II comma, lettera a), del precitato Regolamento, in base al quale, le competenze residuali in materia di autorizzazione alla raccolta ed al trasporto di rifiuti, in attesa della prevista iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, rimangono in capo alla Direzione regionale dell'ambiente;

DECRETA

la cessazione dell'efficacia del decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/1027-TS/ESR/1362 del 31 agosto 1994, successivamente prorogato e modificato con i decreti dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/448-E/28/30 del 21 aprile 1995, n. AMB/1124-TS/ESR/1362 del 12 settembre 1995 e n. AMB/1442-TS/ESR/1362 del 7 novembre 1995, con effetto dalla data del 20 febbraio 1998.

(omissis)

Trieste, 13 ottobre 1999

ZOLLIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE ALL'AMBIENTE 13 ottobre 1999, n. AMB. 879-UD/ESR/2575. (Estratto).

Cessazione dell'autorizzazione alla Società 3C Compagnia Commercio Combustibili S.r.l. di Cividale del Friuli (Udine) ad effettuare la raccolta ed il trasporto di rifiuti speciali.

IL DIRETTORE REGIONALE DELL'AMBIENTE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, di attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, come modificato ed integrato con il decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389;

(omissis)

VISTO l'articolo 8, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, di adeguamento, in sede regionale, della normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti, recata dal decreto legislativo 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni, mediante il recepimento delle disposizioni in esso contenute nonchè il mantenimento di previgenti disposizioni regionali già rispondenti alla normativa statale, ed in particolare del regolamento approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/871-UD/ESR/2575 del 29 luglio 1994, successivamente prorogato e modificato con i decreti dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/448-E/28/30 del 21 aprile 1995 e n. AMB/1483-UD/ESR/2575 del 16 novembre 1995, con i quali, la Società 3C Compagnia Commercio Combustibili S.r.l. con sede in Comune di Cividale del Friuli (Udine), via Moimacco, n. 4, è stata autorizzata fino alla pronuncia positiva o negativa d'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento di rifiuti, da parte del Comitato nazionale dello stesso, ad effettuare la raccolta e il trasporto di rifiuti speciali, per una quantità massima annua di 19.150 tonnellate;

VISTO il decreto del Presidente della sezione regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, iscrizione n. TS/204 del 7 ottobre 1997, con il quale, è stata disposta l'iscrizione della Società 3C Compagnia Commercio Combustili S.r.l. con sede in Cividale del Friuli (Udine), via Moimacco, n. 4, all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;

VISTO il decreto del Presidente della sezione regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti del 4 giugno 1998, con il quale, è stata disposta l'accettazione delle garanzie finanziarie;

ATTESO che a seguito dell'intervenuta iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, appare opportuno disporre la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione regionale;

RITENUTO pertanto di assumere il conseguente provvedimento di cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione regionale;

VISTO l'articolo 2, II comma, lettera a), del precitato Regolamento, in base al quale, le competenze residuali in materia di autorizzazione alla raccolta ed al trasporto di rifiuti, in attesa della prevista iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, rimangono in capo alla Direzione regionale dell'ambiente;

DECRETA

la cessazione dell'efficacia del decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/871-UD/ESR/2575 del 29 luglio 1994, successivamente prorogato e modificato con i decreti dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/448-E/28/30 del 21 aprile 1995 e n. AMB/1483-UD/ESR/2575 del 16 novembre 1995, con effetto dalla data del 4 giugno 1998.

(omissis)

Trieste, 13 ottobre 1999

ZOLLIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE ALL'AMBIENTE 13 ottobre 1999, n. AMB. 880-PN/ESR/202. (Estratto).

Cessazione dell'autorizzazione alla Ditta Babuin Nereo di Pordenone ad effettuare la raccolta ed il trasporto di rifiuti urbani.

IL DIRETTORE REGIONALE DELL'AMBIENTE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, di attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, come modificato ed integrato con il decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389;

(omissis)

VISTO l'articolo 8, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, di adeguamento, in sede regionale, della normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti, recata dal decreto legislativo 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni, mediante il recepimento delle disposizioni in esso contenute nonchè il mantenimento di previgenti disposizioni regionali già rispondenti alla normativa statale, ed in particolare del regolamento approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/571-PN/ESR/202 del 28 agosto 1989, successivamente modificato e prorogato con i decreti dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/613-PN/ESR/202 del 30 luglio 1990, n. AMB/2022-PN/ESR/202 del 15 novembre 1991, n. AMB/1885-PN/ESR/202 del 26 novembre 1993 e n. AMB/633-PN/ESR/202 dell'8 giugno 1995, con i quali, la Ditta Babuin Nereo con sede in Comune di Pordenone, via delle Acque, n. 13, è stata autorizzata ad effettuare la raccolta e il trasporto di rifiuti urbani, per una quantità massima annua di 2.000 tonnellate;

ATTESO che la formulazione recata dall'articolo 3 del sopracitato decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/633-PN/ESR/202 dell'8 giugno 1995, in ordine alla durata dell'autorizzazione, indica la validità della stessa, fino alla pronuncia positiva o negativa d'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti, da parte del Comitato nazionale dello stesso;

VISTO il decreto del Presidente della sezione regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti, iscrizione n. TS/105 del 13 giugno 1996, con il quale, è stata disposta l'iscrizione della Ditta Babuin Nereo con sede in Comune di Pordenone, via delle Acque, n. 13, all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti;

VISTO il decreto del Presidente della sezione regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Albo nazionale delle

imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, del 3 settembre 1998, con il quale, è stata disposta l'accettazione delle garanzie finanziarie;

ATTESO che a seguito dell'intervenuta iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti, appare opportuno disporre la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione regionale;

RITENUTO pertanto di assumere il conseguente provvedimento di cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione regionale;

VISTO l'articolo 2, II comma, lettera a), del precitato Regolamento, in base al quale, le competenze residuali in materia di autorizzazione alla raccolta ed al trasporto di rifiuti, in attesa della prevista iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, rimangono in capo alla Direzione regionale dell'ambiente;

DECRETA

la cessazione dell'efficacia del decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/571-PN/ESR/202 del 28 agosto 1989, successivamente modificato e prorogato con i decreti dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/613-PN/ESR/202 del 30 luglio 1990, n. AMB/2022-PN/ESR/202 del 15 novembre 1991, n. AMB/1885-PN/ESR/202 del 26 novembre 1993 e n. AMB/633-PN/ESR/202 dell'8 giugno 1995, con effetto dalla data del 3 settembre 1998.

(omissis)

Trieste, 13 ottobre 1999

ZOLLIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE ALL'AMBIENTE 13 ottobre 1999, n. AMB. 881-TS/ESR/1382. (Estratto).

Cessazione dell'autorizzazione alla Ditta R.M.F. di Greggio Luigino di Trieste ad effettuare la raccolta ed il trasporto di rifiuti speciali.

IL DIRETTORE REGIONALE DELL'AMBIENTE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, di attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, come modificato ed integrato con il decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389;

(omissis)

VISTO l'articolo 8, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, di adeguamento, in sede regionale, della normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti, recata dal decreto legislativo 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni, mediante il recepimento delle disposizioni in esso contenute nonchè il mantenimento di previgenti disposizioni regionali già rispondenti alla normativa statale, ed in particolare del regolamento approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/1109-TS/ESR/1382 del 12 settembre 1994 successivamente prorogato, aggiornato, volturato e modificato con il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/448-E/28/30 del 21 aprile 1995 e con il decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB/114-TS/ESR/1382 del 9 febbraio 1998, con i quali, la Ditta R.M.F. di Greggio Luigino con sede in Comune di Trieste, via Nazionale, km. 8,5, frazione Opicina, è stata autorizzata fino alla data di efficacia dell'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti o a quella della decisione definitiva sul provvedimento di diniego di iscrizione, ad effettuare la raccolta e il trasporto di rifiuti speciali, per una quantità massima annua di 180 tonnellate;

VISTO il decreto del Presidente della sezione regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, iscrizione n. TS/245 del 24 marzo 1999, con il quale, è stata disposta l'iscrizione della Ditta R.M.F. di Greggio Luigino con sede in Trieste, via Nazionale, km. 8,5, frazione Opicina, all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;

VISTO il decreto del Presidente della sezione regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti del 27 aprile 1999, con il quale, è stata disposta l'accettazione delle garanzie finanziarie;

ATTESO che a seguito dell'intervenuta iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, appare opportuno disporre la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione regionale;

RITENUTO pertanto di assumere il conseguente provvedimento di cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione regionale;

VISTO l'articolo 2, II comma, lettera a), del precitato Regolamento, in base al quale, le competenze residuali in materia di autorizzazione alla raccolta ed al trasporto di rifiuti, in attesa della prevista iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, rimangono in capo alla Direzione regionale dell'ambiente;

DECRETA

la cessazione dell'efficacia del decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/1109-TS/ESR/1382 del 12 settembre 1994 successivamente prorogato, aggiornato, volturato e modificato con il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/448-E/28/30 del 21 aprile 1995 e con il decreto del Direttore regionale

dell'ambiente n. AMB/114-TS/ESR/1382 del 9 febbraio 1998, con effetto dalla data del 27 aprile 1999.

(omissis)

Trieste, 13 ottobre 1999

ZOLLIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE ALL'AMBIENTE 13 ottobre 1999, n. AMB. 882-UD/ESR/2566. (Estratto).

Cessazione dell'autorizzazione alla Società Autotrasporti Mario Collinassi & C. S.n.c. di Comeglians (Udine) ad effettuare la raccolta ed il trasporto di rifiuti speciali.

IL DIRETTORE REGIONALE DELL'AMBIENTE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, di attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, come modificato ed integrato con il decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389;

(omissis)

VISTO l'articolo 8, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, di adeguamento, in sede regionale, della normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti, recata dal decreto legislativo 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni, mediante il recepimento delle disposizioni in esso contenute nonchè il mantenimento di previgenti disposizioni regionali già rispondenti alla normativa statale, ed in particolare del regolamento approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/980-UD/ESR/2566 dell'11 agosto 1994, successivamente prorogato e modificato con il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/448-E/28/30 del 21 aprile 1995 e con il decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB/1245-UD/ESR/2566 del 29 luglio 1996, con i quali, la Società Autotrasporti Mario Collinassi & C. S.n.c. con sede in Comune di Comeglians (Udine), via Roma, n. 48, è stata autorizzata fino alla pronuncia positiva o negativa d'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti, da parte del Comitato nazionale dello stesso, ad effettuare la raccolta e il trasporto di rifiuti speciali, per una quantità massima annua di 15.000 tonnellate;

VISTO il decreto del Presidente della sezione regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, iscrizione n. TS/194 del 30 aprile 1997, con il quale, è stata disposta l'iscrizione della Società Autotrasporti Mario Collinassi & C. S.n.c. di Mauro e Sergio Collinassi con sede in Comeglians (Udine), via Roma, n. 48, all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;

VISTO il decreto prot. n. 9535/ARS/DI/VDA/FJ del 22 dicembre 1997, con il quale, è stata decretata, da parte del Ministero dell'ambiente, l'accettazione delle garanzie finanziarie;

ATTESO che a seguito dell'intervenuta iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, appare opportuno disporre la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione regionale;

RITENUTO pertanto di assumere il conseguente provvedimento di cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione regionale;

VISTO l'articolo 2, II comma, lettera a), del precitato Regolamento, in base al quale, le competenze residuali in materia di autorizzazione alla raccolta ed al trasporto di rifiuti, in attesa della prevista iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, rimangono in capo alla Direzione regionale dell'ambiente;

DECRETA

la cessazione dell'efficacia del decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/980-UD/ESR/2566 dell'11 agosto 1994, successivamente prorogato e modificato con il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/448-E/28/30 del 21 aprile 1995 e con il decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB/1245-UD/ESR/2566 del 29 luglio 1996, con effetto dalla data del 22 dicembre 1997.

(omissis)

Trieste, 13 ottobre 1999

ZOLLIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO 14 ottobre 1999, n. 0758/COMM.

Calendario delle fiere, mostre ed esposizioni regionali del Friuli-Venezia Giulia per l'anno 2000.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL COMMERCIO E DEL TURISMO

VISTA la legge regionale 23 febbraio 1981, n. 10, di disciplina, promozione e delega di funzioni amministrative in materia di fiere, mostre ed esposizioni nella Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale n. 10/1981 che attribuisce al Comitato regionale di coordinamento per le fiere, mostre ed esposizioni previsto dall'articolo 14, l'espressione di pareri sul coordinamento delle ma-

nifestazioni fieristiche regionali, sul programma degli Enti fieristici in relazione alla richiesta di autorizzazione di cui all'articolo 11 e sul Calendario annuale regionale delle fiere, mostre ed esposizioni di cui all'articolo 16;

VISTA la legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale, che all'articolo 2 sopprime il Comitato regionale di coordinamento già esercitate dal detto Organo collegiale sono trasferite alla direzione regionale competente in materia;

VISTA la nota dell'Azienda Fiere di Gorizia del 4 ottobre 1999, prot. 1703, con la quale si chiede la concessione della qualifica di «regionale» alla manifestazione «Mondomotori», organizzata dal 24 al 27 marzo 2000;

CONSIDERATO che detta rassegna è in concomitanza con «Fieramotori», organizzata dall'Ente autonomo Fiera di Pordenone dal 24 marzo al 2 aprile 2000, con la qualifica di «nazionale specializzata»;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale n. 10/1981, il quale stabilisce che non può aver luogo nella Regione più di una manifestazione specializzata avente per oggetto lo stesso prodotto;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale n. 10/1981, che consente di modificare le date di svolgimento proposte, ove si renda opportuno, per evitare la contemporaneità o la vicinanza di manifestazioni identiche o analoghe;

CONSIDERATO inoltre che per le motivazioni sopra menzionate, la qualifica di «regionale» non può essere concessa alla rassegna «Mondomotori» in quanto concomitante con «Fieramotori» e che l'Azienda Fiere di Gorizia potrà essere invitata allo spostamento della data di svolgimento della manifestazione;

VISTO il decreto del direttore regionale n. 719/COMM. del 15 ottobre 1998 che autorizza l'adozione del Calendario regionale delle fiere, mostre ed esposizioni per l'anno 1999;

VISTO il secondo e terzo comma dell'articolo 17 della legge regionale n. 10/1981, con i quali possono essere concesse rispettivamente deroghe per lo spostamento di data e la cancellazione dal Calendario di manifestazioni fieristiche;

VISTA la nota dell'Ente Fiera di Trieste dell'1 settembre 1999, prot. 2122 con la quale si chiede lo spostamento di data nel Calendario 1999 della manifestazione «4T-Turismo, Borsa del Turismo dell'Est», prevista dal 22 al 24 ottobre 1999 e rinviata al 12-14 novembre 1999;

TENUTO CONTO che nei programmi delle manifestazioni fieristiche pro 1999 dell'Azienda Fiere di Gorizia e dell'Ente Fiera Udine Esposizioni, non sono contenute le seguenti manifestazioni che vengono pertanto cancellate dal Calendario 1999: «Si Viaggiare», organizzata dall'Azienda Fiere di Gorizia dal 30 aprile al 9 maggio 1999 ed accorpata alla fiera campionaria «Expomego» come da nota dell'Azienda del 4 ottobre 1999, prot. 1703 ed «Udine Cavalli», organizzata dall'Ente Fiera Udine Esposizioni dal 3 al 5 settembre 1999;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale n. 10/1981, che istituisce il Calendario regionale delle fiere;

VISTO il primo comma dell'articolo 17 che fissa per ciascuna manifestazione le indicazioni che dovranno essere contenute nel Calendario;

VISTA la legge regionale 23 febbrao 1981, n. 10;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTA la legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

DECRETA

- di autorizzare, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 10/1981, l'adozione del Calendario regionale delle fiere, mostre ed esposizioni per l'anno 2000, di cui all'unito allegato che fa parte del presente decreto;
- di non concedere la qualifica di «regionale», alla manifestazione programmata dall'Azienda Fiere di Gorizia denominata «Mondomotori», organizzata dal 24 al 27 marzo 2000, in quanto concomitante con «Fieramotori», organizzata dall'Ente Fiera di Pordenone dal 24 marzo al 2 aprile 2000 con qualifica di «nazionale specializzata», in conformità con le disposizioni di cui agli articoli 12 e 16 della legge regionale n. 10/1981, pertanto l'Azienda verrà invitata, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 10/1981, allo spostamento della data di svolgimento della rassegna;
- di autorizzare, ai sensi dell'articolo 17, 2º comma, la cancellazione dal Calendario regionale 1999 delle seguenti manifestazioni, perché vengono a mancare le motivazioni per le quali ne è stato autorizzato lo svolgimento:
  a) «Si Viaggiare», organizzata dall'Azienda Fiere di Gorizia dal 30 aprile al 9 maggio 1999 (cancellata dal Calendario 1999 ed accorpata alla 30ª fiera campionaria «Expomego»);
  b) «Udine Cavalli», organizzata dall'Ente Fiera Udine Esposizioni dal 3 al 5 settembre 1999;
- di autorizzare, ai sensi dell'articolo 17, 3º comma, lo spostamento nel Calendario regionale 1999 del periodo di svolgimento della manifestazione «4T - Turismo, Borsa del turismo dell'Est», organizzata dall'Ente Fiera di Trieste dal 22 al 24 ottobre 1999 e rinviata al 12-14 novembre 1999.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione.

Trieste, 14 ottobre 1999

UNTERWEGER-VIANI

Allegato

CALENDARIO DELLE FIERE, MOSTRE ED ESPOSIZIONI REGIONALI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

ANNO 2000

PARTE I

MANIFESTAZIONI REGIONALI

DATE inizio e chiusura	GIORNI	LUOGO ED ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE UFFICIALE	AUTORIZZAZIONI ARTT. 9 E 11 L.R. 23.2.1981 N. 10
19-27 febbraio 14-22 ottobre	9 9	UDINE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera di Udine Esposizioni, edizione primaverile e autunnale	"ANTIQUARIATO" - Rassegna dell'antiquariato -	delibera Giunta regionale n. 4224 dd. 23.9.1994
28 aprile - 6 maggio	9	Comune di Buttrio - organizzazione dell'Associazione Pro Loco	"FIERA REGIONALE DI VINI" - BUTTRIO - rassegna dei vini tipici regionali	decreto direttore regionale n.923 dd. 3.12.1997
13-16 ottobre	4	GORIZIA, presso il comprensorio fieristico dell'Azienda Fiere di Gorizia	"17° FLASHMODA" "MITTELMODA" - Abbigliamento, calzature, acconciature, accessori, defilè	delibera Giunta regionale n. 4266 dd. 22.8.1986
12-14 novembre	3	TRIESTE - presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera di Trieste	"4T TURISMO" - fiera del turismo con i Paesi dell'Est Europa	decreto direttore regionale n°923 dd. 3.12.1997
1-5 novembre	5	PORDENONE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera di Pordenone	"11° EDIT-EXPO" - Salone triveneto del Libro	delibera Giunta regionale n. 3433 dd. 6.7.1990
24-27 novembre	4	UDINE, presso il comprensorio fieristico dell'ente Fiera Udine Esposizioni	"R.C.T." - Restauro conservazione e tutela dei beni culturali ed ambientali, rassegna biennale	delibera Giunta regionale n° 3525 dd. 14.7.1995

LUOGO DI ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	PERIODO DI SVOLGIMENTO	CODICE MERCEO-LOGICO
	Internazionali generali		
TRIESTE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera di Trieste	"52a FIERA DI TRIESTE - Campionaria internazionale"	16-25 giugno	41
	Internazionali specializzate		
UDINE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera Udine Esposizioni, organizzazione Promosedia s.r.l. di Udine	PROMOSEDIA - 24° Salone Internazionale della Sedia	9-12 settembre	5
	Nazionali generali		
GORIZIA, presso il comprensorio fieristico dell'Azienda Fiere di Gorizia	"30° EXPOMEGO - Esposizione merceologica di Gorizia"	29 aprile-7 maggio	41
PORDENONE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera di Pordenone	54a FIERA DI PORDENONE - Campionaria internazionale	8-17 settembre	41
	Nazionali specializzate		
UDINE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera Udine Esposizioni	"35a AGRIEST - Mostra delle macchine e dei prodotti agricoli"	27 - 31 gennaio	2
PORDENONE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera di Pordenone	"10 SAMUMETAL - Salone macchine, utensili per la lavorazione dei metalli"	10-14 febbraio	26
UDINE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera Udine Esposizioni	"14° ALIMENTA" - Salone dell'Agroalimentare e della Ristorazione	18-22 marzo	3
PORDENONE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera di Pordenone	"21 ORTO-GIARDINO-FLORICOLTURA-VIVAISTICA-ORTICOLTURA"	4-12 marzo	21
TRIESTE, presso il compresorio fieristico dell'Ente Fiera di Trieste	"FIERA DEL MARE - Mostra nazionale della nautica da diporto"	6-8 ottobre	20
UDINE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera Udine Esposizioni	"21° HOBBY -SPORT -TEMPO LIBERO" - Manifestazione del campeggio, nautica, fitness, bricolage, collezionismo, salone della montagna	31 marzo- 3 aprile	34
PORDENONE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera di Pordenone	"35a FIERA NAZIONALE DEL RADIOAMATORE - HI-FI ELETTRONICA"	29 aprile - 1 maggio	35

SACILE (Pordenone, organizzazione Associazione Pro Loco di Sacile)	"727a SAGRA DEI OSEI -Mercato esposizione nazionale degli uccelli"	20 agosto	40
UDINE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera Udine Esposizioni	"47a FIERA DELLA CASA MODERNA"	23 settembre- 2 ottobre	5
GORIZIA presso il comprensorio fieristico dell'Azienda Fiere di Gorizia	"10°VITE- Salone della barbatella"	5-7 novembre	2
TRIESTE presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiere di Trieste	"4T, Trieste Trade Tecnology Transfer" - Edilizia	6-8 novembre	13
UDINE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera Udine Esposizioni	"12 IDEANATALE - Artigianato, Arte, Antiquariato"	10-13 novembre	8
PORDENONE, presso il comprensorio fieristico dell'Ente Fiera di Pordenone	"16a FIERAMOTORI - Salone dell'Auto, Moto Attrezzature, Accessori"	24 marzo- 2 aprile	11

PARTE 3)

INDIRIZZI DEGLI ENTI FIERISTICI E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI

AZIENDA FIERE, CONVEGNI ED ORGANIZZAZIONI DI GORIZIA
Via della Barca 15 - 34170 GORIZIA

ENTE AUTONOMO FIERA DI TRIESTE
Viale Treviso 1- 33170 PORDENONE

ENTE AUTONOMO FIERA DI TRIESTE
Piazzale De Gasperi 1 - 34139 TRIESTE

ENTE FIERA UDINE ESPOSIZIONI
33030 TORREANO DI MARTIGNACCO (UDINE)

PROMOSEDIA S.R.L. - Società di promozione e sviluppo
Via Trieste, 9/6 - 33044 MANZANO (UDINE)

ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI SACILE
Via Garibaldi - 33077 SACILE (PORDENONE)

ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI BUTTRIO
Via Cividale, 21 - 33042 BUTTRIO (UDINE)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 8 ottobre 1999, n. EST.698-D/ESP.4192. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare da parte del Comune di Pocenia per la realizzazione di una piattaforma spotiva polivalente nel centro sportivo del capoluogo.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Pocenia è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Legge 359/1992, articolo 5 bis

Comune censuario di Pocenia - Provincia di Udine

1. Partita N.C.T. 3208, foglio 19

a. mappale 86, superficie mq. 170
consistenza: area incolta libera da fabbricati
superficie da espropriare mq. 170
R.D. 2.839 x 10 = L. 28.390 al mq. = L. 167
Indennità:

$$\frac{\text{v. venale L./mq. 43.000 + R.D./mq. L. 167}}{2}$$

L. 21.600 per arrotondamento
L./mq. 21.600 x mq. 170 = L. 3.672.000
pari a euro 1.896,43
- 40% = L. 1.468.800
= L. 2.203.200
pari a euro 1.137,86

b. mappale 316, superficie mq. 1.870
consistenza: area incolta libera da fabbricati
superficie da espropriare mq. 1.870
R.D. 31.229 x 10 = L. 312.290 al mq. = L. 167
Indennità:

$$\frac{\text{v. venale L./mq. 43.000 + R.D./mq. L. 167}}{2}$$

L. 21.600 per arrotondamento
L./mq. 21.600 x mq. 1.870 = L. 40.392.000
pari a euro 20.860,73
- 40% = L. 16.156.800
= L. 24.235.200
pari a euro 12.516,44

Ditta catastale: Basso Bondini Jean Louis, Patrik Camille, Sylvie Brigitte, Yolande e Ferment Alice Marie Fernand.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 8 ottobre 1999

PONARI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 8 ottobre 1999, n. EST.702-D/ESP.4280. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Barcis, per la realizzazione dei lavori di costruzione del campeggio 1° lotto in località S. Francesco.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Barcis è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Barcis - Provincia di Pordenone

Legge 8 agosto 1992, n. 359, articolo 5 bis

1) P.C. 1167, foglio 12, mappale 379, di mq. 1.190,
superficie da espropriare: mq. 1.190,
in natura: prato,
L. 23.817.850 - 40% = L. 14.290.710

Ditta catastale: Carlesso Romeo nato il 17 giugno 1924; De Fanti Eva nata il 17 ottobre 1929

2) P.C. 1205, foglio 12, mappale 381, di mq. 3.810
superficie da espropriare: mq. 3.810,
in natura: prato,
L. 76.257.150 - 40% = L. 45.754.290

Ditta catastale: Immobiliare San Francesco.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 8 ottobre 1999

PONARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2517.

Legge regionale 29/1992, articolo 21. Modifica dei criteri per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 41/1996, articolo 20, per l'integrazione dei servizi e degli interventi a favore delle persone handicappate adottati con D.G.R. 1645/1998.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 21 della legge regionale 28 agosto 1992, n. 29, il quale dispone che i criteri e le modalità per la concessione dei contributi regionali, a soggetti non direttamente individuati dalle normative e qualora non siano già previsti dalla stessa, sono determinati mediante deliberazione della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 25 settembre 1996, n. 41, recante: «Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»;

VISTI in particolare gli articoli 1 e 2 di detta legge regionale attinenti rispettivamente alle finalità ed agli obiettivi;

VISTA inoltre la deliberazione n. 1507 del 23 maggio 1997 con la quale la Giunta regionale ha approvato la direttiva contenente criteri organizzativi e standard dei servizi a favore delle persone handicappate, prevista dall'articolo 4, comma 1, lettera a) della legge regionale 41/1996;

VISTA la deliberazione n. 1645 del 29 maggio 1998, registrata alla Corte dei conti in data 13 luglio 1998 - Registro 1, foglio 327 - con la quale la Giunta regionale ha approvato, tra gli altri, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 20 della legge regionale 41/1996;

VISTA la deliberazione n. 1514 del 14 maggio 1999, registrata alla Corte dei conti in data 30 giugno 1999 - Registro 1, foglio 273 - con la quale la Giunta regionale ha approvato la «Relazione programmatica per l'anno 1999»;

VISTO, in particolare, l'obiettivo 3) di cui all'allegato A «Programma per l'anno 1999 in materia di handicap» per raggiungere il quale si intende garantire il mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi continuativi e ATTESO che, per garantire tale livello dei servizi e degli interventi previsti dall'articolo 6, comma 1, lettere e, f, g, h e comma 7 della legge regionale 41/1996, finanziati ai sensi dell'articolo 20 della stessa, il contributo regionale per l'anno 1999 deve essere almeno uguale a quello erogato nel 1998;

CONSTATATO che la graduale istituzione nell'anno precedente di nuovi servizi, in particolare quelli residenziali, comporta la necessità di garantire risorse adeguate al mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi continuativi in atto;

VALUTATO che per garantire i predetti obiettivi la percentuale minima da assegnare secondo il punto 2b) dell'allegato sub D alla predetta deliberazione n. 1645/1998 corrisponde al 13%;

RITENUTO, pertanto, di modificare i criteri di ripartizione dei fondi di cui al predetto allegato sub D così come di seguito indicato:

a) al punto 2b) il 10% da assegnare in base al numero degli utenti dei servizi residenziali di cui all'articolo 6, comma 1, lettere g) e h) viene elevato al 13% e, di conseguenza, il 76% di cui al punto 2) viene elevato al 79%;

b) al punto 3) il 10% da ripartirsi in base al numero degli utenti previsti per i nuovi servizi e dei mesi di attivazione dei servizi stessi (articolo 20, comma 3, lettera c) viene ridotto al 7%;

RITENUTO, inoltre, di desumere i dati per i parametri demografici e di estensione territoriale di cui alla citata deliberazione n. 1645 del 29 maggio 1998, allegato sub D, punto 1, dagli ultimi dati disponibili forniti dal Servizio autonomo della statistica. Al dato complessivo della popolazione residente vengono aggiunti i dati, forniti dalla Direzione regionale per le autonomie locali, dei cittadini stranieri, domiciliati nel territorio comunale, che siano dipendenti e familiari di dipendenti di basi militari di forze armate di stati alleati, così come previsto dall'articolo 1, comma 11 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3.;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla sanità e alle politiche sociali,

all'unanimità,

DELIBERA

Articolo 1

Di modificare, per le motivazioni esplicitate in premessa, i criteri di ripartizione, di cui all'allegato sub D della deliberazione della Giunta regionale n. 1645 del 29 maggio 1998, dei fondi di cui all'articolo 20 della citata legge regionale 41/1996 così come di seguito indicato:

a) al punto 2b) il 10% da assegnare in base al numero degli utenti dei servizi residenziali di cui all'articolo 6, comma 1, lettere g) e h) viene elevato al 13% e, di conseguenza, il 76% di cui al punto 2) viene elevato al 79%;

b) al punto 3) il 10% da ripartirsi in base al numero degli utenti previsti per i nuovi servizi e dei mesi di attivazione dei servizi stessi (articolo 20, comma 3, lettera c) viene ridotto al 7%;

c) di desumere i dati per i parametri demografici e di estensione territoriale di cui alla citata deliberazione n. 1645 del 29 maggio 1998, allegato sub D, punto 1, dagli ultimi dati disponibili forniti dal Servizio autonomo della statistica. Al dato complessivo della

popolazione residente vengono aggiunti i dati, forniti dalla Direzione regionale per le autonomie locali, dei cittadini stranieri, domiciliati nel territorio comunale, che siano dipendenti e familiari di dipendenti di basi militari di forze armate di stati alleati, così come previsto dall'articolo 1, comma 11 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3.

Articolo 2

La presente deliberazione è soggetta al controllo preventivo della Corte dei conti e verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 11 ottobre 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 2, foglio 9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 ottobre 1999, n. 3142.

Decreto legislativo 502/1992, articolo 3 e articolo 3 bis. Acquisizione di disponibilità alla nomina a direttori generali delle Aziende sanitarie regionali. Approvazione dell'avviso e dei fac-simile di domanda.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli articoli 3, 3 bis e 4 del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, così come modificato dal decreto legislativo n. 229 del 19 giugno 1999, recante: «Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

VISTO in particolare, per quanto attiene le modalità di nomina dei direttori generali delle aziende Unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, il combinato disposto dell'articolo 3 comma 6, dell'articolo 3 bis del decreto legislativo 502/1992 nonchè dell'articolo 1 del D.L. 27 agosto 1994, n. 512, convertito dalla legge 17 ottobre 1994, n. 590;

ATTESO che in base a tali norme:

- le Regioni nominano i direttori generali delle Unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, previo avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, tra coloro che abbiano presentato la relativa domanda;
- la domanda deve contenere la dichiarazione del candidato di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui ai commi 9 e 11 del già menzionato articolo 3 del decreto legislativo 502/1992;
- i candidati devono essere in possesso del diploma di laurea, nonchè di «esperienza, almeno quinquennale, di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso»;

CONSIDERATA la necessità, alla luce delle nuove disposizioni dettate dal decreto legislativo 229/1999, di acquisire professionalità manageriali al fine di poter contare su un numero adeguato di esse, qualora si rendesse necessario sostituire i direttori generali in carica, sia nell'ipotesi di rinuncia di alcuno di essi, sia nel caso che, in sede di verifica dei risultati della gestione, secondo il disposto dell'articolo 3 bis, comma 6 decreto legislativo 502/1992, venisse risolto il contratto di alcuni dei direttori generali in carica e, infine, nel caso in cui, successivamente alla scadenza del rapporto contrattuale in atto, non si ravvisasse l'esistenza dei requisiti per il rinnovo di esso;

VISTO il contenuto dell'avviso e del fac-simile di domanda (allegati 1 e 2), il cui testo è stato predisposto dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, costituenti parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di approvare l'avviso e il fac-simile anzidetti, da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

PRECISATO che un estratto dell'avviso (allegato 3), verrà pubblicato sui quotidiani nazionali «Il Sole 24 Ore», «Corriere della Sera», «la Repubblica», nonchè sui quotidiani locali «Il Piccolo», «Il Messaggero Veneto» e «Il Gazzettino»;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla sanità e alle politiche sociali,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare l'avviso ed il fac-simile di domanda, da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, di cui agli allegati 1 e 2, facenti parte integrante del presente provvedimento.

2. Di demandare all'Assessore regionale alla sanità e alle politiche sociali, l'emanazione dell'avviso e del facsimile di domanda predetti.

3. Di incaricare la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali di curare la pubblicazione dell'avviso e del fac-simile di domanda sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, e dell'estratto dell'avviso (allegato 3), anch'esso parte integrante del presente provvedimento, sui quotidiani «Il Sole 24 Ore», «Corriere della Sera», «la Repubblica», «Il Piccolo» , «Il Messaggero Veneto» e «Il Gazzettino».

4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL VICESEGRETARIO: LEBAN

Allegato 1)

AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI DISPONIBILITÀ ALLA NOMINA A DIRETTORI GENERALI DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI

La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia rende noto che, ai sensi degli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo 502/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 229 del 19 giugno 1999, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, n. 132/L del 16 luglio 1999, intende procedere all'acquisizione di disponibilità manageriali per la nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali istituite nel proprio territorio, così come individuate dalla legge regionale del 30 agosto 1994, n. 12.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato, di durata non inferiore a 3 e non superiore a 5 anni, rinnovabile, stipulato in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del Codice civile. Il contenuto di tale contratto ed il relativo trattamento economico sono stabiliti in base alle vigenti disposizioni statali e regionali.

La carica di direttore generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo, e determina, per i lavoratori dipendenti, il collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto. Ai sensi dell'articolo 3, comma 9, decreto legislativo 502/1992, tale carica è, altresì, incompatibile con la sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente, ancorchè in regime di aspettativa senza assegni, con l'azienda sanitaria presso la quale sono esercitate le funzioni.

Possono presentare la domanda coloro che sono in possesso del diploma di laurea e di esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private in posizione dirigenziale, con autonomia gestionale, e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolte nei dieci anni precedenti la pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.

I direttori generali nominati dovranno produrre, entro diciotto mesi dalla nomina, il certificato di frequenza del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria di cui all'articolo 3 bis, comma 4 del decreto legislativo 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande, rivolte al Presidente della Giunta regionale, devono essere indirizzate alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali - riva Nazario Sauro, n. 8, 34124 Trieste, e consegnate a mano o inoltrate con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di 30 giorni, a pena di esclusione, dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. A tali fini fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora il termine su indicato venisse a cadere il sabato o in giornata festiva, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Nella domanda, da redigersi, in carta legale, come da fac-simile allegato al presente avviso, dovrà essere dichiarato quanto segue:

1) la data ed il luogo di nascita, nonchè il luogo di residenza;

2) la cittadinanza italiana;

3) il possesso del diploma di laurea

4) il possesso di esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso, articolo 3 bis, comma 3, lettera b), decreto legislativo 502/1992, come da testo aggiornato dalla riforma ter;

5) il codice fiscale;

6) il recapito presso il quale, ad ogni effetto, dovranno essere indirizzate le eventuali comunicazioni della Regione;

7) la dichiarazione dell'interessato di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui ai commi 9 e 11 dell'articolo 3 del decreto legislativo 502/1992.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 11, della legge del 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, commi 10 e 11, della legge del 16 giugno 1998, n. 191, e delle indicazioni contenute nella circolare MIACEL del 2 febbraio 1999, n. 2 del Ministero dell'interno, la firma in calce alla domanda e al curriculum, non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ovvero quando tali atti siano presentati unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale, debitamente datato e sottoscritto.

Affinchè l'Amministrazione regionale possa procedere agli adempimenti di cui all'articolo 11 («Controllo sul contenuto delle dichiarazioni sostitutive»), del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403 (in Gazzetta Ufficiale n. 275 del 24 novembre 1998), nel curriculum l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili ad identificare i datori di lavoro presso i quali egli ha maturato l'esperienza lavorativa richiesta. Per accelerare il procedimento, l'aspirante potrà allegare al curriculum la documentazione, in copia semplice, comprovante il possesso dei requisiti di cui al punto 4).

Non verranno accolte le domande:

- pervenute oltre il termine indicato;
- recanti firma non autenticata, ai sensi dell'articolo 3, comma 11, legge 127/1997;
- non contenenti tutte le dichiarazioni richieste;

- non corredate dal curriculum professionale;
- corredate dal curriculum non indicante tutti gli elementi utili ad identificare i datori di lavoro presso i quali è stata maturata l'esperienza lavorativa richiesta.

I dati e le notizie fornite dagli aspiranti inerenti al presente avviso, verranno utilizzati nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge del 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche.

Per quanto riguarda la documentazione richiesta sono applicabili le disposizioni previste dall'articolo 18 della legge del 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche.

L'Assessore regionale alla sanità
e alle politiche sociali: dott. Aldo Ariis

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI

VISTO: IL VICESEGRETARIO: LEBAN

Allegato 2)

Fac-simile di domanda
a mano/raccomandata A.R.

marca da bollo

Al Presidente della Giunta regionale
della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
per il tramite della Direzione regionale
della sanità e delle politiche sociali
Riva Nazario Sauro, n. 8
34124 Trieste

Oggetto: Domanda per la disponibilità alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie regionali della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, così come individuate dalla legge regionale 30 agosto 1994, n. 12.

..l.. sottoscritt ....
codice fiscale ....
nat.. a ....
il .... e residente in ....
via ....

propone la propria disponibilità alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie regionali.

A tal fine dichiara:

- di essere cittadino italiano;
- di essere in possesso del diploma di laurea in ...., conseguito il .... presso l'Università degli studi di ....;
- di essere in possesso di esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui ai commi 9 e 11 dell'articolo 3, decreto legislativo 502/1992;
- di essere a conoscenza che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, sono puniti dalle norme penali, così come indicato dall'articolo 26 della legge 15/1968;
- di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:

via/piazza ....
Comune .... c.a.p. .....
Provincia di ....
telefono ....

Allega alla presente domanda:

- curriculum professionale, (contenente gli elementi utili ad identificare e datori di lavoro presso i quali è stata maturata l'esperienza richiesta);
- eventuale documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui al punto 4) dell'avviso.

Luogo e data ....

Firma ....
(da autenticare nel caso in cui non venga apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ovvero non sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore).

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI

VISTO: IL VICESEGRETARIO: LEBAN

Allegato 3)

ESTRATTO DA PUBBLICARE SUI SEGUENTI QUOTIDIANI

- Il Sole 24 Ore
- Corriere della Sera
- La Repubblica
- Il Piccolo
- Il Messaggero Veneto
- Il Gazzettino

La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, ai sensi degli articoli 3 e 3 bis, del decreto legislativo n. 502 del

30 dicembre 1992, così come modificato dal decreto legislativo n. 229 del 19 giugno 1999, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, n. 132/L del 16 luglio 1999

DÀ PUBBLICO AVVISO

che intende procedere all'acquisizione di disponibilità manageriali per la nomina dei direttori generali delle Aziende sanitarie regionali istituite nel proprio territorio, così come individuate dalla legge regionale 30 agosto 1994, n. 12.

Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui alla sopracitata normativa possono presentare istanza, da redigersi secondo il fac-simile allegato al relativo avviso, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le istanze devono essere indirizzate al Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, per il tramite della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, riva Nazario Sauro, n. 8, 34124 Trieste.

All'istanza dovrà essere allegato:

- curriculum professionale, (contenente gli elementi utili ad identificare e datori di lavoro presso i quali è stata maturata l'esperienza richiesta);
- eventuale documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui al punto 4) dell'avviso.

Per qualsiasi informazione gli interessati potranno rivolgersi alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali - dott. Giovanni Farina, telefono 040/3775695 e dott.ssa Alessia Clocchiatti, telefono 040/3775693 - dalle ore 9.30 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI

VISTO: IL VICESEGRETARIO: LEBAN

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 1999, n. 3180.

D.G.R. 2827/1999 avente per oggetto «Programmazione dei fondi strutturali 2000-2006. Indirizzi procedurali per la redazione dei documenti di programmazione». Integrazione componenti del «Tavolo socio-economico».

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione n. 2827 di data 17 settembre 1999 con la quale la Giunta regionale ha adottato le modalità procedurali di elaborazione dei nuovi documenti programmatici relativi all'accesso ed all'utilizzo dei fondi comunitari per il periodo 2000-2006;

PREMESSO che nell'allegato A) della medesima deliberazione veniva contestualmente previsto, tra l'altro, nell'ambito dell'attività di partenariato, l'elenco dei rappresentanti degli enti partecipanti al «Tavolo socio-economico»;

RILEVATO che erroneamente non sono stati inseriti nell'elenco dei partecipanti due enti interessati alle consultazioni;

RITENUTO pertanto di modificare l'allegato A) alla deliberazione n. 2728/1999 integrando l'elenco con i seguenti enti:

- Unione regionale economica Slovena
- Kmecka Zveza - Alleanza contadina

SU PROPOSTA del Presidente,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di integrare, per le motivazioni sopra esposte, l'allegato A) alla deliberazione n. 2827 del 17 settembre 1999 inserendo, nell'ambito delle attività di partenariato, quali componenti del «Tavolo socio-economico» i seguenti Enti:

- Unione regionale economica Slovena
- Kmecka Zveza - Alleanza contadina.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE
PER LE AUTONOMIE LOCALI

Udine

Estratto della «Relazione programmatica per l'anno 1999: obiettivi, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa».

Con deliberazione n. 2243 del 9 luglio 1999, registrata alla Corte dei conti il 30 settembre 1999, Registro 1, foglio 389, la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato la «Relazione programmatica per l'anno 1999» della Direzione regionale per le autonomie locali.

Il provvedimento contiene, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, gli obiettivi, i programmi e le direttive generali per l'azione amministrativa relativi alla Direzione regionale.

Al fine di rendere conoscibile la programmazione della Direzione regionale, si provvede a pubblicare un estratto della relazione in argomento, rendendo noto che è possibile prendere visione del provvedimento nella sua interezza rivolgendosi alla Direzione regionale per le autonomie locali - Affari generali - 5° piano - via Caccia, n. 17 - 33100 Udine - telefono centralino 0432/555111

- fax 0432/555143 - Affari generali: rag. Giuseppe Vicenzino 0432/555542.

Udine, 15 ottobre 1999

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LE AUTONOMIE LOCALI:
dr.ssa Giuliana Spogliarich

Allegato

Estratto della Relazione programmatica
per l'anno 1999
della Direzione regionale per le autonomie locali
(legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, articolo 6)

A) Premessa

1. Per la seconda volta, viene presentata la relazione programmatica della Direzione regionale per le autonomie locali, secondo le previsioni della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, ed in particolare in forza dell'articolo 6, comma 1.

Atteso che nel corso del 1998 non si sono verificate modificazioni riguardanti l'articolazione della struttura o le competenze formalmente attribuite alla stessa, in questa relazione programmatica per l'anno 1999, viene richiamata l'illustrazione dello scorso anno ed unita, in allegato, una breve sintesi delle competenze previste dalla legge in capo alla Direzione regionale ed ai vari servizi ed uffici.

Sarà, pertanto, sufficiente ai fini della chiarezza della presentazione degli obiettivi, dei programmi e delle direttive generali per l'azione amministrativa, limitarsi in questa sede, a sintetizzare la natura complessiva delle funzioni spettanti alla Direzione regionale per le autonomie locali.

2. Inoltre, similmente all'impostazione seguita per la relazione programmatica del 1998, anche la relazione programmatica per il 1999 si articola in due fondamentali parti:

a) obiettivi generali e strategici dell'intera Direzione regionale;

b) obiettivi, priorità e direttive generali dei singoli servizi ed uffici.

3. La Direzione regionale per le autonomie locali, che fa parte del Dipartimento per gli affari istituzionali, ha subito un radicale e fondamentale trasformazione, soprattutto in termini di ruolo e di valenza generale, a seguito di due cruciali riforme normative. La prima è stata l'approvazione della legge statale 8 giugno 1990, n. 142, relativa alla riforma dell'ordinamento delle autonomie locali, e la seconda - ancor più rilevante - si è realizzata ad opera della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 e del relativo decreto legislativo di attuazione 2 gennaio 1997, n. 9, in forza dei quali è stata attribuita alla Regione la potestà legislativa primaria in materia di enti locali e sono state trasferite tutte le funzioni amministrative dallo Stato agli organi regionali.

Attualmente, quindi, la Direzione regionale per le autonomie locali è chiamata ad esercitare una pluralità di funzioni riguardanti l'intero sistema degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia, nonché a portare a compimento l'attuazione della nuova potestà legislativa in materia, seguendo le direttive degli organi politici.

Il nuovo ruolo derivante dalle riforme di cui sopra ha reso inevitabile la maturazione della consapevolezza dell'esercizio di compiti d'interesse generale per l'intera Amministrazione regionale, che - come già in passato evidenziato - si pongono «in uno scenario strategico che oltrepassa ogni visione settoriale» attribuendo alla Direzione stessa la funzione di «interlocutore privilegiato dell'intero sistema delle autonomie locali del Friuli-Venezia Giulia».

Le competenze, altresì, investendo «il livello ordinamentale di sovranità popolare rappresentato dai comuni e dalle province», manifestano chiaramente la valenza istituzionale dell'azione amministrativa e legislativa, ponendosi come precisi ambiti di attuazione di principi base di rango costituzionale, i quali traducono una evidente valorizzazione della specialità regionale.

Infine, la realizzazione normativa delle future riforme ordinamentali in forza della potestà legislativa esclusiva in materia di enti locali non rappresenterà una semplice fase transitoria, ma condurrà ad una nuova configurazione generale del sistema dei pubblici poteri nel Friuli-Venezia Giulia ed ad nuovi rapporti permanenti tra i livelli istituzionali, dove la Regione - e per essa la struttura competente - dovrà sempre di più subentrare ai compiti e al ruolo finora ricoperto dallo Stato e dai suoi organi.

4. La Direzione regionale per le autonomie locali si articola in sette servizi:

- Servizio elettorale;
- Servizio degli affari giuridici e della consulenza;
- Servizio per il Comitato regionale di controllo;
- Servizio finanziario e contabile;
- Servizio ispettivo e della polizia locale;
- Servizio informazioni, documentazioni e studi;
- Servizio degli usi civici.

La vigente legge regionale, inoltre, prevede cinque uffici periferici.

B) Obiettivi generali strategici della Direzione regionale per l'anno 1999

1. Anche alla luce della relazione di verifica dell'attività svolta nel corso del 1998, ed in ottemperanza ai dettati normativi riguardanti la potestà legislativa prima-

ria e le rilevanti funzioni amministrative in materia di enti locali, appare doveroso confermare per l'anno 1999 i medesimi obiettivi fondamentali, generali e complessivi dell'intera Direzione regionale, intesi quali obiettivi strategici della stessa Amministrazione regionale nel suo complesso.

Detti obiettivi generali strategici sono:

a) attuazione, concretizzazione e miglioramento di un ruolo di fattiva e permanente collaborazione e supporto a favore delle autonomie locali della Regione;

b) esercizio diretto e continuativo delle funzioni amministrative nei confronti del sistema delle autonomie locali, aventi anche rilevanza costituzionale e fondamentale per la stessa Regione;

c) coordinamento e attuazione degli adempimenti legislativi e amministrativi in relazione alla potestà legislativa primaria di cui alla legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;

d) verifica della «legalità» dell'azione amministrativa degli enti locali.

2. Anche nel 1999, questi obiettivi rappresentano il parametro fondamentale d'ispirazione di tutta l'attività della Direzione regionale, acquisendo - se del caso - valenza anche di individuazione delle priorità d'azione. In coerenza con essi, vengono individuati gli obiettivi specifici e i programmi delle varie strutture della Direzione regionale, avuto riguardo ai risultati ottenuti nel corso del 1998.

3. Altrettanto strategico e fondamentale appare, inoltre, la valenza di «servizio» a favore degli enti locali (enti che sono espressione di sovranità popolare e rappresentativi di interessi collettivi delle comunità) dell'intero, continuo e permanente rapporto che caratterizza tutte le attività della Direzione regionale per le autonomie locali.

Come è emerso nella relazione di verifica dell'attività per l'anno 1998, il raggiungimento degli obiettivi è stato realizzato nonostante le risorse umane e materiali siano inferiori alle concrete esigenze. Appare, pertanto, doveroso richiamare anche nella sede programmatica per l'anno 1999, detta esigenza, segnalando l'urgenza sempre più impellente di un completamento della rete informatica, condizione ormai indispensabile per la gestione complessa, articolata e diffusa di funzioni nei confronti del sistema delle autonomie locali.

In coerenza con gli obiettivi strategici individuati, la Direzione regionale per le autonomie locali - oltre al compito di indirizzare, coordinare e verificare le attività dei vari servizi ed uffici dipendenti, avrà cura, nel corso del 1999, di provvedere - sulla base delle specifiche indicazioni e direttive della Giunta regionale e dell'Assessore competente - al coordinamento e all'attuazione degli adempimenti legislativi e amministrativi in relazione alla potestà legislativa primaria di cui alla legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2, tenendo - tra l'altro - i doverosi rapporti con le Associazioni di categoria degli enti locali.

In questo contesto, possiede attualità e anzi assume sempre maggiore significanza la funzione di cerniera e di coordinamento già stabilita con precedenti determinazioni della Giunta regionale e con alcuni provvedimenti legislativi adottati, in sintonia con la ratio del disegno di legge n. 59 approvato nel gennaio di quest'anno dalla Giunta regionale, concernente il sistema delle autonomie locali nel Friuli-Venezia Giulia.

Assumerà importanza fondamentale l'impegno in ordine all'iter del disegno di legge regionale n. 59 di riforma dell'ordinamento locale, nonché lo studio, l'approfondimento e l'elaborazione di altri disegni di legge necessari per il completamento del sistema, tra cui la normativa in materia elettorale, quella in materia di finanza locale e quella in materia di organizzazione e di personale degli enti locali.

Infine, come più specificatamente sarà precisato nello specifico programma del competente servizio, particolare rilevanza e priorità deve essere attribuita alla gestione delle consultazioni elettorali amministrative, indette per il 13 giugno prossimo, che porteranno al rinnovo degli organi elettivi di ben 159 comuni su 219 e di due province del Friuli-Venezia Giulia.

In via preliminare, appare doveroso evidenziare come alcuni degli obiettivi, indicati nella successiva parte relativa ai singoli servizi della Direzione regionale, per la loro natura e rilievo non si presentano atti ad essere graduati sempre e comunque sotto il profilo della precedenza o delle priorità.

Nella successiva parte, che in questa sede si omette, sono definiti, per ogni singolo servizio della Direzione, gli obiettivi, i programmi e le direttive generali.

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
PER LE AUTONOMIE LOCALI:
dr.ssa Giuliana Spogliarich

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA, DELLA COOPERAZIONE E DELL'ARTIGIANATO

Iscrizione di 22 società cooperative al Registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile del 14 ottobre 1999, sono state iscritte al Registro regionale le sottoelencate società cooperative:

Sezione produzione e lavoro:

1. «Academia de gli Sventati piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Udine;
2. «C.M.M. - Cooperativa Manutenzioni Meccaniche

- piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Udine;

3. «Confini Impresa Sociale Cooperativa Sociale - Soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste;
4. «Global - Soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste;
5. «Habitat - Soc. coop. a r.l.», con sede in Gorizia;
6. «Simpson - Soc. coop. a r.l.», con sede in Gorizia;
7. «IFI - piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Tolmezzo;
8. «La Picule Idee piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Moggio Udinese;
9. «Meja - Soc. coop. a r.l.», con sede in Manzano;
10. «Nuova Eurogroup - Soc. coop. a r.l.», con sede in Udine;
11. «Perla 3 - Soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste;
12. «Piccola società cooperativa a r.l. per l'infanzia Peter Pan», con sede in Trieste;
13. «Punto Service - Soc. coop. a r.l.», con sede in Cervignano del Friuli;
14. «4 Emmea - piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Trieste;
15. «Società cooperativa produzione e lavoro Fortuna a r.l.», con sede in Trieste;
16. «S.O.S. Ambiente - piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Trieste;
17. «S.O.S. Computer piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Udine;
18. «Adok - Soc. coop. a r.l.», con sede in Udine.

Sezione agricoltura:

1. «Terra Viva - Società cooperativa sociale a r.l. Onlus», con sede in Monfalcone.

Sezioni miste:

1. «IRECOOP F.V.G. Formazione e Servizi per la Cooperazione - Soc. coop. a r.l.», con sede in Udine;
2. «San Nicolò - Soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste;
3. «Sistema Agriexport Friuli-Italia - Soc. coop. a r.l.», con sede in Pordenone.

Iscrizione di 3 società cooperative al Registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile del 18 ottobre 1999, sono state iscritte al Registro regionale le sottoelencate società cooperative:

Sezione cooperazione sociale:

1. «La Quercia Cooperativa Sociale - Soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste;
2. «Confini Impresa Sociale - Cooperativa sociale - Soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste;
3. «Terra Viva - Società cooperativa sociale a r.l. Onlus», con sede in Monfalcone.

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale

Udine

Comune di Aviano. Avviso di approvazione della variante n. 35 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 66 del 23 agosto 1999 il Comune di Aviano ha preso atto che, in ordine alla variante n. 35 al Piano regolatore generale non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32, comma 5 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Aviano. Avviso di approvazione della variante n. 36 al Piano regolatore generale (legge 1/1978, articolo 1).

Con deliberazione consiliare n. 67 del 20 agosto 1999 il Comune di Aviano ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 36 al Piano regolatore generale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni.

Comune di Fagagna. Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 52 del 2 settembre 1999 il Comune di Fagagna ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 12 al Piano regolatore generale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, nè vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Gonars. Avviso di adozione della variante n. 8 ter al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 58 del 30 settembre 1999 il comune di Gonars ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32 bis, della legge regionale 52/1991, la variante n. 8 ter al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 ter al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Martignacco. Avviso di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale (legge 1/1978, articolo 1).

Con deliberazione consiliare n. 62 del 30 settembre 1999 il Comune di Martignacco ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 19 al Piano regolatore generale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, nè vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Meduno. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 47 del 29 settembre 1999 il Comune di Meduno ha approvato, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale modificata in seguito all'accoglimento parziale delle osservazioni presentate.

Comune di Ovaro. Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 48 del 23 settembre 1999 il Comune di Ovaro ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale modificato a seguito del parere del Comitato tecnico regionale n. 151/1-T/99 del 2 agosto 1999 e prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, nè vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pozzuolo del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale (legge 1/1978, articolo 1).

Con deliberazione consiliare n. 87 del 30 settembre 1999 il Comune di Pozzuolo del Friuli ha approvato, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale ed ha:

- fatto proprio il parere espresso dal Ministero per i beni culturali ed ambientali con nota n. 6242/35.0 del 9 giugno 1999,
- preso atto che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni,
- preso atto che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pradamano, variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale: decreto del Presidente della Giunta regionale di introduzione di modifica e di conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 27/1999.

Ai sensi dell'art. 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0324/Pres. del 15 ottobre 1999, il Presidente della Giunta regionale ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 27 del 3 maggio 1999, con il cui comune di Pradamano ha approvato la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, della modifica indispensabile al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 16 aprile 1999.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di Pradamano. Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 52 dell'11 ottobre 1999 il comune di Pradamano ha adottato, ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Rive d'Arcano. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 46 del 19 dicembre 1995, ravvisata legittima dal competente Comitato regionale di controllo, il Comune di Rive d'Arcano ha preso atto che, in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32, comma 5 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Sagrado. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale (legge 1/1978, articolo 1).

Con deliberazione consiliare n. 37 del 29 settembre 1999 il Comune di Sagrado ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni.

Comune di Tricesimo. Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale (legge 1/1978, articolo 1).

Con deliberazione consiliare n. 77 del 17 settembre 1999 il Comune di Tricesimo ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, nè vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tricesimo. Avviso di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale (legge 1/1978, articolo 1).

Con deliberazione consiliare n. 78 del 17 settembre 1999 il Comune di Tricesimo ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, nè vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tricesimo. Avviso di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale (legge 1/1978, articolo 1).

Con deliberazione consiliare n. 79 del 17 settembre 1999 il Comune di Tricesimo ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, nè vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Udine. Avviso di delibera di rettifica ed integrazione alla deliberazione di approvazione della variante n. 101 al Piano regolatore generale (legge 1/1978, articolo 1).

Con deliberazione consiliare n. 137 del 13 settembre 1999 il Comune di Udine ha rettificato ed integrato la propria precedente deliberazione consiliare n. 84 del 14 maggio 1999 di approvazione della variante n. 101 al Piano regolatore generale, respingendo l'opposizione presentata.

DIREZIONE REGIONALE DELLA SANITÀ E DELLE POLITICHE SOCIALI

Graduatoria regionale provvisoria per i medici specialisti pediatri di libera scelta, valevole per il periodo 1 luglio 1999 - 30 giugno 2000.

(Predisposta dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, previo parere del Comitato consultivo regionale, reso in data 21 ottobre 1999, ai sensi degli articoli 2, comma 8, e 3 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta, reso esecutivo con D.P.R. 21 ottobre 1996, n. 613)

Posizione in graduatoria	Cognome e Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza
1	CARBONE Teresa	31,56	medico generico conv.	Gorizia
2	VALERIO Mariachiara	29,45	pediatra conv.	Padova
3	VANNINI Paola Maria	28,75	pediatra conv.	Desio (MI)
4	IANCHE Paolo	28,55	medico generico conv.	Trieste
5	DAVANZO Riccardo	27,95	tit.rapp. lavoro dipend.	Trieste
6	SANSOTTA Stefania	26,75	pediatra conv.	Gemona del Friuli (UD)
7	FERROLI Bruna	26,2	pediatra conv.	Moruzzo (UD)
8	LOSCHI Lorena	25,48	pediatra conv.	Tarcento (UD)
9	MUZZOLINI Carmen	25,01	pediatra conv.	Magnano in Riviera (UD)
10	DE MANZINI Andrea	24,83	pediatra conv.	Grado (GO)
11	TORRE Giuliano	24,57	tit.rapp. lavoro dipend.	Trieste
12	CHIACIG Grazia Maria	23,99		Udine
13	GAETA Giuliana	21,09	tit.rapp. lavoro dipend.	Trieste
14	GABBIOTTI Alessandra	21,05	tit.rapp. lavoro dipend.	Udine
15	DE CAROLIS Gabriela	21,05	pediatra conv.	Grado (GO)
16	TOMADIN Maurizio	21,01	pediatra conv.	Trieste
17	CATTAROSSI Luigi	19,73	tit.rapp. lavoro dipend.	Udine
18	GERVASI Sandra	18,4	pediatra conv.	Tricesimo (UD)
19	ANDREELLO Luisa	16,4	pediatra conven.	Pordenone
20	DUCAPA Elena	15,97		Trieste
21	MOZZON Giovanna	15,69	pediatra conv.	Cordignano (TV)
22	PERIN Claudia	15,45	pediatra conv.	Roveredo in Piano (PN)
23	DEL COL Graziella	15,36	pediatra conv.	Caneva (PN)
24	SPACCARELLI Patrizia	14,85		Trieste
25	RIOSA Rita	14,42		Trieste
26	CACITTI Carlo	14,27	tit.rapp. lavoro dipend.	Pordenone
27	DALLA BARBA Beatrice	13,71	tit.rapp. lavoro dipend.	Padova
28	PENNESI Marco	13,59		Trieste
29	FANTI Laura	12,28	tit.rapp. lavoro dipend.	Pordenone
30	TRAPPAN Antonella	11,27	tit.rapp. lavoro dipend.	Trieste
31	MASCARIN Maurizio	10,78		Chions (PN)
32	RUNDO Rita	10,46		S.Agata di Militello (ME)
33	GENERO Antonella	10,09	pediatra conv.	Caneva (PN)
34	ZULIANI Isabella	9,81	pediatra conv.	Tarcento (UD)
35	RANIERI Marco	9	tit.rapp. lavoro dipend.	Motta di Livenza (TV)

36	GIORGI Rita	8,56 tit.rapp.lavoro dipend.	Trieste
37	DE GRESSI Susanna	8,5	Gorizia
38	GIACOMET Vania	7,74	Portobuffolè (TV)
39	MACALUSO Anna	7,57	Trieste
40	DRAGOVICH Danica	7,03	Trieste
41	COLELLA Salvatore	7,01	Forio (NA)
42	PANEBIANCO Valeria	6,67 tit.rapp.lavoro dipend.	Catania
43	MELLI Paola	6,59 tit.rapp.lavoro dipend.	Udine
44	ZANATTA Manuela	6,24 tit.rapp. lavoro dipend.	Tavagnacco (UD)
45	ESHRAGHY Mohammad Reza	5,72	Imola (BO)
46	URSO Luigina	5,33 tit.rapp. lavoro dipend.	Padova
47	BEDENDO Rita	4,71	Tolmezzo (UD)
48	TORRESIN Mirka	4,67	Padova

AVVERTENZE:

I candidati, a parità di punteggio, sono collocati in graduatoria in base ai seguenti ulteriori elementi di valutazione:

1) anzianità di specializzazione
2) voto di specializzazione
3) età

ISTANZE DI RIESAME:

I medici interessati possono inoltrare alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, Riva N.Sauro, n. 8, 34124 Trieste - entro 20 giorni dalla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione, della presente graduatoria, eventuale istanza di riesame della propria posizione.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE

Incarichi di collaborazione o di consulenza conferiti dagli uffici regionali a soggetti privati esterni all'Amministrazione regionale, nel corso del I semestre 1999.

(Pubblicazione disposta ai sensi dell'articolo 1, comma 127 della legge 23 dicembre 1996, n. 662)

Sulla base dei dati forniti dagli uffici regionali, si pubblica l'elenco degli incarichi di collaborazione o di consulenza che i medesimi uffici hanno comunicato di aver conferito a soggetti privati, esterni all'Amministrazione regionale, nel corso del I semestre 1999.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE	SOGGETTO INCARICATO	OGGETTO DELL'INCARICO	DURATA	ONERE COMPLESSIVO
Direzione regionale della protezione civile	geom. Massimo TOMBA C.F.: TMBMSM70B19F898X	coordinatore progettazione ed esecuzione lavori urgenti sistemazione rio Gelovitz in Comune di Pontebba	indefinita	L. 9.894.374
Direzione regionale della protezione civile	Mario BILUCAGLIA P.IVA: 00511920316	coordinatore progettazione ed esecuzione lavori urgenti sistemazione torrente Fella	indefinita	L. 6.991.438
Direzione regionale della protezione civile	geom. Roberto TRENTIN C.F.: TRNRRT70A27E098J	coordinatore progettazione ed esecuzione lavori urgenti sistemazione strada per Rivalpo in Comune di Arta Terme	indefinita	L. 3.749.296
Direzione regionale della protezione civile	geom. Antonino RIZZI C.F.: RZZNNN54C09D962Y	coordinatore progettazione ed esecuzione lavori urgenti sistemazione rio Bianco in Comune di Malborghetto-Valbruna	indefinita	L. 6.037.210
Direzione regionale della protezione civile	ing. Ferdinando FUCCARO C.F.: FCCFNN41C10G224T	coordinatore progettazione ed esecuzione lavori urgenti sistemazione strada per Luzzè in Comune di Tolmezzo	indefinita	L. 11.596.244
Direzione regionale della protezione civile	ing. Carlo CARNIELLO P.IVA: 00291400935	coordinatore progettazione ed esecuzione lavori urgenti sistemazione strada per Pinzano - Costabeorchia	indefinita	L. 4.998.706
Direzione regionale della protezione civile	ing. Ilario GUSSETTI C.F.: GSSLRI47E07H289Z	coordinatore progettazione ed esecuzione lavori urgenti sistemazione torrente Aupa in Comune di Moggio Udinese	indefinita	L. 3.672.000
Direzione regionale della protezione civile	ing. Ilario GUSSETTI C.F.: GSSLRI47E07H289Z	coordinatore progettazione ed esecuzione lavori urgenti sistemazione affluenti di destra torrente Aupa in Comune di Moggio Udinese	indefinita	L. 3.672.000

Direzione regionale della protezione civile	ing. Massimo LANZA P.IVA: 01937640306	coordinatore progettazione ed esecuzione lavori urgenti sistemazione torrenti But e Moscardo in Comune di Paluzza	indefinita	L. 9.024.700
Direzione regionale della protezione civile	ing. Massimo LANZA P.IVA 01937640306	coordinatore progettazione ed esecuzione lavori urgenti sistemazione rio Mignezza in Comune di Tolmezzo	indefinita	L. 6.037.210
Direzione regionale della protezione civile	ing. Ugo FERRAZZO C.F.: FRRGUO51T08C388B	coordinatore progettazione ed esecuzione lavori urgenti per sistemazione fiume Tagliamento in località Vinadia	indefinita	L. 4.151.172
Direzione regionale della protezione civile	ing. Ugo FERRAZZO C.F.: FRRGUO51T08C388B	coordinatore progettazione ed esecuzione lavori urgenti sistemazione fiume Tagliamento in località Madonna del Ponte	indefinita	L. 4.151.172
Direzione regionale della protezione civile	ing. Ivano RABASSI C.F.: RBSVNI48E18L335O	coordinatore progettazione ed esecuzione lavori urgenti sistemazione rio Chiont-Palis in Comune di Dogna	indefinita	L. 4.998.708
Direzione regionale della protezione civile	ing. Ivano RABASSI C.F.: RBSVNI48E18L335O	coordinatore progettazione ed esecuzione lavori urgenti sistemazione rio Zaneberda in Comune di Dogna	indefinita	L. 4.998.708
Segreteria Generale Straordinaria per la ricostruzione del Friuli	ing. Carlo GAVA C.F.: GVACRL49C30A530Y	progettazione e direzione lavori riparazione edifici in Comune di S. Quirino	indefinita	indefinito
Segreteria Generale Straordinaria per la ricostruzione del Friuli	ing. Giannantonio GROSS C.F.: GRSGNN46C22L483P	progettazione e direzione lavori riparazione edifici in Comune di Nimis	indefinita	indefinito
Segreteria Generale Straordinaria per la ricostruzione del Friuli	arch. Mario MAGRIN C.F. MRGMRA50E19L347F	progettazione e direzione lavori riparazione edifici in Comune di Travesio	indefinita	indefinito
Segreteria Generale Straordinaria per la ricostruzione del Friuli	arch. Claudio TALOTTI C.F.: TLTCLD50B17G284D	progettazione e direzione lavori riparazione edifici in Comune di Ragogna	indefinita	indefinito

Direzione regionale dell'istruzione e della cultura	dr. Federico VICARIO C.F VCRFRC65L29L483N	collaborazione scientifica con l'Osservatorio della lingua e della cultura friulane	1 anno	L. 22.000.000
Direzione regionale dell'istruzione e della cultura	dr Mana Cristina CESCUTTI C.F.: CSCMCR68P50L195X	collaborazione scientifica con l'Osservatorio della lingia e della cultura friulane	1 anno	L. 22.000.000
Ufficio di Piano	dr. Lorenzo SNAIDERO P.IVA.: 01498230307	consulenza ed assiostenza fiscale per il Fondo di rotazione in agricoltura	9 mesi	L. 15.000.000 + IVA
Direzione regionale delle foreste	dr. Roberto RIAVEZ C.F.: RVZRRT49S30A662A	medico competente per assistenza sanitaria lavoratori assunti dal Servizio manutenzioni	1 anno	L. 40.000.000
Direzione regionale dell'organizzazione e del personale	dr. Roberto RIAVEZ C.F.. RVZRRT49S30A662A	sorveglianza sanitaria sul personale in servizio alla Regione	6 mesi	L. 14.632.000
Direzione regionale dell'organizzazione e del personale	prof. Vladimir NANUT C.F.: NNTVDM46L11E098K	membro delegazione trattante di parte pubblica per stipula contratti collettivi lavoro personale regionale	indefinita	L. 15.000.000
Direzione regionale dell'organizzazione e del personale	prof. Luigi MENEGHINI C.F.: MNGLGU48C11E098S	membro delegazione trattante di parte pubblica per stipula contratti collettivi lavoro personale regionale	indefinita	L. 15.000.000
Direzione regionale dell'organizzazione e del personale	prof. Livio COSSAR C.F CSSLVI46B15E098W	membro delegazione trattante di parte pubblica per sipula contratti collettivi lavoro personale regionale	indefinita	L. 15.000.000

Trieste, li 15 ottobre 1999

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Giovanni Bellarosa

AVVISO DI RETTIFICA

Supplemento straordinario n. 7 del 13 settembre 1999 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 36. Legge regionale 13 settembre 1999, n. 25: Assestamento del bilancio 1999 e del bilancio pluriennale 1999-2001 ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10.

Si rende noto che nel Supplemento straordinario del 13 settembre 1999, n. 7 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 36, alla pagina 6024 seconda colonna e alla pagina 6025 prima colonna, ai commi 28 e 31 dell'articolo 15 della legge regionale 13 settembre 1999, n. 25, di cui all'oggetto, l'importo di lire 700 milioni deve intendersi corretto in lire 1.000 milioni e ai commi 35 e 38 dello stesso articolo 15 l'importo di lire 3.000 milioni deve intendersi corretto in lire 2.700 milioni.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI FINANZIARI E DEL PATRIMONIO

Servizio gestione immobili

TRIESTE

Estratto dell'avviso di vendita dell'immobile sito in Comune di Tarvisio, via Gorizia, 6.

L'Amministrazione regionale intende procedere all'alienazione a trattativa privata, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale del Friuli-Venezia Giulia 22 dicembre 1971, n. 57, art. 6, dell'immobile sito in Comune di Tarvisio, via Gorizia, 6, tavolarmente individuato in C.C. di Tarvisio, P.T. 121, p.c. n. 189/1 (casetta ed area pertinenziale e servitù attiva di legnatico), valutato in lire 57.000.000, I.V.A. esclusa.

Gli interessati che avvessero intenzione di essere invitati a presentare offerta d'acquisto potranno all'uopo rivolgere formale istanza scritta mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento indirizzata alla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio - Servizio gestione immobili, via Carducci, 6 - Trieste entro e non oltre le ore 13 del giorno 22 novembre 1999, dove potranno anche essere assunte le informazioni relative alla presente alienazione.

Trieste, 15 ottobre 1999

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Silvano Iacuz

DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE

Servizio del Corpo forestale regionale

UDINE

Avviso di gara mediante licitazione privata per la fornitura di fotocamere digitali.

1 - Ente appaltante: Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione regionale delle foreste - Servizio del Corpo forestale regionale, via Cotonificio - 33100 Udine - telefono: 0432/555655, fax: 0432/555757.

2.a - Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta: (licitazione privata);

b - Forma della fornitura: contratto in forma pubblica - amministrativa.

3.a - Luogo di consegna: presso la Direzione regionale delle foreste, via Cotonificio, 33100 Udine.

b - Natura dei prodotti da fornire: fotocamere digitali aventi le seguenti caratteristiche minime: modello EPSON PhotoPC 750Z o equivalente con dotazione di tutti gli accessori di serie e con le seguenti ulteriori dotazioni:

- un set di batterie di alimentazione ricaricabili al Ni-MH;
- un adattatore di corrente 220v;
- un modulo 8 MB RAM.

Le fotocamere dovranno essere dotate di software comprensivo delle utilità per la lettura delle immagini ed il collegamento a personal computer IBM compatibile presenti presso gli uffici della Direzione regionale delle Foreste e Uffici dipendenti.

c - Quantità: si procederà all'acquisto delle sopraindicate fotocamere con relativi accessori fino alla concorrenza dell'importo di lire 15.000.000 I.V.A. compresa, (pari ad euro 7.746,85).

d - Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo a base d'appalto; non sono ammesse offerte per una parte soltanto della fornitura richiesta.

4 - Termine di consegna: entro 30 giorni lavorativi dall'ordine;

5 - Forma giuridica del raggruppamento di fornitori: sono ammesse a presentare offerta anche le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, secondo le modalità di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento o ad un consorzio non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti o consorzi. Pertanto il consorzio è tenuto ad indicare la denomi-

nazione di tutti i consorziati. I requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e di cui al successivo punto 9) dovranno risultare soddisfatti da ciascuna impresa raggruppata.

6.a - Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del giorno 22 novembre 1999.

b - Indirizzo al quale devono pervenire le domande: vedi punto 1.

c - Domanda: in carta da bollo, in lingua italiana, comprensiva della dichiarazione descritta al punto 9. All'esterno della busta contenente la domanda dovrà essere indicato l'oggetto dell'appalto, nonché la denominazione e la sede del concorrente.

7 - Termine entro il quale l'Ente appaltante provvederà alla spedizione degli inviti a presentare offerta: 24 novembre 1999.

8 - Cauzioni e garanzie: la cauzione provvisoria è pari al 2% dell'importo a base d'appalto; la cauzione definitiva è pari al 5% dell'ammontare netto dell'importo di aggiudicazione dell'intera fornitura.

9 - Condizioni minime: la domanda di partecipazione - cui dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore - dovrà contenere espressa dichiarazione a firma semplice (non autenticata) del titolare o del legale rappresentante dell'impresa, attestante:

- l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 358/1992 come sostituito dall'articolo 9 decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402 (a) stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo dichiarato o in corso di dichiarazione; stato di sospensione dell'attività commerciale; b) condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari; c) aver commesso errore grave nell'esercizio dell'attività professionale; d) non essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori; e) non essere in regola con l'adempimento degli obblighi tributari; f) essere gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni esigibili dall'ente appaltante).
- l'iscrizione al Registro della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura ovvero nel Registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato o, se straniero, in uno dei Registri professionali o commerciali dello Stato di residenza;
- l'iscrizione nel Registro regionale delle cooperative (nel caso di cooperative o consorzio fra cooperative);
- il possesso di idonee garanzie bancarie con l'indicazione degli Istituti di credito in grado di fornirle;
- il possesso di un'organizzazione tecnica adeguata alla qualità ed alla quantità della fornitura per la quale si concorre;
- che non presenteranno offerta per la gara altre imprese con le quali esistano rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'articolo 2359 del codice civile;
- descrizione dettagliata (anche mediante depliant illustrativo o altra documentazione, la cui autenticità sia certificabile a richiesta dell'Amministrazione) delle caratteristiche tecniche dei beni da fornire.

10 - Criteri di aggiudicazione dell'appalto: criterio del prezzo più basso, previsto dall'articolo 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 358/1992 come sostituito dall'articolo 16 del decreto legislativo 402/1998 e secondo le modalità di cui all'articolo 73, lettera c) ed all'articolo 89, lettera b) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

11 - Altre indicazioni:

- i dati personali dei concorrenti che verranno raccolti ai fini del procedimento concorsuale verranno trattati in conformità alle disposizioni della legge 31 dicembre 1996, n. 675;
- responsabile del procedimento è il dott. Emilio Gottardo, direttore sostituto del Servizio del Corpo forestale regionale;
- responsabile dell'istruttoria della gara è la dott.ssa Maria Rosa Mulas.
- per ottenere informazioni di carattere tecnico: telefono: 0432/555655 oppure 0432/555669; per informazioni di carattere amministrativo: telefono 0432/555696 oppure 0432/555692;
- il presente avviso verrà pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Udine, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 21 ottobre 1999

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO DEL CFR:
dott. Emilio Gottardo

AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS ACQUA ELETTRICITÀ - A.M.G.A.
UDINE

Bando di gara per pubblico incanto per l'appalto del servizio di pulizia della sede aziendale di via del

Cotonificio n. 60-64 in Udine nonché dei locali del depuratore di Udine in via Gonars, n. 48 in Udine.

a) Azienda Municipalizzata Gas Acqua Elettricità del Comune di Udine, via del Cotonificio, n. 60, telefono 0432/493111 - fax 0432/493493.

b) L'appalto ha per oggetto il servizio di pulizia della sede aziendale di via del Cotonificio, n. 60-64 in Udine nonché dei locali del depuratore di Udine in via Gonars, n. 48, in Udine.

c) La durata del servizio è pari a un anno con decorrenza dalla data di inizio della prestazione eventualmente rinnovabile per analogo periodo sino ad un massimo di tre anni complessivi.

d) L'importo annuo posto a base di gara ammonta a lire 250.000.000, euro 129.114,23, oltre all'I.V.A., finanziato con mezzi propri.

e) Gli offerenti devono essere iscritti al Registro delle imprese per le attività di pulizia così come previsto dall'articolo 1 della legge 25 gennaio 1994, n. 82.

f) L'aggiudicazione avverrà mediante gara a pubblico incanto nei termini di cui agli articoli 73/c e 76 del R.D. 827/1924, a favore del concorrente che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo a base d'asta. L'A.M.G.A. predisporrà una scheda segreta sigillata riportante il limite di aumento e di ribasso che gli offerenti non potranno oltrepassare, a pena di esclusione, la quale verrà aperta dopo aver letto le offerte dei partecipanti rimasti in gara.

g) Il Capitolato speciale d'appalto è visionabile presso la sede della stazione appaltante dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30, mentre è ritirabile a cura e spese del concorrente presso la ditta P.M. S.a.s. di Maroello Andrea & C. di via Marsala, n. 2 in Udine. Per la visita ai luoghi, presso i quali dovrà essere prestato il servizio oggetto di appalto, il concorrente dovrà dare idoneo preavviso alla stazione appaltante con minimo 24 ore di anticipo.

h) La gara si svolgerà presso la sede della stazione appaltante alle ore 9.00 del giorno 18 novembre 1999 in seduta pubblica. Eventuali dichiarazioni inerenti lo svolgimento della gara da apporsi in calce al verbale d'asta, sono ammesse se rilasciate da parte del legale rappresentante dell'impresa concorrente o suo incaricato munito di procura valida a termine di legge e specifica per la partecipazione ad aste ed appalti.

i) La cauzione definitiva da prestare da parte dell'aggiudicatario sara pari al 10% dell'importo dell'appalto.

j) È consentita la presentazione di offerte anche da parte di raggruppamenti temporanei d'impresa o consorzi nel rispetto della normativa vigente.

k) Le imprese partecipanti potranno svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dalla data di aggiudicazione.

l) Non si procederà all'aggiudicazione qualora non rimangano in gara almeno due offerte valide.

m) L'offerta redatta in bollo ed in lingua italiana e con l'indicazione del prezzo espresso sia in cifre che in lettere, deve pervenire all'indirizzo dell'A.M.G.A., a pena di esclusione:

- entro le ore 12.00 del giorno 16 novembre 1999;
- in plico chiuso.

Il recapito del plico rimane a totale rischio del mittente qualora per qualsiasi motivo non dovesse giungere in tempo utile.

n) Sul plico, oltre al nominativo del mittente, dovrà chiaramente essere trascritta la seguente dicitura: «C: offerta a pubblico incanto per il servizio di pulizia sede e depuratore A.M.G.A. - 2000».

o) I concorrenti devono presentare, a pena di esclusione, assieme all'offerta di cui al punto m) la documentazione di seguito indicata:

o.1 certificato di iscrizione al Registro delle imprese, di data non anteriore a sei mesi dalla data del presente avviso, o documento equipollente secondo la normativa vigente, completo della dicitura prevista per i provvedimenti di cui alla legge 575/1965 (normativa antimafia);

o.2 dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa (con allegata copia di un documento di identità del soggetto) con la quale si attesti:

o.2.1 di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'articolo 11, comma 1 del decreto legislativo 358/1992, così come modificato dall'articolo 11 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402;

o.2.2 il permanere in capo ai soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 2 della legge 25 gennaio 1994, n. 82 dei requisiti di onorabilità di cui al comma 1 del medesimo articolo;

o.2.3 di essersi recati sul luogo ove deve essere eseguito il servizio, di avere preso conoscenza delle condizioni dei locali e degli impianti, nonché del Capitolato speciale d'appalto, di tutte le circostanze generali e particolari che possano avere influito sulla determinazione del prezzo e delle condizioni con-

trattuali e che possano influire sull'esecuzione del servizio, e di giudicare remunerativo il ribasso indicato nell'offerta presentata;

o.2.4 di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di igiene, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove deve essere eseguito il servizio;

o.3 dichiarazioni rilasciate dai committenti inerenti la regolare esecuzione di almeno due servizi di pulizia eseguiti per soggetti «pubblici e/o privati» nelle ultime tre annualità (1996-1998) per un importo annuo non inferiore a quello a base di gara;

o.4 offerta redatta sulla base dello schema riportato sul modulo consegnato dall'incaricato A.M.G.A. all'atto della visita dei luoghi, nella quale venga evidenziato il ribasso complessivo offerto risultante dalla composizione degli importi suddivisi per attività e luogo di esecuzione del servizio. Qualora nell'offerta ci sia discordanza tra i prezzi espressi in cifre e quelli espressi in lettere, sarà preso in considerazione quello più favorevole per la stazione appaltante.

p) Le imprese partecipanti potranno svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dalla data di aggiudicazione. L'aggiudicazione è pronunciata dalla Commissione amministratrice dell'A.M.G.A. Le imprese restano obbligate per il solo fatto di aver presentato offerta; l'A.M.G.A. solo dopo l'aggiudicazione da parte della Commissione amministratrice.

q) Non è ammessa la cessione del contratto. È ammesso il subappalto esclusivamente per quanto attiene il nolo a caldo di attrezzature, mezzi d'opera (autogru, motospazzatrici, etc.) necessari allo svolgimento di attività connesse col servizio prestato.

r) I documenti richiesti per la gara non saranno restituiti.

Udine, 27 settembre 1999

IL DIRETTORE: dott. ing. Daniele Romanello

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - A.T.E.R.

UDINE

Bando di asta pubblica per l'alienazione di fabbricati siti in Udine, via General Baldissera di proprietà dell'A.T.E.R. di Udine.

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine, «A.T.E.R.» con sede in Udine, via Sacile, n. 15, (telefono 0432/557255, fax 0432/546438), rende noto che il giorno 22 novembre 1999, alle ore 11.00, presso la propria sede avrà luogo un'asta pubblica per l'alienazione degli immobili sottodescritti di proprietà dell'A.T.E.R.

L'asta sarà esperita con il metodo di cui all'articolo 73, lettera c), del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e cioè mediante offerte segrete da confrontare con il prezzo a base d'asta sottoriportato.

Chi intende partecipare all'asta dovrà far pervenire apposita offerta all'A.T.E.R. di Udine, esclusivamente a mezzo servizio postale con lettera raccomandata A.R.

Detta asta pubblica viene così regolamentata:

a) Le offerte presentate saranno esaminate da apposita commissione presieduta dal direttore dell'A.T.E.R.

b) Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 18 novembre 1999 e dovranno essere formulare su carta legale secondo lo schema di offerta predisposto dall'azienda e allegato al presente bando.
Le offerte potranno essere presentate anche per persona da nominare.
La dichiarazione di nomina e l'accettazione del nominato dovranno essere comunicate all'A.T.E.R. prima della stipula del contratto di compravendita.

c) L'offerta dovrà essere inviata in busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, unitamente ad un assegno circolare «non trasferibile» di lire 87.000.000, euro 44.931,75, intestato a A.T.E.R. di Udine, quale deposito cauzionale. La busta dovrà riportare all'esterno la dicitura «Offerta per asta pubblica - immobile in comune di Udine, via General Baldissera, n. 17/19». Saranno escluse le offerte incomplete, condizionate, indeterminate o non accompagnate dal versamento del deposito cauzionale.

d) Sono ammesse esclusivamente offerte in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta di lire 870.000.000, euro 449.317,50; gli aumenti dovranno essere di lire 1.000.000, euro 516,46, o multipli di lire 1.000.000, euro 516,46. L'aggiudicazione sarà pronunciata a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo più alto.
L'aggiudicazione sarà immediatamente vincolante per l'offerente (anche se con riserva di nomina dell'acquirente), mentre lo diverrà per l'Azienda solo a seguito del pagamento del prezzo offerto.
Il trasferimento della proprietà dell'immobile avverrà con la stipula del relativo contratto di compravendita.

e) L'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento

della somma offerta entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione dell'aggiudicazione, versando quanto dovuto presso l'Ente tesoriere dell'A.T.E.R. di Udine secondo le modalità indicate nella lettera di aggiudicazione.
L'acquirente dovrà comunicare il nominativo del notaio incaricato del rogito entro 20 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.
Il contratto di compravendita sarà stipulato entro 30 giorni dalla data di pagamento del prezzo. L'acquirente potrà imputare a prezzo la somma versata a titolo di deposito cauzionale.
Tutte le spese contrattuali, notarili e fiscali di ogni tipo ad eccezione dell'I.N.V.IM. sono a carico dell'acquirente.
Nel caso in cui l'aggiudicatario o il terzo nominato non versi l'intera somma dovuta entro il termine di cui sopra, ovvero non si presti, in assenza di motivo a lui non imputabile, alla stipula del contratto, entro il termine previsto l'aggiudicazione decadrà ad ogni effetto e l'Azienda avrà diritto di incamerare il deposito cauzionale.

f) L'asta sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta. In caso di offerte uguali si procederà ai sensi di legge.

g) Gli interessati possono assumere ogni ulteriore informazione circa l'asta in oggetto presso l'ufficio Segreteria tecnica nella persona del p.e. Vittorio Tesolat.

Descrizione dei beni in vendita.

Tali beni sono pervenuti all'Azienda con atto di compravendita 13 ottobre 1988, rep. 124857 notaio Chiumarulo di Udine che così individua i beni stessi:

«Fabbricati siti in Comune di Udine, via gen. Baldissera, n. 17/19 censiti al N.C.E.U. di Udine partita 13033:

foglio n. 33, n. 891 sub. 2 via Baldissera, n. 17, z.c. 1, P 2, cat. A/3, cl. IV, vani 6,5;

foglio n. 33, n. 893 sub. 2 via Baldissera, n. 17, P.T., z.c. 1, cat. C/6, cl. IV, mq. 27;

foglio n. 33, n. 891 sub. 1 - 892 - 893 sub. 1 - 889 - 501 - 885 - 502 - via Baldissera, n. 17, P.T. - 1 - 2 - 3, z.c. 1, cat. A/2, cl. 2, vani 17;

foglio 33, n. 500 - 890, via Baldissera, n. 19, P.T. - 1 - 2, z.c. 1, cat. A/4, cl. 3, vani 5; Catasto terreni partita 9228;

foglio 33, n. 502, orto di are 3.70, con precisazione che i mappali foglio 33, n. 500 e n. 501 sono passati alla pagina 1 e classificati come segue:

foglio n. 33, n. 500 E.U. di are 0.90; foglio n. 33, n. 501 E.U. di are 5.60;

in considerazione delle discordanze esistenti tra la mappa terreni e quella fabbricati, si precisa che quanto oggi compravenduto e segnato in tinta rosa nella planimetria che al presente si allega sub c) previa approvazione e sottoscrizione delle parti e di me notaio; si precisa altresì che gli immobili distinti al N.C.E.U. sono quelli identificati nelle planimetrie che al presente si allegano previa approvazione e sottoscrizione delle parti e di me notaio sub D) e sub E) F) G) e H) si precisa infine che il mappale 502 del foglio 33 del C.T. ancora intestato alla ditta Santi Enrico alla partita n. 9228, non ancora passato agli enti urbani alla pagina 1 ora orto verrà reso E.U.». La soprariportata individuazione dei beni è tuttora attuale. Il predetto contratto di compravendita potrà essere visionato dagli interessati presso gli uffici dell'Azienda.

La consistenza dell'immobile è di circa 3.900 mc. e la superficie del terreno, libero ed edificato, è di circa 1.600 mq.

La vendita avverrà nello stato fisico e giuridico e grado di consistenza esistenti attualmente; il bene non è gravato da pesi di ogni specie.

Il procedimento di cui al presente bando è rimesso alla competenza dell'Ufficio contratti, presso il Servizio legale e amministrativo dell'Azienda. Il responsabile del procedimento è il geom. Umberto Romano.

Il presente bando è pubblicato all'albo dell'A.T.E.R. di Udine, all'Albo pretorio del Comune di Udine, sul Foglio annunzi legali della Provincia di Udine e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La notizia della gara è pubblicizzata con apposito avviso su quotidiani a diffusione regionale.

Udine, 7 ottobre 1999

IL DIRETTORE: ing. Federico Fant

COMUNE DI AVIANO
(Pordenone)

Asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione della piscina e della palestra di proprietà comunale - anni 2000/2002 (1 gennaio 2000-31 dicembre 2002).

SI RENDE NOTO CHE

1) *Ente procedente:* Comune di Aviano, piazza Matteotti, n. 1, c.a.p. 33081 - telefono 0434/666514-520; telefax 0434/666515.

2) *Oggetto dell'asta:* gestione della piscina e della

palestra di proprietà comunale - parti integranti del fabbricato sito in Aviano, via Ermes di Colloredo. Periodo 2000/2002 (1 gennaio 2000-31 dicembre 2002).

3) *Requisiti, modalità di partecipazione e cauzione:* ai fini della partecipazione è necessario essere affiliati alla F.I.N. da almeno 5 anni; quanti sono interessati potranno far pervenire la loro offerta in busta adeguatamente chiusa recante all'esterno la dicitura «Offerta per l'appalto consistente nella gestione della piscina e della palestra di proprietà comunale - anni 2000/2002», entro le ore 12.00 del 19 novembre 1999; allo scopo è necessario prestare preliminare cauzione pari a lire 6.000.000 - euro 3.098,74, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di Aviano ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa o, ancora, mediante versamento a favore del Tesoriere del Comune di Aviano - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone - filiale di Aviano; un'attestazione comprovante l'avvenuta prestazione della stessa dovrà essere inserita nella busta contenente l'offerta.

4) *Data dell'incanto:* sabato 20 novembre 1999, ore 10.30, Palazzo municipale, sala Giunta.

5) *Riferimenti normativi:* R.D. 18 novembre 1923, n. 2440; R.D 23 maggio 1924, n. 827.

6) *Metodo di aggiudicazione:* offerta economicamente più vantaggiosa apprezzata in base alla pluralità di criteri specificati nel bando di gara.

7) Spese contrattuali: saranno a carica del contraente privato - aggiudicatario in via definitiva - tutte le spese e le imposte connesse al contratto che si andrà a concludere.

8) *Responsabile del procedimento: Caramaschi dott. Sandro (telefono 0434/666514); Unità organizzativa competente:* Ufficio segreteria - Affari generali. Gli atti connessi al presente procedimento potranno essere visionati e sui medesimi potrà essere esercitato il diritto di accesso. Quanti sono interessati potranno chiedere copia dell'avviso d'asta e del capitolato speciale d'appalto.

Concordandone previamente le modalità, e anche possibile prendere concreta visione dello stabile.

Aviano, lì 21 ottobre 1999

IL VICESEGRETARIO COMUNALE:
dott. Sandro Caramaschi

COMUNE DI MOSSA
(Gorizia)

Avviso di asta pubblica per l'affidamento dei lavori di sistemazione e di ampliamento del cimitero comunale.

IL RESPONSABILE TECNICO

AVVISA

che il Comune di Mossa ha indetto per il giorno 25 novembre 1999, alle ore 10.00, una gara per l'affidamento dei lavori di «sistemazione e l'ampliamento del cimitero comunale» con il sistema del pubblico incanto e con aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 21, comma 1º, lettera b) della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, da determinarsi mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara. Le offerte anomale verranno escluse ai sensi dell'articolo 44, comma 1, della legge regionale n. 13 del 9 novembre 1998.

Importo a base d'asta: lire 139.050.000 (euro 71.813,331), di cui lire 138.000.000 (euro 71.271,052) a misura e a corpo soggetto a ribasso d'asta e lire 1.050.000 (euro 542,279) quale onere relativo alla sicurezza non soggetto a ribasso d'asta.

È richiesta l'iscrizione alla categoria G1 dell'A.N.C. - opere edili ed affini.

Gli interventi oggetto del presente bando di gara riguardano l'ampliamento del cimitero esistente con demolizione dell'attuale muro di recinto lato ovest, la costruzione di un nuovo muro di recintazione in pietra locale e la predisposizione di un parcheggio antistante l'ingresso principale.

Le offerte formulate secondo le modalità stabilite dal bando di gara ed accompagnate dai documenti richiesti dovranno pervenire al Comune di Mossa (Gorizia), via 24 Maggio, n. 59, entro il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 24 novembre 1999, pena l'esclusione dalla gara.

Le ditte interessate potranno prendere visione del progetto esecutivo riguardante l'appalto e di tutti i documenti di gara presso il Comune di Mossa - Ufficio tecnico - nei giorni di lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Eventuali informazioni potranno essere richieste telefonando al predetto Ufficio tecnico (telefono 0481/80009 e 0481/809750).

Mossa, lì 18 ottobre 1999

IL RESPONSABILE TECNICO:
geom. Roberto Feresin

AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI»
TRIESTE

Stato patrimoniale e conto economico anno 1998.

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE"

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1998

ATTIVO

	ESERCIZIO CORRENTE 1998	ESERCIZIO PRECEDENTE 1997
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	410 630 134	67 160 194
II. Immobilizzazioni materiali	216 789 862.584	212 760 693 698
III Immobilizzazioni finanziarie	80 456 488 075	83 028 408 103
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	297.696.989 793	296.456 281.995
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	4.850.150.081	5.895.613.390
II Crediti	35.866 152.190	21.846.534.556
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV Disponibilità liquide	33 257 425 562	55 396.277 813
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	73 983 767 833	83 138 425 769
C) *RATEI E RISCONTI*	1 297.851 984	-
TOTALE ATTIVO	**372.968.609.610**	**379.594.707.764**

PASSIVO

	ESERCIZIO CORRENTE 1998	ESERCIZIO PRECEDENTE 1997
A) PATRIMONIO NETTO		
I Fondo dotazione	261 053 094 579	295.393 973.245
II contributi c/capitale da Regione indistinti	17 300.081.912	
III contributi c/capitale da Regione vincolati		
IV. altri contributi in c/capitale	135.039 152	
V contributi per ripiani perdite		
VI. Riserve di rivalutazione		
VII Altre riserve		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	10 657.401 022	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	287 840 613 971	295 393.973 245
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	18 396 933 466	15 707.164 070
C) *PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI*	-	-
D) DEBITI	66 041 700 739	68 493.570.449
E) RATEI	689 161 434	-
TOTALE PASSIVO E NETTO	**372.968.609.610**	**379.594.707.764**

COMUNE DI BAGNARIA ARSA
(Udine)

Avviso di avvenuto deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata ricadente in zona urbanistica Pb.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 28 settembre 1999, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata interessante un comparto ricadente in Zona mista Pb, per servizi ed attrezzature collettive di interesse, ubicato in Castions delle Mura;

Vista la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52, e le successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

che gli atti relativi al suddetto Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata, verranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 4 novembre 1999;

CHIUNQUE

entro il periodo di deposito, può prendere visione del Piano e presentare osservazioni od opposizioni.

Dalla Residenza Municipale, lì 22 ottobre 1999

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA:
Alvino Passaro

COMUNE DI COSEANO
(Udine)

Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Via Coz».

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione n. 30 del 21 settembre 1999 esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio comunale di Coseano ha adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Via Coz» presentato dalla Nuova Linea di Masotti Franca.

Successivamente alla presente pubblicazione, il P.R.P.C. suddetto, sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL SINDACO:
Adriano Domenico Piccoli

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Classificazione della struttura ricettiva alberghiera - Dipendenza denominata «Da Si-Si». Deliberazione giuntale 11 ottobre 1999, n. 393 (Estratto).

(omissis)

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1. di classificare, ai sensi della citata legge regionale 17/1997, la dipendenza della struttura ricettiva alberghiera «Da Si-Si» di Raffaelli Laura nata a Gemona del Friuli il 10 settembre 1968, per conto della società «Raffaelli Andrea e C. S.n.c.», con sede in Gemona del Friuli, ad una stella ed ubicata in Via Piovega n. 15 e composta da n. 4 camere per complessivi n. 8 posti letto e n. 8 bagni completi;

2. di dare atto che la classificazione sopra attribuita ha validità fino al 31 dicembre 2002, ai sensi del 13° comma dell'articolo 3 della legge regionale n. 17/1997.

(omissis)

IL SINDACO:
Virgilio Disetti

Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Da Si-Si». Rettifica atto giuntale n. 393 dell'11 ottobre 1999. Deliberazione giuntale n. 407 del 21 ottobre 1999. (Estratto).

(omissis)

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

di rettificare l'atto giuntale n. 393 dell'11 ottobre

1999, sia nella premesse che nel dispositivo limitatamente alla indicazione del numero dei bagni della dipendenza ubicata in via Piovega, presso la struttura ricettiva alberghiera denominata «Da Si-Si», i quali devono intendersi in n. 4 anziché in n. 8.

(omissis)

IL SINDACO:
Virgilio Disetti

Avviso di pubblicazione del progetto di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica «Variante 1 al P.R.P.C. S.S. 13 (incrocio con via Comugne)».

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti della legge regionale 52/1991, così come modificato dalle leggi regionali 19/1992 e 34/1997,

AVVISA

che gli atti del progetto ed i suoi allegati relativi al P.R.P.C. di iniziativa pubblica «Variante n. 1 al P.R.P.C. S.S. 13, adottato con delibera consiliare n. 29 del 23 aprile 1999, saranno depositati in libera visione, durante l'orario di apertura al pubblico presso l'Ufficio urbanistica, a far tempo dal giorno 1 ottobre 1999.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno essere presentate al protocollo del Comune, entro trenta giorni effettivi dall'inserzione dell'adozione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Gemona del Friuli, 10 ottobre 1999

IL SINDACO:
Virgilio Disetti

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO
(Udine)

Riformulazione dell'articolo 17, comma 1, dello Statuto comunale.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 76 in data 7 settembre 1999, ravvisata legittima dal Comitato regionale di controllo di Udine con provvedimento n. 5337/37443 dell'11 ottobre 1999, è stato modificato lo Statuto Comunale come segue:

Art. 17

Elezione del Sindaco e della Giunta

Il **comma 1** viene riformulato come segue:

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da n. 6 (sei) Assessori.

Lignano Sabbiadoro, 18 ottobre 1999

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Antonio Taverna

COMUNE DI TEOR
(Udine)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata della zona artigianale D2 posta in località Rivarotta di Teor.

IL SINDACO

del Comune di Teor ai sensi e per gli effetti del 2º e 3º comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52,

RENDE NOTO

– che con deliberazione consiliare n. 44 del 4 agosto 1999, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata della zona artigianale D2 posta in località Rivarotta di Teor presentato dalle ditte «Thermokey S.r.l.» e «La Nuova Immobiliare S.a.s.»;

– che il P.R.P.C. di cui trattasi, completo di tutti i suoi elaborati e della deliberazione consiliare, è depositato presso la Segreteria comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, da lunedì a sabato nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 9 novembre 1999;

– che entro il suddetto termine, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare osservazioni in carta legale da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio di protocollo del Comune. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni, sulle quali questo Comune si pronuncerà specificatamente;

– in luogo dell'inserzione su almeno un quotidiano locale, e durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Dalla Residenza Municipale, 18 ottobre 1999

IL SINDACO:
geom. Giancarlo Pestrin

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata della zona D2-H2 posta in località Chiarmacis di Teor.

IL SINDACO

del Comune di Teor ai sensi e per gli effetti del 2º e 3º comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52

RENDE NOTO

– che con deliberazione consiliare n. 45 del 4 agosto 1999, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata della zona D2-H2 posta in località Chiarmacis di Teor presentato dal sig. Pancera di Zoppola Gambara Giovanni;

– che il P.R.P.C. di cui trattasi, completo di tutti i suoi elaborati e della deliberazione consiliare, è depositato presso la Segreteria comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, da lunedi a sabato nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 9 novembre 1999;

– che entro il suddetto termine, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare osservazioni in carta legale da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio di protocollo del Comune. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni, sulle quali questo Comune si pronuncerà specificatamente;

– in luogo dell'inserzione su almeno un quotidiano locale, e durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Dalla Residenza Municipale, 18 ottobre 1999

IL SINDACO:
geom. Giancarlo Pestrin

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS S.p.A.
ITALGAS

TORINO

Tariffe gas metano.

Tariffe erogazione gas metano tal quale a 9,200 Mcal/mc distribuito a mezzo rete urbana per l'utenza del bacino tariffario del Friuli-Venezia Giulia, relativamente ai seguenti Comuni:

Provincia di Belluno: Feltre.

Provincia di Pordenone: Aviano, Brugnera, Budoia, Caneva, Casarsa della Delizia, Cordenons, Fanna, Fiume Veneto, Fontanafredda, Maniago, Montereale Valcellina, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Sacile, S. Quirino, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Vajont, Zoppola.

Provincia di Treviso: Gaiarine, Montebelluna, Oderzo, Vittorio Veneto con Colle Umberto.

Provincia di Trieste: Muggia.

Provincia di Udine: Attimis, Bagnaria Arsa, Buia, Cassacco, Cividale del Friuli, Colloredo di Mont'Albano, Coseano, Dignano, Faedis, Fagagna, Gemona del Friuli, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Magnano in Riviera, Majano, Moruzzo, Muzzana del Turgnano, Nimis, Osoppo, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Povoletto, Precenicco, Ragogna, Rive d'Arcano, Ronchis, S. Daniele del Friuli, S. Pietro al Natisone, S. Vito di Fagagna, Tarcento, Teor, Torreano, Treppo Grande.

La Società Italiana per il Gas S.p.A. (ITALGAS), in applicazione delle deliberazioni 22 aprile 1999 n. 52/1999 Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 1999 e 26 agosto 1999 n. 126/1999 Gazzetta Ufficiale n. 202 del 28 agosto 1999 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, comunica che le condizioni tariffarie di consumo, imposte escluse, con decorrenza 1º settembre 1999 sono le seguenti:

T1	per usi domestici di cottura cibi e produzione di acqua calda	L/Mcal 63,09
T2	per uso riscaldamento individuale (con o senza uso promiscuo)	L/Mcal 51,13
T3	per altri usi:	
	1º scaglione per consumi fino a 50.000 mc/a	L/Mcal 47,82
	2º scaglione per consumi oltre 50.000 mc/a	L/Mcal 41,82
	comunale, ove previsto	L/Mcal 41,82
	agricola	L/Mcal 41,82
T3	per usi speciali:	
	grande terziario con consumi superiori a 300.000 mc/a	L/Mcal 37,95
	raffrescamento estivo	L/Mcal 37,42
T4	per imprese industriali ed artigianali con consumo annuo compreso tra 100.000 e 200.000 mc:	
	1º scaglione per consumi fino a 100.000 mc/a	L/Mcal 40,42
	2º scaglione per consumi oltre 100.000 mc/a	L/Mcal 37,42

In aggiunta alle tariffe di cui sopra viene altresì applicata la quota fissa nei termini e nei limiti previsti dal provvedimento C.I.P. n. 16/1993 del 23 dicembre 1993.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto

3.1.6 del provvedimento C.I.P. n. 24/1988 del 9 dicembre 1989.

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS S.p.A.
SISTEMI TARIFFARI
IL RESPONSABILE:
dr. P. Bertone

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DEGLI ANGELI»
PORDENONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente amministrativo - Ufficio economico finanziario.

In applicazione della deliberazione n. 463 in data 15 settembre 1999 del Direttore generale, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posto di dirigente amministrativo - Ufficio economico finanziario.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, dalla legge n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994, dalla legge n. 127 del 15 maggio 1997 e e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (articoli 70 e 72 D.P.R. 483/1997);

nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

Requisiti specifici di ammissione:

1. diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente;
2. anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni;

Prove d'esame: (articolo 72 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

a) *Prova scritta*: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;
b) *Prova teorico pratica*: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio;
c) *Prova orale*: vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.

La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. *Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria*

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. *Requisiti generali di ammissione*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
c. titolo di studio (vedi requisiti specifici di ammissione).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. *Domande di ammissione*

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice e secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - via Montereale, 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

a. il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
i. il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Le dichiarazioni rese nella domanda sono valide ai soli fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione al concorso; non saranno ritenute valide, pertanto, ai fini della valutazione dei titoli.

4. *Documentazione da allegare alla domanda*

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi del D.L. 30 dicembre 1982, n. 952, con le seguenti modalità: - con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda ospedaliera - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone - via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento su c.c. postale n. 12679593 intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda ospedaliera (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità sanitarie locali - Aziende per i servizi sanitari - Aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, pre-

stati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e all'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e della legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni nonché del D.P.R. n. 403/1998, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni. Dette dichiarazioni sostitutive, sottoscritte dal candidato, possono essere rese - negli appositi moduli predisposti dall'Ente ovvero su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge 15/1968 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni - in presenza di funzionari addetti ovvero allegando copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. *Modalità e termini per la presentazione delle domande.*

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

Direttore Generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone.

ovvero

devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli») direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. *Esclusione dal concorso*

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. *Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente;

8. *Convocazione dei candidati*

Il diario e la sede delle prove scritte sarà comunicato ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. *Punteggio*

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli articoli 11, 20, 22, 23 e in particolare all'articolo 73.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;

b) titoli accademici e di studio: 3 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. *Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. *Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore*

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. *Adempimenti dei vincitori*

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. *Costituzione del rapporto di lavoro*

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. 5 dicembre 1996.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a. tipologia del rapporto di lavoro;

b. data di presa di servizio;

c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;

d. durata del periodo di prova,

e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. *Decadenza dall'impiego*

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. *Periodo di prova*

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale tecnico ed amministrativo sottoscritto in data 5 dicembre 1996.

Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

16. *Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo*

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. *Trattamento dei dati personali*

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (telefono 0434/399097 - 399098).

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Francesco Gallorini

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice)

Al Direttore generale
Azienda ospedaliera
«S. Maria degli Angeli»
Pordenone

Il sottoscritto . . . . nato a . . . .

il . . . . residente a . . . . (Prov. . . . .),

via . . . . , n. . . . . - telefono . . . .

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. . . . . . posti di . . . . presso codesta Azienda ospedaliera con scadenza il . . . .

A tal fine dichiara:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .) (a);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);

3) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: . . . .);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

a. laurea in . . . . conseguita il . . . . presso . . . . ;

b. anzianità di servizio di anni . . . . prestato presso . . . . in qualità di . . . . ;

5) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . . ;

6) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: . . . . indicare le cause, di risoluzione dei rapporti d'impiego);

7) il consenso al trattamento dei dati personali;

8) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea);

9) che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: . . . .
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco redatto in triplice copia in carta semplice.

Data . . . .

Firma . . . .

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

Allegato all'istanza di:

. . . .

. . . .

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(articolo 2, legge 4 gennaio 1968, n. 15 e articolo D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 4 legge 4 gennaio 1968, n. 15 e articolo 2 D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

..l.. sottoscritt.. ....

nat.. a .... (prov. . . . . . .) il ....

residente in .... (prov. . . .), via .... n. ....

consapevole di quanto prescritto dall'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di falsa attestazione (articoli 483, 495 e 496 del Codice penale) e dall'articolo 11, comma 3 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403 sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2 della legge 15/1968 e dell'articolo 1 del D.P.R. n. 403/1998 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

....

....

....

....

....

....
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ....
(firma per esteso e leggibile) (*)

(*) Firma apposta dal dichiarante in presenza di ....

(se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto)

(*) Presentata copia del documento di identità ....

(se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che dovrà allegare alla domanda stessa fotocopia di un documento di riconoscimento)

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:

a) nel fac-simile di *dichiarazione sostitutiva di certificazione*:

– di essere iscritto all'Albo dell'Ordine .... della Provincia di .... al n. . . . . . .;

– di essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito il .... presso ....

b) nel fac-simile di *dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà*:

– che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso:

....

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente medico - ex 1º livello dirigenziale - di chirurgia maxillo facciale.

In esecuzione della deliberazione n. 472 in data 22 settembre 1999 del Direttore Generale, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

– n. 2 posti di dirigente medico - ex 1º livello dirigenziale - di chirurgia maxillo facciale.

Ruolo: Sanitario;

Profilo professionale: Medici.

Area funzionale: Area chirurgica e delle specialità chirurgiche.

Disciplina: Chirurgia maxillo facciale.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Uffciale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1º comma del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (articoli 24 e 26 D.P.R. 483/1997);

nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

Requisiti specifici di ammissione:

1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. Specializzazione in Chirurgia maxillo facciale;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici e chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le Unità sanitarie locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, fermo restando quanto previsto dall'articolo 56, comma 2 per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del decreto sopra richiamato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.

Prove d'esame:

a) *Prova scritta*: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) *Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *Prova orale*: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente medico - ex 1º livello dirigenziale - di radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione n. 491 del 7 ottobre 1999 del Direttore generale, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

– n. 2 posti di dirigente medico - ex 1º livello dirigenziale di radiodiagnostica.

Ruolo: Sanitario;

Profilo professionale: Medici.

Area funzionale: Area della medicina diagnostica e dei servizi.

Disciplina: Radiodiagnostica.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Uffciale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1º comma del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (articoli 24 e 26 D.P.R. 483/1997);

nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

Requisiti specifici di ammissione:

1. Laurea in medicina e chirurgia.
2. Specializzazione in Radiodiagnostica.
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici e chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le Unità sanitarie locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, fermo restando quanto previsto dall'articolo 56, comma 2 per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del decreto sopra richiamato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.

Prove d'esame:

a) *Prova scritta*: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
b) *Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) *Prova orale*: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente medico - ex 1º livello dirigenziale - di anestesia e rianimazione.

In esecuzione della deliberazione n. 492 in data 7 ottobre 1999 del Direttore generale, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 2 posti di dirigente medico - ex 1º livello dirigenziale di anestesia e rianimazione.

Ruolo: Sanitario;

Profilo professionale: medici.

Area funzionale: area della medicina diagnostica e dei servizi.

Disciplina: anestesia e rianimazione.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1º comma del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (articoli 24 e 26, D.P.R. 483/1997);

nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

Requisiti specifici di ammissione:

1. Laurea in medicina e chirurgia.
2. Specializzazione in anestesia e rianimazione.
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici e chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le Unità sanitarie locali e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, fermo restando quanto previsto dall'articolo 56, comma 2 per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del decreto sopra richiamato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.

Prove d'esame:

a) *Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
b) *Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) *Prova orale:* sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d. iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice e secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - via Montereale, 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a. il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godi-

mento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
i. il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi del D.L. 30 dicembre 1982, n. 952, con le seguenti modalità:- con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda ospedaliera - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone - via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento su c.c. postale n. 12679593 intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda ospedaliera (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla legge 15/1968, della legge 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

I candidati in servizio di ruolo presso le Unità sanitarie locali e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso; i candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

La specializzazione se conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile con lo specifico punteggio previsto dall'articolo 27, comma 7 del citato D.P.R. 483/1997: a tal fine il certificato deve riportare gli estremi normativi citati.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità sanitarie locali - Aziende per i servizi sanitari - Aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata oltre che l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e all'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e all'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e della legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni nonché del D.P.R. n. 403/1998, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese:

a) moduli predisposti dall'Ente;
b) su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge 15/1968 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

  – Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli») direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal compe-

tente organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente;

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'articolo 27.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;

b) titoli accademici e di studio: 3 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. 5 dicembre 1996.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a. tipologia del rapporto di lavoro;

b. data di presa di servizio;

c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;

d. durata del periodo di prova,

e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica 5 dicembre 1996.

Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098).

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Francesco Gallorini

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice)

Al Direttore generale
Azienda ospedaliera
«S. Maria degli Angeli»
Pordenone

Il sottoscritto ....

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura, di n. . . . . posti di . . . .
. . . . presso codesta Azienda ospedaliera
con scadenza il . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

1) di essere nat . . . a . . . . il . . . . ;

2) di essere residente a . . . . (Provincia . . . .), via . . . . n. . . . . . ;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .) (a);

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . .
(ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .
. . . .);

5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: . . . .
. . . . (b).;

6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

– Laurea in medicina e chirurgia conseguita il . . . . presso . . . . ;

– specializzazione in . . . . conseguita il . . . . presso . . . . ;

– iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici della Provincia di . . . . al n. . . . . ;

7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . .
. . . . ;

8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: . . . .
. . . . (c);

9) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);

10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;

11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);

12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . . (e);

13) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

– sig.: . . . .

via/piazza . . . . n. . . . .

telefono n. . . . .

cap. n. . . . . città . . . .

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco redatto in triplice copia in carta semplice.

Data . . . .

Firma . . . .

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea;

(e) allegare certificazione relativa all'handicap - tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che indendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992.

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»
UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario di primo livello di neonatologia (medici).

In attuazione al decreto 6 ottobre 1999, n. 1086 - esecutivo ai sensi di legge - è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

Ruolo: sanitario;

- Profilo professionale: medici
- Area medica e delle specialità mediche
- Posizione funzionale: dirigente sanitario di primo livello di neonatologia
- Posti: n. 1
- Disciplina: neonatologia.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 761/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, compreso il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1° comma - decreto legislativo n. 29/1993).

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità sanitarie locali e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui al decreto ministeriale 30 gennaio 1998.

Prove di esame

a) *prova scritta:*
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) *prova pratica:*
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) *prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

   1) L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla legge 15 aprile 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni;
- fotocopia non autenticata di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

   a) 20 punti per i titoli;

   b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

   a) 30 punti per la prova scritta;

   b) 30 punti per la prova pratica;

   c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

   a) titoli di carriera: 10;

   b) titoli accademici e di studio: 3;

   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

   d) curriculum formativo e professionale: 4;

4. Titoli di carriera:

   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra, ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il diritto del candidato a comprovare con dichiarazione fatti, stati e qualità, oltre a quelli indicati dall'articolo 2 della legge n. 15/1968 è esercitato con le modalità stabilite in materia dalle norme in vigore.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda presentata, di presentare dichiarazioni temporaneamente sostitutive sottoscritte ai sensi della vigente normativa. Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di controllare anche a campione quanto autocertificato.

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità per il versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

– Versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì ore 8.45/13.45.

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è decretata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996 e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente sanitario di 1° livello con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15 quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere, il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti, o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio Acquisizione del personale, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 ed altre leggi similari, nonché dalla legge 24 dicembre 1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura operativa politiche del personale - Ufficio acquisizione del personale - 1° piano (Ufficio n. 16 - telefono 0432/554353 e 554354) - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Oreste Tavanti

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

..l.. sottoscritt.. .... (a)

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso per titoli ed esami a n. ..... posti di .... bandito il n. .... /M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nat.. a .... il ....;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....); godere dei diritti civili e politici in .... (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea). In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma o laurea): .... conseguito il .... presso (scuola o istituto o Università): .... (b);
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) .... (b);

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
– iscritto all'Albo professionale di . . . . ;
– specializzazione nella disciplina di . . . . (b);
– di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (c): . . . . ;
– di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: . . . . (d);
– di essere dispost.. ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda ospedaliera S. Maria della Misericordia di Udine;
– di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);
– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;
– di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dalla Azienda ospedaliera ¡S. Maria della Misericordia» di Udine (e) - in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;
– di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
– di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . . e a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa ai presente concorso è il seguente:

– sig. . . . .

via/piazza . . . . n. . . . . .

telefono n. . . . .

c.a.p. n. . . . . città . . . .

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma) . . . .

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali - il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il settore di attività o presidio di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

e) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi).

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera S. Maria della Misericordia - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– presentate all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h. 8.45/12.30 - 14.15/16.15; martedì e venerdì h. 8.45/13.45).

Graduatorie di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di dirigente sanitario di primo livello (medici).

Con decreti del Direttore generale 29 settembre 1999 n. 1040 e 6 ottobre 1999 n. 1076, sono state approvate, rispettivamente, le seguenti graduatorie di merito dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:

– n. 3 posti di dirigente sanitario di primo livello di anestesia e rianimazione, con destinazione Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine:

1) Chiarandini dott. Paolo
nato il 2 maggio 1968 punti 78,877 su p. 100

2) Spasiano dott. Alessandra
nato il 9 settembre 1969 punti 78,477 su p. 100

3) Divella dott. Michele
nato il 24 ottobre 1966 punti 74,677 su p. 100

e sono stati dichiarati vincitori.

– n. 1 posto di dirigente sanitario di primo livello di oncologia

1) Lalle dott. Maurizio
nato il 23 aprile 1965 punti 76,200 su p. 100

2) Bidin dott. Livia
nato il 16 settembre 1965 punti 65,900 su p. 100

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Oreste Tavanti

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 «TRIESTINA»

TRIESTE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente medico di I livello in disciplina «geriatria».

In ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 18, comma 6, del D.P.R. n 483/1997, si provvede alla pubblicazione della graduatoria di merito, approvata con deliberazione del Direttore generale n. 671 del 9 luglio 1999, relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di dirigente medico di I livello in disciplina «geriatria».

1) dott.ssa Alessandra Petrucco punti 78,000

2) dott. Carlo De Vuono punti 77,760

3) dott. Paolo Coppi punti 75,400

4) dott. Gaetano Valastro punti 73,523

5) dott. Sergio Cattinelli punti 69,950

6) dott.ssa Manuela Bosco punti 66,400

Trieste, 8 ottobre 1999

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - C.R.O.

AVIANO (Pordenone)

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 2 posti di dirigente medico di I livello della divisione di oncologia medica.

Con deliberazione commissariale n. 880 del 24 settembre 1999 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 2 posti di dirigente medico di I livello della divisione di oncologia medica, graduatoria che viene di seguito riportata:

1) dott.ssa Angela Buonadonna
nata il 7 gennaio 1966 con punti 77,067

2) dott. Maurizio Rupolo
nato il 7 agosto 1965 con punti 71,650

3) dott.ssa Mariagrazia Michieli
nata il 10 settembre 1960 con punti 70,861

4) dott.ssa Lucia Fratino
nata il 2 dicembre 1963 con punti 64,595

5) dott. Daniele Bernardi
nato il 29 agosto 1961 con punti 64,205

6) dott.ssa Alessandra Bearz
nata il 12 novembre 1968 con punti 64,100

7) dott.ssa Simona Scalone
nata il 31 marzo 1970 con punti 63,100

8) dott. Vincenzo Di Lauro
nato il 16 marzo 1966 con punti 61,650

9) dott.ssa Federica Simeoni
nata il 19 dicembre 1964 con punti 58,575

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Fabrizio Oleari

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Avviso di concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione di un istruttore 6ª qualifica funzionale, vice comandante polizia municipale.

È indetto concorso pubblico per soli esami finalizzato all'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Istruttore 6ª qualifica funzionale vice comandante Polizia municipale.

Titolo di studio: diploma di scuola media superiore.

Domanda di ammissione in carta semplice secondo lo schema allegato al bando entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Prove scritte: 12 e 13 gennaio 2000 ore 15,30 presso l'Istituto scolastico I.P.S.I.A. - via Battiferro - Gemona del Friuli (Udine).

I candidati ammessi alla prova orale saranno avvisati della data e del luogo di tale prova almeno venti giorni prima.

I candidati dovranno presentarsi a ogni prova muniti di valido documento di riconoscimento. Informazioni telefono 0432-973232.

Gemona del Friuli, 25 ottobre 1999

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO SEGRETERIA:
dott. Raccaro

ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE
DI TRIESTE - E.Z.I.T.

TRIESTE

Concorso pubblico per esami a un posto di segretario con profilo professionale geometra-disegnatore, con riserva al personale in servizio all'Ente per la Zona Industriale di Trieste.

Articolo 1

Posto a concorso

È indetto un concorso pubblico per esami ad un posto di segretario, con profilo professionale geometra-disegnatore, nel ruolo unico del personale dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, con riserva al personale in servizio di ruolo presso l'Ente per la Zona Industriale di Trieste.

Qualora il posto riservato al personale interno non risulti attribuito, esso è assegnato a candidato esterno.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) possesso del diploma di geometra o del diploma di perito edile.
Per coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero è richiesto il possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quello sopra indicato, in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'articolo 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalla competente autorità.
In conformità agli articoli 15 e 15 bis del Regolamento giuridico ed economico del personale dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste possono partecipare al concorso i dipendenti dell'Ente in possesso del diploma di geometra o del diploma di perito edile;

c) idoneità fisica all'impiego. L'Ente per la Zona Industriale di Trieste ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, in base alla normativa vigente;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) per i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva, posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

I cittadini di altri Stati dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

1) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

2) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono essere assunti presso l'Ente per la Zona Industriale di Trieste coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono altresì essere assunti presso l'Ente per la Zona Industriale di Trieste coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché coloro che abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste, in conformità alla legge 10 aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Articolo 3

Presentazione della domanda di ammissione
Termini e modalità

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato 1), sottoscritta ed indirizzata all'Ente per la Zona Industriale di Trieste - E.Z.I.T., via Caboto, n. 14 - 34147 Trieste, dev'essere presentata direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ad esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami.

La presentazione diretta può essere effettuata all'Ente per la Zona Industriale di Trieste, presso l'Ufficio coordinamento, esclusivamente nei seguenti giorni ed orari:

– lunedì e giovedì: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17
– martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite all'Ente per la Zona Industriale di Trieste a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro il termine di cui al primo comma. La data di spedizione delle domande è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine di scadenza per la presentazione ovvero per la spedizione delle domande, ove cada in giorno festivo, è prorogato al giorno non festivo immediatamente seguente.

I candidati portatori di handicap, ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, potranno richiedere nella domanda di partecipazione al concorso i benefici previsti dall'articolo 20 della medesima legge, allegando, in originale o in copia autentica, idonea certificazione relativa allo specifico handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente.

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 4

Inammissibilità della domanda ed esclusione dal concorso
Regolarizzazione delle domande con dichiarazioni rese in modo parziale o omesse

Non sono ammissibili le domande presentate o spedite oltre il termine indicato al primo comma del precedente articolo 3, nonché quelle prive della firma del candidato.

È ammessa la regolarizzazione delle domande nelle quali le dichiarazioni di cui allo schema allegato 1) al presente bando siano rese in modo parziale od omesse. In tali casi l'Ente per la Zona Industriale di Trieste concede al candidato il termine perentorio di dieci giorni per provvedere alla regolarizzazione; in mancanza dell'adempimento richiesto si procederà all'esclusione dal concorso dell'interessato. La richiesta di regolarizzazione verrà inoltrata a mezzo lettera raccomandata con contestuale preavviso telegrafico.

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste, con provvedimento motivato del proprio Comitato esecutivo, dispone in qualsiasi momento della procedura concorsuale l'esclusione dei candidati per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 5

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 112 del Regolamento giuridico ed economico del personale dell'Ente.

Ai sensi dell'articolo 19 del predetto Regolamento le commissioni giudicatrici sono composte da dipendenti dell'Ente con qualifica funzionale non inferiore a quella del posto messo a concorso e con anzianità di almeno cinque anni nella qualifica medesima e da esperti estranei all'Ente per la Zona Industriale di Trieste.

Non possono far parte delle commissioni giudicatrici di cui al comma precedente coloro che siano componenti degli organi deliberanti dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, che ricoprano cariche politiche elettive e che siano membri di organismi direttivi sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Ai componenti delle commissioni giudicatrici estranei all'Ente per la Zona Industriale di Trieste compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di Lire 200.000 (duecentomila).

Articolo 6

Svolgimento delle prove d'esame e dell'eventuale prova preselettiva

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di una a contenuto teorico-pratico, ed in una prova orale, come indicato dal programma allegato 2) al presente bando. I voti attribuiti alle singole prove vengono espressi in trentesimi. Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30. La prova orale s'intende superata con una votazione di almeno 21/30.

Il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e della valutazione conseguita nella prova orale.

In relazione al numero degli aspiranti al concorso, le prove d'esame possono essere precedute da una preselezione. L'Ente per la Zona Industriale di Trieste si riserva di avvalersi di azienda specializzata in selezione del personale per la predisposizione di tale preselezione. I criteri di svolgimento di tale prova sono esposti ai candidati prima dell'inizio della prova.

Sulla base dei risultati della prova preselettiva viene formata una graduatoria preliminare e sono ammessi a sostenere le prove d'esame del concorso i candidati collocati in detta graduatoria preliminare entro il quindicesimo posto. Sono altresì ammessi i candidati classificatisi ex aequo al quindicesimo posto nella graduatoria preliminare.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva - reso noto ai candidati, mediante affissione all'albo dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste della relativa graduatoria, entro dieci giorni dalla data di svolgimento della prova medesima - non viene preso in considerazione per la formazione di merito del concorso.

La data e il luogo di svolgimento della prova preselettiva sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza altro preavviso, nel giorno, nell'ora e nel luogo indicati nell'avviso di cui al precedente comma, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Qualora il numero dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso sia tale da non richiedere lo svolgimento della prova preselettiva, il diario delle prove scritte sarà comunicato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Parimenti, nell'ipotesi di effettuazione della prova preselettiva, ai singoli candidati che abbiano superato tale prova sarà comunicato il diario delle prove scritte, mediante raccomandata con avviso di ricevimento ed almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Il termine di quindici giorni decorre dalla data di consegna delle raccomandate, da parte dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, al servizio postale.

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste non assume responsabilità per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'avviso di presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati, che abbiano conseguito un punteggio di almeno 21/30 in ciascuna prova scritta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data in cui essa dovrà essere sostenuta.

Il termine di venti giorni decorre dalla data di consegna delle raccomandate, da parte dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, al servizio postale.

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste non assume responsabilità per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per essere ammessi a sostenere la preselezione e le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Articolo 7

Adempimenti dei concorrenti durante lo svolgimento delle prove scritte

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione giudicatrice.

Gli elaborati devono essere scritti esclusivamente, a pena di nullità, su carta portante il timbro dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste e la firma di almeno un componente della commissione giudicatrice.

I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare soltanto i manuali, i testi di legge non commentati e i dizionari autorizzati dalla commissione.

Il concorrente che contravvenga alle disposizioni dei commi precedenti o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento del tema, è escluso dal concorso.

Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

La commissione giudicatrice o l'eventuale comitato di vigilanza curano l'osservanza delle disposizioni sopra riportate ed hanno facoltà di adottare i provvedimenti necessari.

Articolo 8

Preferenze a parità di valutazione

I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire all'Ente per la Zona Industriale di Trieste, via Caboto, n. 14 - 34147 Trieste, entro il termine perentorio di quindici giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di effettuazione della predetta prova, i documenti in carta semplice - in originale o in copia autentica - attestanti il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda di ammissione al concorso.

A parità di merito i titoli di preferenza sono attribuiti a:

1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico,
19) gli invalidi ed i mutilati civili;
20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età anagrafica.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, in luogo dei documenti sopra indicati potrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, su appositi moduli redatti dall'Ente per la Zona Industriale di Trieste. Resta salva, in quest'ultimo caso, la facoltà dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Si avvertono gli interessati che le dichiarazioni false o mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Dai documenti prodotti o dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione dovrà anche risultare che il requisito era posseduto alla data di scadenza utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Articolo 9

Formazione ed approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è unica ed è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dal precedente articolo 8.

Il Comitato esecutivo dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste approva la graduatoria degli idonei e dichiara il vincitore del concorso.

La graduatoria è valida per la copertura dei posti che risultino disponibili nei tre anni successivi a quello cui si riferisce il posto messo a concorso.

La graduatoria approvata è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami.

Articolo 10

Trasparenza amministrativa

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, con le modalità ivi previste.

Gli adempimenti in materia sono affidati al segretario della commissione e sono svolti nella sede dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste in via Caboto, 14, a Trieste.

Articolo 11

Assunzione in servizio

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, entro il termine fissato dall'Ente per la Zona Industriale di Trieste, che non potrà essere inferiore a trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, a presentare i documenti di cui al successivo articolo 12 ai fini della verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti.

Il candidato dichiarato vincitore sarà inoltre invitato a sottoscrivere, entro il medesimo termine, il contratto individuale di lavoro.

In caso di mancato rispetto, senza giustificato motivo, dei termini di cui ai commi precedenti o in caso di mancanza dei requisiti prescritti, il Direttore dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste pronuncia la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito.

Il rapporto di lavoro sarà regolato, oltre che dal predetto contratto, dal regolamento giuridico ed economico del personale dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste e, per quanto in esso non espressamente previsto, dalla normativa regionale.

Si porta a conoscenza dei candidati che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1978, n. 705, la cessazione dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste è attualmente prevista alla data del 31 dicembre 2007.

Articolo 12

Presentazione dei documenti

Al fine della costituzione del rapporto di lavoro il vincitore del concorso dovrà presentare i sotto elencati documenti:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazione, da rendere su apposito modulo predisposto dall'Ente per la Zona Industriale di Trieste, relativa ai seguenti stati, fatti e qualità personali:
   a) possesso della cittadinanza italiana o di titolo che dà luogo all'equiparazione o possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
   b) godimento dei diritti politici. I cittadini degli altri Stati dell'Unione europea devono dichiarare di essere nel godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza;
   c) possesso del diploma di geometra o del diploma di perito edile richiesto per la partecipazione al concorso.
   Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovrà essere allegata idonea certificazione che quest'ultimo sia stato riconosciuto equipollente, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al presente concorso, in base ad accordi internazionali o con le modalità di cui all'articolo 332 del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;
   d) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e nei riguardi degli obblighi del servizio militare (per gli aspiranti all'impiego di sesso maschile);
2) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da rendere su apposito modulo predisposto dall'Ente per la Zona Industriale di Trieste, dalla quale risulti che l'aspirante al posto non è stato collocato a riposo né ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, né ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
3) per gli aspiranti al posto cittadini stranieri certificato generale del casellario giudiziale italiano, certificato dei carichi pendenti e certificati equipollenti rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.
   Per i cittadini italiani l'Ente per la Zona Industriale di Trieste domanderà d'ufficio i certificati comprovanti l'assenza di precedenti penali e l'assenza di carichi pendenti;
4) certificato rilasciato dall'Azienda per i servizi sanitari (ovvero per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea, dalla corrispondente autorità) del luogo di residenza o, per i militari, da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre. Nel suddetto certificato dovrà essere precisato che si è eseguito l'esame sierologico del sangue ai sensi dell'articolo 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.
   È facoltà dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso.

Gli aspiranti all'impiego già dipendenti di ruolo dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, dovranno presentare nello stesso termine dichiarazione sostitutiva di certificazione, da rendere su apposito modulo predisposto dall'Ente per la Zona Industriale di Trieste attestante il possesso del diploma di geometra o del diploma di perito edile, qualora tale titolo non sia già agli atti dell'Ente.

Gli aspiranti al posto possono produrre, in luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, gli originali o copia autentica dei documenti comprovanti gli stati, fatti e qualità personali di cui alle dichiarazioni medesime. In tal caso i certificati presentati, esclusi quelli attestanti stati, fatti e qualità personali non soggetti a modificazione, dovranno avere data non anteriore a sei mesi da quella di ricevimento dell'invito a presentare i documenti. Saranno ammessi anche certificati di data anteriore a sei mesi purché l'aspirante al posto dichiari, in fondo al documento, che le informazioni contenute nel certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

È comunque fatta salva la possibilità per l'Ente per la Zona Industriale di Trieste di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni prodotte.

Si avvertono inoltre gli interessati che le dichiarazioni false o mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 13

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ente per la Zona Industriale di Trieste, via Caboto, n. 14 - Trieste e trattati in una banca dati automatizzata al solo fine dello svolgimento della procedura concorsuale e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal concorso, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati.

I dati conferiti potranno essere comunicati unicamente a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento del concorso o in relazione all'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Ciascun candidato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge n. 675/1996 tra i quali il diritto di accedere ai dati che lo riguardano; di far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti; di far cancellare i dati trattati in violazione di legge; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

Allegato 1)

Schema di domanda

All'Ente per la Zona Industriale di Trieste
via Caboto, 14
34147 Trieste

..l.. sottoscritt..[(a)] ....

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso per esami a n. 1 posto di segretario con profilo professionale geometra-disegnatore.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

1) di essere nat.. a .... provincia ...... il ....;
2) di risiedere a ...., via ...., n. .....;
3) di essere cittadin.. ....[(b)];
4) di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo .... (solo per i cittadini italiani);

5) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero di non godere degli stessi diritti per il seguente motivo . . . . (solo per i cittadini stranieri);

6) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);

7) di non aver mai riportato condanne penali.
In caso di condanne, indicare la data della sentenza, l'autorità emanante, il reato commesso e la pena comminata . . . . ;
La dichiarazione va resa anche per condanne condonate. Vanno inoltre indicati i provvedimenti penali a cui si sia stati sottoposti per i quali sia intervenuta amnistia o perdono giudiziale . . . .
. . . . ;

8) di non avere pendenze penali a proprio carico.
In caso di procedimenti penali in corso essi dovranno venire specificatamente dichiarati (citare gli estremi del procedimento nonché il reato per cui si procede) . . . .
. . . . ;

9) di essere in possesso del seguente titolo di studio: . . . .
conseguito il . . . . presso . . . . [(c)];

10) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione [(d)] . . . .
. . . . ;

11) di essere fisicamente idone.. all'impiego al quale il concorso si riferisce;

12) di non essere stat.. destituit.. o dispensat.. o decadut.. dall'impiego presso una pubblica amministrazione; in caso contrario indicare i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza . . . .
. . . . ;

13) di non essere stat.. collocat.. a riposo né ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 né ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748;

14) di aver diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: . . . .
. . . . ;

15) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . . ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap; [(e)]

16) di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;

17) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso è il seguente:
sig. . . . .
via/piazza . . . . n. civico . . . . .
c.a.p. . . . . . . città . . . . Provincia . . . .
telefono n. . . . .

Si impegna inoltre a comunicare all'Ente Zona Industriale di Trieste le eventuali pendenze penali sopravvenute a proprio carico successivamente alla data della presente domanda.

Data . . . . Firma . . . .

(a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubili;

(b) indicare se cittadino italiano ovvero di altro Stato membro dell'Unione Europea o italiano appartenente alla Repubblica;

(c) nel caso in cui il titolo sia stato conseguito in uno Stato estero il candidato dovrà dichiarare inoltre di aver ottenuto il riconoscimento di equipollenza in base ad accordi internazionali o con le modalità di cui all'articolo 332 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, indicando gli estremi della certificazione e l'autorità che l'ha rilasciata;

(d) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

(e) tale dichiarazione deve essere resa unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992.

Allegato 2)

Programma d'esame

Costituiscono oggetto delle due prove scritte, di cui una a contenuto teorico-pratico, le seguenti materie:

- Trigonometria, topografia ed uso di strumenti topografici nelle operazioni plani-altimetriche di rilevamento e misurazione di terreni in genere, di triangolazione e poligonazione, di determinazione e verifica di confini;
- Misurazione, divisione e stima di fondi rustici, edificabili e di modeste costruzioni civili e industriali;
- Operazioni tavolari e catastali;
- Costituzione ed eliminazione di servitù e relative stime;
- Compilazione di disegni e di altri allegati ai progetti esecutivi;
- Metodi di misurazione dei lavori e tenuta dei relativi documenti di contabilità.

La prova orale verterà, oltre che sulle materie indicate per le prove scritte, su:

- cognizioni elementari di statica, statica grafica, dinamica, idraulica, sollecitazioni e resistenza dei materiali;
- espropriazioni per pubblica utilità;
- nozioni sul funzionamento di software di disegno automatico (tipo CAD).

Informazioni

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi dalle ore 10.30 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, al Servizio ragioneria dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste - via Caboto, n. 14, Trieste, telefono 040-8988232/040-8988234.

Concorso pubblico per esami a un posto di consigliere con profilo professionale consigliere tecnico informatico, con riserva al personale in servizio all'Ente per la Zona Industriale di Trieste.

Articolo 1

Posto a concorso

È indetto un concorso pubblico per esami ad un posto di consigliere, con profilo professionale consigliere tecnico informatico, nel ruolo unico del personale dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, con riserva al personale in servizio di ruolo presso l'Ente per la Zona Industriale di Trieste.

Qualora il posto riservato al personale interno non risulti attribuito, esso è assegnato a candidato esterno.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) possesso del diploma di laurea in informatica, ingegneria informatica, ingegneria elettronica, ingegneria gestionale.
Per coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero è richiesto il possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quello sopra indicato, in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'articolo 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalla competente autorità.
In conformità agli articoli 14 e 15 bis del regolamento giuridico ed economico del personale dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste possono partecipare al concorso i dipendenti dell'Ente in possesso del diploma di laurea nonché i dipendenti con qualifica funzionale di segretario in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado e di un'anzianità di servizio nella qualifica di segretario di almeno sei anni, la cui anzianità giuridica nella qualifica suddetta sia iniziata a decorrere da data antecedente a quella di entrata in vigore della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

c) idoneità fisica all'impiego. L'Ente per la Zona Industriale di Trieste ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, in base alla normativa vigente;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) per i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva, posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

I cittadini di altri Stati dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

1) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

2) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono essere assunti presso l'Ente per la Zona Industriale di Trieste coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego

statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono altresì essere assunti presso l'Ente per la Zona Industriale di Trieste coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché coloro che abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste, in conformità alla legge 10 aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Articolo 3

Presentazione della domanda di ammissione
Termini e modalità

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato 1), sottoscritta ed indirizzata all'Ente per la Zona Industriale di Trieste - E.Z.I.T., via Caboto, n. 14 - 34147 Trieste, dev'essere presentata direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ad esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami.

La presentazione diretta può essere effettuata all'Ente per la Zona Industriale di Trieste, presso l'Ufficio coordinamento, esclusivamente nei seguenti giorni ed orari:

– lunedì e giovedì: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17

– martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite all'Ente per la Zona Industriale di Trieste a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro il termine di cui al primo comma. La data di spedizione delle domande è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine di scadenza per la presentazione ovvero per la spedizione delle domande, ove cada in giorno festivo, è prorogato al giorno non festivo immediatamente seguente.

I candidati portatori di handicap, ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, potranno richiedere nella domanda di partecipazione al concorso i benefici previsti dall'articolo 20 della medesima legge, allegando, in originale o in copia autentica, idonea certificazione relativa allo specifico handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente.

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 4

Inammissibilità della domanda ed esclusione dal concorso
Regolarizzazione delle domande con dichiarazioni rese in modo parziale o omesse

Non sono ammissibili le domande presentate o spedite oltre il termine indicato al primo comma del precedente articolo 3, nonché quelle prive della firma del candidato.

È ammessa la regolarizzazione delle domande nelle quali le dichiarazioni di cui allo schema allegato 1) al presente bando siano rese in modo parziale od omesse. In tali casi l'Ente per la Zona Industriale di Trieste concede al candidato il termine perentorio di dieci giorni per provvedere alla regolarizzazione; in mancanza dell'adempimento richiesto si procederà all'esclusione dal concorso dell'interessato. La richiesta di regolarizzazione verrà inoltrata a mezzo lettera raccomandata con contestuale preavviso telegrafico.

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste, con provvedimento motivato del proprio Comitato esecutivo, dispone in qualsiasi momento della procedura concorsuale l'esclusione dei candidati per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 5

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 112 del Regolamento giuridico ed economico del personale dell'Ente.

Ai sensi dell'articolo 19 del predetto regolamento le commissioni giudicatrici sono composte da dipendenti dell'Ente con qualifica funzionale non inferiore a quella del posto messo a concorso e con anzianità di almeno cinque anni nella qualifica medesima e da esperti estranei all'Ente per la Zona Industriale di Trieste.

Non possono far parte delle commissioni giudicatrici di cui al comma precedente coloro che siano componenti degli organi deliberanti dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, che ricoprano cariche politiche elettive e che

siano membri di organismi direttivi sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Ai componenti delle commissioni giudicatrici estranei all'Ente per la Zona Industriale di Trieste compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di lire 200.000 (duecentomila).

Articolo 6

Svolgimento delle prove d'esame e dell'eventuale prova preselettiva

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una a contenuto teorico-pratico, ed in una prova orale, come indicato dal programma allegato 2) al presente bando. I voti attribuiti alle singole prove vengono espressi in trentesimi. Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30. La prova orale s'intende superata con una votazione di almeno 21/30.

Il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e della valutazione conseguita nella prova orale.

In relazione al numero degli aspiranti al concorso, le prove d'esame possono essere precedute da una preselezione. L'Ente per la Zona Industriale di Trieste si riserva di avvalersi di azienda specializzata in selezione del personale per la predisposizione di tale preselezione. I criteri di svolgimento di tale prova sono esposti ai candidati prima dell'inizio della prova.

Sulla base dei risultati della prova preselettiva viene formata una graduatoria preliminare e sono ammessi a sostenere le prove d'esame del concorso i candidati collocati in detta graduatoria preliminare entro il quindicesimo posto. Sono altresì ammessi i candidati classificatisi ex aequo al quindicesimo posto nella graduatoria preliminare.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva - reso noto ai candidati, mediante affissione all'albo dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste della relativa graduatoria, entro dieci giorni dalla data di svolgimento della prova medesima - non viene preso in considerazione per la formazione di merito del concorso.

La data e il luogo di svolgimento della prova preselettiva sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza altro preavviso, nel giorno, nell'ora e nel luogo indicati nell'avviso di cui al precedente comma, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Qualora il numero dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso sia tale da non richiedere lo svolgimento della prova preselettiva, il diario delle prove scritte sarà comunicato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Parimenti, nell'ipotesi di effettuazione della prova preselettiva, ai singoli candidati che abbiano superato tale prova sarà comunicato il diario delle prove scritte, mediante raccomandata con avviso di ricevimento ed almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Il termine di quindici giorni decorre dalla data di consegna delle raccomandate, da parte dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, al servizio postale.

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste non assume responsabilità per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'avviso di presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati, che abbiano conseguito un punteggio di almeno 21/30 in ciascuna prova scritta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data in cui essa dovrà essere sostenuta.

Il termine di venti giorni decorre dalla data di consegna delle raccomandate, da parte dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, al servizio postale.

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste non assume responsabilità per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per essere ammessi a sostenere la preselezione e le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Articolo 7

Adempimenti dei concorrenti durante lo svolgimento delle prove scritte

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione giudicatrice.

Gli elaborati devono essere scritti esclusivamente, a pena di nullità, su carta portante il timbro dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste e la firma di almeno un componente della commissione giudicatrice.

I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare soltanto i testi autorizzati dalla commissione ed i dizionari.

Il concorrente che contravvenga alle disposizioni dei commi precedenti o comunque abbia copiato in tutto o

in parte lo svolgimento del tema, è escluso dal concorso. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

La commissione giudicatrice o l'eventuale comitato di vigilanza curano l'osservanza delle disposizioni sopra riportate ed hanno facoltà di adottare i provvedimenti necessari.

Articolo 8

Preferenze a parità di valutazione

I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire all'Ente per la Zona Industriale di Trieste, via Caboto, n. 14 - 34147 Trieste, entro il termine perentorio di quindici giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di effettuazione della predetta prova, i documenti in carta semplice - in originale o in copia autentica - attestanti il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda di ammissione al concorso.

A parità di merito i titoli di preferenza sono attribuiti a:

1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19) gli invalidi ed i mutilati civili;
20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età anagrafica.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, in luogo dei documenti sopra indicati potrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, su appositi moduli redatti dall'Ente per la Zona Industriale di Trieste. Resta salva, in quest'ultimo caso, la facoltà dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Si avvertono gli interessati che le dichiarazioni false o mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Dai documenti prodotti o dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione dovrà anche risultare che il requisito era posseduto alla data di scadenza utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Articolo 9

Formazione ed approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è unica ed è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dal precedente articolo 8.

Il Comitato esecutivo dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste approva la graduatoria degli idonei e dichiara il vincitore del concorso.

La graduatoria è valida per la copertura dei posti che risultino disponibili nei tre anni successivi a quello cui si riferisce il posto messo a concorso.

La graduatoria approvata è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami.

Articolo 10

Trasparenza amministrativa

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, con le modalità ivi previste.

Gli adempimenti in materia sono affidati al segretario della commissione e sono svolti nella sede dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste in via Caboto, 14, a Trieste.

Articolo 11

Assunzione in servizio

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, entro il termine fissato dall'Ente per la Zona Industriale di Trieste, che non potrà essere inferiore a trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, a presentare i documenti di cui al successivo articolo 12 ai fini della verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti.

Il candidato dichiarato vincitore sarà inoltre invitato a sottoscrivere, entro il medesimo termine, il contratto individuale di lavoro.

In caso di mancato rispetto, senza giustificato motivo, dei termini di cui ai commi precedenti o in caso di mancanza dei requisiti prescritti, il Direttore dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste pronuncia la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito.

Il rapporto di lavoro sarà regolato, oltre che dal predetto contratto, dal regolamento giuridico ed economico del personale dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste e, per quanto in esso non espressamente previsto, dalla normativa regionale.

Si porta a conoscenza dei candidati che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1978, n. 705, la cessazione dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste è attualmente prevista alla data del 31 dicembre 2007.

Articolo 12

Presentazione dei documenti

Al fine della costituzione del rapporto di lavoro il vincitore del concorso dovrà presentare i sotto elencati documenti:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazione, da rendere su apposito modulo predisposto dall'Ente per la Zona Industriale di Trieste, relativa ai seguenti stati, fatti e qualità personali:
   a) possesso della cittadinanza italiana o di titolo che dà luogo all'equiparazione o possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
   b) godimento dei diritti politici. I cittadini degli altri Stati dell'Unione europea devono dichiarare di essere nel godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza;
   c) possesso del diploma di laurea richiesto per la partecipazione al concorso.
   Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovrà essere allegata idonea certificazione che quest'ultimo sia stato riconosciuto equipollente, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al presente concorso, in base ad accordi internazionali o con le modalità di cui all'articolo 332 del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;
   d) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e nei riguardi degli obblighi del servizio militare (per gli aspiranti all'impiego di sesso maschile);
2) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da rendere su apposito modulo predisposto dall'Ente per la Zona Industriale di Trieste, dalla quale risulti che l'aspirante al posto non è stato collocato a riposo né ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, né ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
3) per gli aspiranti al posto cittadini stranieri certificato generale del casellario giudiziale italiano, certificato dei carichi pendenti e certificati equipollenti rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.
   Per i cittadini italiani l'Ente per la Zona Industriale di Trieste domanderà d'ufficio i certificati comprovanti l'assenza di precedenti penali e l'assenza di carichi pendenti;
4) certificato rilasciato dall'Azienda per i servizi sanitari (ovvero per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea, dalla corrispondente autorità) del luogo di residenza o, per i militari, da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre. Nel suddetto certificato dovrà essere precisato che si è eseguito l'esame sierologico del sangue ai sensi dell'articolo 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.
   È facoltà dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso.

Gli aspiranti all'impiego già dipendenti di ruolo dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, dovranno presentare nello stesso termine dichiarazione sostitutiva di certificazione, da rendere su apposito modulo predisposto dall'Ente per la Zona Industriale di Trieste attestante il possesso del diploma di laurea o del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, qualora tale titolo non sia già agli atti dell'Ente.

Gli aspiranti al posto possono produrre, in luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, gli originali o copia autentica dei documenti comprovanti gli stati, fatti e qualità personali di cui alle dichiarazioni medesime. In tal caso i certificati presentati, esclusi quelli attestanti stati, fatti e qualità personali non soggetti a modificazione, dovranno avere data non anteriore a sei mesi da quella di ricevimento dell'invito a presentare i documenti. Saranno ammessi anche certificati di data anteriore a sei mesi purchè l'aspirante al posto dichiari, in fondo al documento, che le informazioni contenute nel certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

È comunque fatta salva la possibilità per l'Ente per la Zona Industriale di Trieste di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni prodotte.

Si avvertono inoltre gli interessati che le dichiarazioni false o mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 13

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ente per la Zona Industriale di Trieste, via Caboto, n. 14 - Trieste e trattati in una banca dati automatizzata al solo fine dello svolgimento della procedura concorsuale e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal concorso, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati.

I dati conferiti potranno essere comunicati unicamente a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento del concorso o in relazione all'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Ciascun candidato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge n. 675/1996 tra i quali il diritto di accedere ai dati che lo riguardano; di far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti; di far cancellare i dati trattati in violazione di legge; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

Allegato 1)

Schema di domanda

All'Ente per la Zona Industriale di Trieste
via Caboto, 14
34147 Trieste

..l.. sottoscritt..[(a)] ....

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso per esami a n. 1 posto di consigliere con profilo professionale consigliere tecnico informatico.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

1) di essere nat.. a .... provincia ...... il .... ;
2) di risiedere a .... , via .... , n. ..... .;
3) di essere cittadin.. ....[(b)];
4) di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo .... (solo per i cittadini italiani);

5) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero di non godere degli stessi diritti per il seguente motivo . . . . (solo per i cittadini stranieri);

6) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);

7) di non aver mai riportato condanne penali.
In caso di condanne, indicare la data della sentenza, l'autorità emanante, il reato commesso e la pena comminata . . . . ;
La dichiarazione va resa anche per condanne condonate. Vanno inoltre indicati i provvedimenti penali a cui si sia stati sottoposti per i quali sia intervenuta amnistia o perdono giudiziale . . . .
. . . . ;

8) di non avere pendenze penali a proprio carico.
In caso di procedimenti penali in corso essi dovranno venire specificatamente dichiarati (citare gli estremi del procedimento nonché il reato per cui si procede) . . . .
. . . . ;

9) di essere in possesso del seguente titolo di studio: . . . .
conseguito il . . . . presso . . . . (c);

10) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (d) . . . .
. . . . ;

11) di essere fisicamente idone.. all'impiego al quale il concorso si riferisce;

12) di non essere stat.. destituit.. o dispensat.. o decadut.. dall'impiego presso una pubblica amministrazione; in caso contrario indicare i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza . . . .
. . . . ;

13) di non essere stat.. collocat.. a riposo né ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 né ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748;

14) di aver diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: . . . .
. . . . ;

15) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . .
. . . . ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap; (e)

16) di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;

17) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso è il seguente:
sig. . . . .
via/piazza . . . . n. civico . . . . .
c.a.p. . . . . . città . . . . Provincia . . . .
telefono n. . . . .

Si impegna inoltre a comunicare all'Ente Zona Industriale di Trieste le eventuali pendenze penali sopravvenute a proprio carico successivamente alla data della presente domanda.

Data . . . . Firma . . . .

(a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubili;

(b) indicare se cittadino italiano ovvero di altro Stato membro dell'Unione Europea o italiano appartenente alla Repubblica;

(c) nel caso in cui il titolo sia stato conseguito in uno Stato estero il candidato dovrà dichiarare inoltre di aver ottenuto il riconoscimento di equipollenza in base ad accordi internazionali o con le modalità di cui all'articolo 332 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, indicando gli estremi della certificazione e l'autorità che l'ha rilasciata;

(d) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

(e) tale dichiarazione deve essere resa unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992.

Allegato 2)

Programma d'esame

Costituiscono oggetto delle due prove scritte, di cui una a carattere teorico-pratico, le seguenti materie:

- Gestione, installazione e manutenzione software in ambiente Windows;
- Gestione, installazione e manutenzione reti locali di PC;
- Creazione e gestione di siti Web ed operatività in Internet;
- Operatività di software di disegno automatico (tipo CAD);
- Principi fondamentali dei database relazionali;
- Principi fondamentali dei sistemi informativi territoriali (tipo GIS);
- Gestione ed amministrazione di banche dati.

La prova orale verterà, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, su nozioni inerenti alla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali. Durante il colloquio si procederà altresì all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Informazioni

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi dalle ore 10.30 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, al Servizio ragioneria dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste - via Caboto, n. 14, Trieste, telefono 040-8988232/040-8988234.

Concorso pubblico per esami a un posto di consigliere con profilo professionale consigliere giuridico amministrativo legale, con riserva al personale in servizio all'Ente per la Zona Industriale di Trieste.

Articolo 1

Posto a concorso

È indetto un concorso pubblico per esami ad un posto di consigliere, con profilo professionale consigliere giuridico amministrativo legale, nel ruolo unico del personale dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, con riserva al personale in servizio di ruolo presso l'Ente per la Zona Industriale di Trieste.

Qualora il posto riservato al personale interno non risulti attribuito, esso è assegnato a candidato esterno.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche.
Per coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero è richiesto il possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quello sopra indicato, in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'articolo 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalla competente autorità.
In conformità agli articoli 14 e 15 bis del regolamento giuridico ed economico del personale dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste possono partecipare al concorso i dipendenti dell'Ente in possesso del diploma di laurea nonché i dipendenti con qualifica funzionale di segretario in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado e di un'anzianità di servizio nella qualifica di segretario di almeno sei anni, la cui anzianità giuridica nella qualifica suddetta sia iniziata a decorrere da data antecedente a quella di entrata in vigore della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

c) idoneità fisica all'impiego. L'Ente per la Zona Industriale di Trieste ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, in base alla normativa vigente;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) per i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva, posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

I cittadini di altri Stati dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

1) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

2) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono essere assunti presso l'Ente per la Zona Industriale di Trieste coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono altresì essere assunti presso l'Ente per la Zona Industriale di Trieste coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché coloro che abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste, in conformità alla legge 10 aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Articolo 3

Presentazione della domanda di ammissione
Termini e modalità

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato 1), sottoscritta ed indirizzata all'Ente per la Zona Industriale di Trieste - E.Z.I.T., via Caboto, n. 14 - 34147 Trieste, dev'essere presentata direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ad esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami.

La presentazione diretta può essere effettuata all'Ente per la Zona Industriale di Trieste, presso l'Ufficio coordinamento, esclusivamente nei seguenti giorni ed orari:

– lunedì e giovedì: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17

– martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite all'Ente per la Zona Industriale di Trieste a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro il termine di cui al primo comma. La data di spedizione delle domande è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine di scadenza per la presentazione ovvero per la spedizione delle domande, ove cada in giorno festivo, è prorogato al giorno non festivo immediatamente seguente.

I candidati portatori di handicap, ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, potranno richiedere nella domanda di partecipazione al concorso i benefici previsti dall'articolo 20 della medesima legge, allegando, in originale o in copia autentica, idonea certificazione relativa allo specifico handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente.

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 4

Inammissibilità della domanda ed esclusione dal concorso
Regolarizzazione delle domande con dichiarazioni rese in modo parziale o omesse

Non sono ammissibili le domande presentate o spedite oltre il termine indicato al primo comma del precedente articolo 3, nonché quelle prive della firma del candidato.

È ammessa la regolarizzazione delle domande nelle quali le dichiarazioni di cui allo schema allegato 1) al presente bando siano rese in modo parziale od omesse. In tali casi l'Ente per la Zona Industriale di Trieste concede al candidato il termine perentorio di dieci giorni per provvedere alla regolarizzazione; in mancanza dell'adempimento richiesto si procederà all'esclusione dal concorso dell'interessato. La richiesta di regolarizzazione verrà inoltrata a mezzo lettera raccomandata con contestuale preavviso telegrafico.

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste, con provvedimento motivato del proprio Comitato esecutivo, dispone in qualsiasi momento della procedura concorsuale l'esclusione dei candidati per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 5

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 112 del regolamento giuridico ed economico del personale dell'Ente.

Ai sensi dell'articolo 19 del predetto regolamento le commissioni giudicatrici sono composte da dipendenti dell'Ente con qualifica funzionale non inferiore a quella del posto messo a concorso e con anzianità di almeno cinque anni nella qualifica medesima e da esperti estranei all'Ente per la Zona Industriale di Trieste.

Non possono far parte delle commissioni giudicatrici di cui al comma precedente coloro che siano componenti degli organi deliberanti dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, che ricoprano cariche politiche elettive e che siano membri di organismi direttivi sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Ai componenti delle commissioni giudicatrici estranei all'Ente per la Zona Industriale di Trieste compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di lire 200.000 (duecentomila).

Articolo 6

Svolgimento delle prove d'esame e dell'eventuale prova preselettiva

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in una prova orale, come indicato dal programma allegato 2) al presente bando. I voti attribuiti alle singole prove vengono espressi in trentesimi. Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30. La prova orale s'intende superata con una votazione di almeno 21/30.

Il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e della valutazione conseguita nella prova orale.

In relazione al numero degli aspiranti al concorso, le prove d'esame possono essere precedute da una preselezione. L'Ente per la Zona Industriale di Trieste si riserva di avvalersi di azienda specializzata in selezione del personale per la predisposizione di tale preselezione. I criteri di svolgimento di tale prova sono esposti ai candidati prima dell'inizio della prova.

Sulla base dei risultati della prova preselettiva viene formata una graduatoria preliminare e sono ammessi a sostenere le prove d'esame del concorso i candidati collocati in detta graduatoria preliminare entro il quindicesimo posto. Sono altresì ammessi i candidati classificatisi ex aequo al quindicesimo posto nella graduatoria preliminare.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva - reso noto ai candidati, mediante affissione all'albo dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste della relativa graduatoria, entro dieci giorni dalla data di svolgimento della prova medesima - non viene preso in considerazione per la formazione di merito del concorso.

La data e il luogo di svolgimento della prova preselettiva sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza altro preavviso, nel giorno, nell'ora e nel luogo indicati nell'avviso di cui al precedente comma, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Qualora il numero dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso sia tale da non richiedere lo svolgimento della prova preselettiva, il diario delle prove scritte sarà comunicato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Parimenti, nell'ipotesi di effettuazione della prova preselettiva, ai singoli candidati che abbiano superato tale prova sarà comunicato il diario delle prove scritte, mediante raccomandata con avviso di ricevimento ed almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Il termine di quindici giorni decorre dalla data di consegna delle raccomandate, da parte dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, al servizio postale.

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste non assume responsabilità per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'avviso di presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati, che abbiano conseguito un punteggio di almeno 21/30 in ciascuna prova scritta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data in cui essa dovrà essere sostenuta.

Il termine di venti giorni decorre dalla data di consegna delle raccomandate, da parte dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, al servizio postale.

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste non assume responsabilità per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per essere ammessi a sostenere la preselezione e le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Articolo 7

Adempimenti dei concorrenti durante lo svolgimento delle prove scritte

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione giudicatrice.

Gli elaborati devono essere scritti esclusivamente, a pena di nullità, su carta portante il timbro dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste e la firma di almeno un componente della commissione giudicatrice.

I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione ed i dizionari.

Il concorrente che contravvenga alle disposizioni dei commi precedenti o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento del tema, è escluso dal concorso.

Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

La commissione giudicatrice o l'eventuale comitato di vigilanza curano l'osservanza delle disposizioni sopra riportate ed hanno facoltà di adottare i provvedimenti necessari.

Articolo 8

Preferenze a parità di valutazione

I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire all'Ente per la Zona Industriale di Trieste, via Caboto, n. 14 - 34147 Trieste, entro il termine perentorio di quindici giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di effettuazione della predetta prova, i documenti in carta semplice - in originale o in copia autentica - attestanti il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda di ammissione al concorso.

A parità di merito i titoli di preferenza sono attribuiti a:

1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19) gli invalidi ed i mutilati civili;
20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età anagrafica.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, in luogo dei documenti sopra indicati potrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, su appositi moduli redatti dall'Ente per la Zona Industriale di Trieste. Resta salva, in quest'ultimo caso, la facoltà dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Si avvertono gli interessati che le dichiarazioni false o mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Dai documenti prodotti o dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione dovrà anche risultare che il requisito era posseduto alla data di scadenza utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Articolo 9

Formazione ed approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è unica ed è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dal precedente articolo 8.

Il Comitato esecutivo dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste approva la graduatoria degli idonei e dichiara il vincitore del concorso.

La graduatoria è valida per la copertura dei posti che risultino disponibili nei tre anni successivi a quello cui si riferisce il posto messo a concorso.

La graduatoria approvata è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami.

Articolo 10

Trasparenza amministrativa

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, con le modalità ivi previste.

Gli adempimenti in materia sono affidati al segretario della commissione e sono svolti nella sede dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste in via Caboto, 14, a Trieste.

Articolo 11

Assunzione in servizio

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, entro il termine fissato dall'Ente per la Zona Industriale di Trieste, che non potrà essere inferiore a trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, a presentare i documenti di cui al successivo articolo 12 ai fini della verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti.

Il candidato dichiarato vincitore sarà inoltre invitato a sottoscrivere, entro il medesimo termine, il contratto individuale di lavoro.

In caso di mancato rispetto, senza giustificato motivo, dei termini di cui ai commi precedenti o in caso di mancanza dei requisiti prescritti, il Direttore dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste pronuncia la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito.

Il rapporto di lavoro sarà regolato, oltre che dal predetto contratto, dal regolamento giuridico ed economico del personale dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste e, per quanto in esso non espressamente previsto, dalla normativa regionale.

Si porta a conoscenza dei candidati che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1978, n. 705, la cessazione dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste è attualmente prevista alla data del 31 dicembre 2007.

Articolo 12

Presentazione dei documenti

Al fine della costituzione del rapporto di lavoro il vincitore del concorso dovrà presentare i sotto elencati documenti:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazione, da rendere su apposito modulo predisposto dall'Ente per la Zona Industriale di Trieste, relativa ai seguenti stati, fatti e qualità personali:
   a) possesso della cittadinanza italiana o di titolo che dà luogo all'equiparazione o possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
   b) godimento dei diritti politici. I cittadini degli altri Stati dell'Unione europea devono dichiarare di essere nel godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza;
   c) possesso del diploma di laurea richiesto per la partecipazione al concorso.
   Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovrà essere allegata idonea certificazione che quest'ultimo sia stato riconosciuto equipollente, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al presente concorso, in base ad accordi internazionali o con le modalità di cui all'articolo 332 del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;
   d) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e nei riguardi degli obblighi del servizio militare (per gli aspiranti all'impiego di sesso maschile);
2) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da rendere su apposito modulo predisposto dall'Ente per la Zona Industriale di Trieste, dalla quale risulti che l'aspirante al posto non è stato collocato a riposo né ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, né ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
3) per gli aspiranti al posto cittadini stranieri certificato generale del casellario giudiziale italiano, certificato dei carichi pendenti e certificati equipollenti rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.
   Per i cittadini italiani l'Ente per la Zona Industriale di Trieste domanderà d'ufficio i certificati comprovanti l'assenza di precedenti penali e l'assenza di carichi pendenti;
4) certificato rilasciato dall'Azienda per i servizi sanitari (ovvero per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea, dalla corrispondente autorità) del luogo di residenza o, per i militari, da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre. Nel suddetto certificato dovrà essere precisato che si è eseguito l'esame sierologico del sangue ai sensi dell'articolo 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.
   È facoltà dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso.

Gli aspiranti all'impiego già dipendenti di ruolo dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, dovranno presentare nello stesso termine dichiarazione sostitutiva di certificazione, da rendere su apposito modulo predisposto dall'Ente per la Zona Industriale di Trieste attestante il possesso del diploma di laurea o del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, qualora tale titolo non sia già agli atti dell'Ente.

Gli aspiranti al posto possono produrre, in luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, gli originali o copia autentica dei documenti comprovanti gli stati, fatti e qualità personali di cui alle dichiarazioni medesime. In tal caso i certificati presentati, esclusi quelli attestanti stati, fatti e qualità personali non soggetti a modificazione, dovranno avere data non anteriore a sei mesi da quella di ricevimento dell'invito a presentare i documenti. Saranno ammessi anche certificati di data anteriore a sei mesi purché l'aspirante al posto dichiari, in fondo al documento, che le informazioni contenute nel certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

È comunque fatta salva la possibilità per l'Ente per la Zona Industriale di Trieste di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni prodotte.

Si avvertono inoltre gli interessati che le dichiarazioni false o mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 13

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ente per la Zona Industriale di Trieste via Caboto, n. 14 - Trieste e trattati in una banca dati automatizzata al solo fine dello svolgimento della procedura concorsuale e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal concorso, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati.

I dati conferiti potranno essere comunicati unicamente a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento del concorso o in relazione all'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Ciascun candidato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge n. 675/1996 tra i quali il diritto di accedere ai dati che lo riguardano; di far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti; di far cancellare i dati trattati in violazione di legge; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

Allegato 1)

Schema di domanda

All'Ente per la Zona Industriale di Trieste
via Caboto, 14
34147 Trieste

..l.. sottoscritt..[(a)] . . . .

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso per esami a n. 1 posto di consigliere con profilo professionale consigliere giuridico amministrativo legale.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

1) di essere nat.. a . . . . provincia . . . . . . il . . . . ;

2) di risiedere a . . . . , via . . . . , n. . . . . . .;

3) di essere cittadin.. . . . .[(b)];

4) di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di . . . . ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .
(solo per i cittadini italiani);

5) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero di non godere degli stessi diritti per il seguente motivo . . . . (solo per i cittadini stranieri);

6) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);

7) di non aver mai riportato condanne penali.
In caso di condanne, indicare la data della sentenza, l'autorità emanante, il reato commesso e la pena comminata . . . . ;
La dichiarazione va resa anche per condanne condonate. Vanno inoltre indicati i provvedimenti penali a cui si sia stati sottoposti per i quali sia intervenuta amnistia o perdono giudiziale . . . .
. . . . ;

8) di non avere pendenze penali a proprio carico.
In caso di procedimenti penali in corso essi dovranno venire specificatamente dichiarati (citare gli estremi del procedimento nonché il reato per cui si procede) . . . .
. . . . ;

9) di essere in possesso del seguente titolo di studio: . . . .
conseguito il . . . . presso . . . . **(c)**;

10) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione **(d)** . . . .
. . . . ;

11) di essere fisicamente idone.. all'impiego al quale il concorso si riferisce;

12) di non essere stat.. destituit.. o dispensat.. o decadut.. dall'impiego presso una pubblica amministrazione; in caso contrario indicare i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza . . . .
. . . . ;

13) di non essere stat.. collocat.. a riposo né ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 né ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748;

14) di aver diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: . . . .
. . . . ;

15) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . .
. . . . ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap; **(e)**

16) di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;

17) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso è il seguente:

sig. . . . .

via/piazza . . . . n. civico . . . . .

c.a.p. . . . . . . città . . . . Provincia . . . .

telefono n. . . . .

Si impegna inoltre a comunicare all'Ente Zona Industriale di Trieste le eventuali pendenze penali sopravvenute a proprio carico successivamente alla data della presente domanda.

Data . . . . Firma . . . .

(a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubili;

(b) indicare se cittadino italiano ovvero di altro Stato membro dell'Unione Europea o italiano appartenente alla Repubblica;

(c) nel caso in cui il titolo sia stato conseguito in uno Stato estero il candidato dovrà dichiarare inoltre di aver ottenuto il riconoscimento di equipollenza in base ad accordi internazionali o con le modalità di cui all'articolo 332 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, indicando gli estremi della certificazione e l'autorità che l'ha rilasciata;

(d) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

(e) tale dichiarazione deve essere resa unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992.

Allegato 2)

Programma d'esame

Costituiscono oggetto delle due prove scritte le seguenti materie:

- diritto amministrativo;
- diritto privato con particolare riferimento ai contratti e ai diritti reali;
- diritto commerciale.

La prova orale verterà, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, su:

- elementi di diritto pubblico;
- elementi di economia aziendale;
- diritto tributario.

Durante il colloquio si procederà altresì all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Informazioni

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi dalle ore 10.30 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, al Servizio ragioneria dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste - via Caboto, n. 14 Trieste, telefono 040-8988232/040-8988234.